Da Ivrea a Torino la notte di Carnevale

TORINO ● Addio maschere e feste. Da Ivrea a Torino un mesto addio al carnevale travestito da fantasma a causa della guerra nel Golfo. Il conflitto, infatti, ha costretto amministratori ed organizzatori a ridurre un po' dovunque i programmi dei festeggiamenti. A Torino sono rimaste solo le feste organizzate per i bambini. Anche nelle città della provincia si chiude.

Gli occhi sono puntati su Ivrea che stasera dà l'addio alla 184ª edizione del suo storico Carnevale. Alle 21, in tutte le piazze della battaglia, pulite con gli spazzaneve dallo spesso strato di arance accumulatosi durante l'ultima battaglia, saranno bruciati gli «scarli». Per Generale e Mugnaia, Gianberto Manora e Anna Zanelli Spiller, è questo l'ultimo atto ufficiale di una manifestazione controversa ricca di spunti polemici. Da domani si potranno fare i primi bilanci ufficiali e soltanto allora si saprà con certezza se era il caso o no di sospendere la manifestazione, come era stato proposto da alcune componenti cittadine. Sicuramente comunque è diminuita la partecipazione degli aranceri e del pubblico. Oggi comunque c'è l'ultima battaglia a colpi di arance. Le otto squadre a piedi e i 38 carri da getto tornano in piazza per lo scontro finale.

SERVIZIO A PAGINA 9

N. 38 MARTEDI' 12 FEBBRAIO 1991 L. 1200

Arafat: «L'appuntamento era per il 15 gennaio»

Andreotti-Saddam incontro mancato

Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, non era stato informato sulla data del primo bombardamento alleato su Baghdad: alla vigilia dell'attacco aveva infatti in programma un viaggio nella capitale irachena, annullato per lo scoppio del conflitto. E' quanto emerge dalla testimonianza del presidente dell'Olp, Yasser Arafat, intervistato a Tunisi per il quotidiano «il Manifesto» da Saad Kiwan.

Alla domanda: «Signor presidente, è vero che Andreotti voleva recarsi a Baghdad, l'ultimo giorno prima della scadenza dell'ultimatum?», Arafat risponde: «Sì, è vero. Ho parlato io al telefono con Andreotti, mentre era in corso un Consiglio dei ministri. L'ho messo al corrente su quello che era successo nei colloqui tra la dirigenza irachena e Perez de Cuéllar. Sono andato a Baghdad quel giorno su richiesta della "troika" della Cee. L'Italia quindi aveva capito che c'erano ancora speranze. Quella notte però è scoppiata la guerra».

Ma di quali speranze parla Arafat? Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina afferma che Saddam Hussein era ed è ancora disposto a ritirarsi dal Kuwait. Non solo, ma l'intervistato si assume la responsabilità di dichiarare che il presidente iracheno aveva dato una disponibilità in questo senso al segretario dell'Onu: «Ecco perché — precisa Arafat — la dirigenza irachena ha chiesto la pubblicazione del resoconto del colloquio tra Saddam Hussein e Perez de Cuéllar».

Un colloquio nel corso del quale — sempre secondo Arafat — «... il presidente iracheno ha inviato una lettera alla Cee che non è stata consegnata da De Cuéllar». Particolare al quale riesce difficile credere, ma che se si rivelasse vero si trasformerebbe in un grave capo di accusa nei confronti dell'attuale segretario delle Nazioni Unite.

Quali le condizioni poste dal dittatore per il ritiro delle truppe da quella che considera la diciannovesima provincia irachena? Arafat risponde indirettamente alla domanda attribuendo tutta la responsabilità della guerra a Bush che «rifiuta l'iniziativa di pace presentata dall'Iraq per legare la questione del Golfo a quella mediorientale compresa la questione palestinese...».

Insomma Saddam Hussein sarebbe fermo su quelle iniziale proposta del 12 agosto: risolvere tutti insieme i problemi del Medio Oriente: l'occupazione del Kuwait, ma anche quella dei territori palestinesi e del Libano. Una proposta che l'Occidente non ha mai voluto prendere in considerazione perché «premierebbe Saddam».

Le previsioni di Arafat sullo sviluppo del conflitto sono catastrofiche: «Israele è già in guerra... il conflitto si allargherà a tutto il Medio Oriente e forse anche al di fuori dei suoi confini. Quando l'incendio divampa in casa, è difficile che qualche stanza venga risparmiata».

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Arafat con il presidente Andreotti durante l'ultima visita del leader dell'Olp avvenuta a Roma nella primavera dell'anno scorso

I PIEMONTESI

Chi sale nel pds

ROMA ● Quanti piemontesi sono saliti sulla quercia di Achille Occhetto? Per il nuovo partito democratico della sinistra l'appuntamento è il 10 marzo prossimo, quando a Borgaro si terrà l'assemblea regionale, che deve lanciare nelle realtà locali il nuovo partito sorto dalle ceneri del pci e «battezzato» a Rimini.

Ma per gli esponenti torinesi più in vista è anche tempo del «chi sale e chi scende» al vertice del partito. Nel Consiglio nazionale pds i piemontesi sono 30 su un totale di 547: praticamente il 5 e mezzo per cento.

SERVIZIO A PAGINA 2

ASSISTENZA

Robin Hood per anziani

TORINO ● Sono i «Robin Hood» per gli aziani, fanno parte del «Pronto soccorso antiscippo» organizzato dal giornale Nostro Tempo: 80 i volontari.

In Consiglio regionale, intanto, è stato deciso che fino al 30 giugno sarà la Provincia a provvedere alle spese socio-assistenziali che la nuova legge nazionale voleva demandare ai Comuni. Per mesi si è parlato di come risolvere le difficoltà di bilancio e di strutture dei Comuni. Poi l'accordo: le rette di case di riposo, case protette, comunità alloggio, spetteranno alla Provincia.

SERVIZIO A PAGINA 7

DOLLARO

1090 (-4)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.035
Fiat priv.	3.640
Olivetti	3.510
Montedison	1.397
Generali	31.700
Stet	2.105
Sip	1.290
Ifi	13.350
Mediobanca	14.400
Enimont	1.550
Cir	2.440

Torino: questa notte nella zona di Porta Nuova

Maxiretata per la droga

Maxiretata ieri notte nella zona di Porta Nuova a Torino

Retata e controlli a tappeto ieri sera e stanotte della polizia nei confronti degli extra comunitari che «operano» a Torino in piazza Carlo Felice e nella zona di Porta Nuova. Gli agenti delle volanti e del quinto reparto celere sono stati mobilitati per condurre un'operazione-setaccio contro gli abituali frequentatori della zona di via Nizza, via Sacchi e piazza Carlo Felice.

Sono stati arrestati per spaccio di droga due extracomunitari e fermate altre tre persone, compreso un professionista del gioco-truffa delle «tre campanelle» di norma praticato nel sottopassaggio della stazione.

Gli arrestati per spaccio sono un tunisino, Ben Gacen Mimuc, 32 anni, che era in possesso di 85 grammi di hashish, ed un marocchino, Ali Hamani, 20 anni, che aveva dosi di eroina.

Altri due extracomunitari sono stati espulsi perché non in regola con i permessi di soggiorno, in particolare Lofti Carnasci che ha anche fornito false generalità.

Tuttavia, lo dice la stessa polizia, il provvedimento dell'espulsione è ormai diventato del tutto inefficace perché gli extracomunitari lo evitano come e quando vogliono. In primo luogo chi è espulso dovrebbe andare da solo alla frontiera ed uscire dal Paese. Nel raro caso lo faccia chi espatria rientra il giorno dopo, clandestinamente. In breve è nuovamente nell'abituale residenza e svolge, sotto altra identità, l'attività di sempre.

Il fermato e denunciato per «agevolazione di gioco d'azzardo» è invece Antonio Trusciglio, 54 anni. Era il palo della «paranza» che abitualmente tenta di truffare gli sprovveduti nel sottopassaggio di Porta Nuova. La «paranza» è un gruppo di sei o sette personaggi, tutti d'accordo, che fingono di scommettere a colpi da centomila al gioco del tre campanelli: vince chi indovina dove è andata a finire la pallina. Lo sprovveduto che cade nella trappola e gioca è fritto: la «paranza» lo pela senza pietà.

Tutte le follie di Luis Muller

TORINO ● Oggi si consuma l'ultimo atto del tormentato rapporto tra Muller e il Torino. Borsano incontrerà il giocatore, sonderà le sue intenzioni e gli darà il benservito. Il calciatore andrà al San Paulo, in prestito. Nel frattempo la società sonderà il mercato nella speranza di trovare una consorella interessata all'acquisto dell'attaccante e attenuare quindi una perdita economica ingente.

Arrivato nel luglio '88, Muller fu accolto con grande entusiasmo ma dimostrò subito di non saper recepire le esigenze dell'ambiente. Mai decisivo sul campo, si distingueva in compenso per la vivacità della vita privata. All'ordine del giorno, avventure in discoteca, scappatelle, atti di indisciplina e, come conseguenza, le reazioni del club a suon di multe e minacce. Neppure in questi primi mesi di campionato Muller è mai riuscito a riconquistare la fiducia del presidente: inevitabile la «rottura».

SERVIZIO A PAGINA 22

Sulla quercia di Achille Chi sale, chi scende

Per il pds l'appuntamento è al 10 marzo, quando a Borgaro si terrà l'assemblea regionale del nuovo partito. Nel «parlamentino» sono entrati 30 subalpini su 547 membri

ROMA ● Per il pds piemontese l'appuntamento è il 10 marzo, quando a Borgaro si terrà la grande assemblea regionale, quella che dovrà lanciare il nuovo partito «battezzato» a Rimini nelle realtà locali. Ma per gli esponenti torinesi più in vista è anche tempo del «chi sale e chi scende»: il Consiglio nazionale, infatti, per ora è riuscito ad eleggere soltanto il segretario, e in due riprese oltretutto; manca ancora la Direzione, e poi l'ufficio di segreteria. Chi sono i piemontesi che contano, quelli al vertice nazionale del nuovo partito nato dalle ceneri del pci?

Nel Consiglio nazionale, il mega-parlamentino che ha sostituito il vecchio Comitato centrale, i piemontesi sono 30 su un totale di 547: praticamente il 5 e mezzo per cento, con nomi che pesano parecchio nel pds, come pesavano nel pci; e avrebbe pesato ancor più, se il gruppo di Garavini, Libertini e Cossutta non avesse abbandonato il partito. Dei 30, almeno 5 continueranno ad avere certamente rilevanza nazionale: Fassino, Pecchioli, Turco, Violante (tutti schierati con Occhetto) e Minucci (con Bassolino). I 25 «locali» invece rispettano nel loro schierarsi quelle che sono le reali forze di ogni componente: 16 con Occhetto, 3 con Napolitano, 5 con Tortorella e Ingrao, 1 con Bassolino. Particolarmente rilevante è la presenza femminile complessiva: 11 consigliere contro 14 consiglieri.

Ed ecco nomi e cognomi dei piemontesi nel parlamentino pidiesse, in ordine alfabetico per ciascuna corrente. Col segretario stanno: Luigia Ambrogio, Giorgio Ardito, Federico Bellono, Mercedes Bresso, Silvana Dameri, Alberto Fasciolo, Giangiacomo Migone, Giuliana Manica, Liliana Omegna, Dino Orrù, Vittorio Rieser, Claudio Stacchini, Nicola Tranfaglia, Alberto Tridente, Annelise Ubertone, Giovanna Zincone. Con Napolitano, che è tuttora nella maggioranza: Domenico Carpanini, Enrico Morando, Magda Negri. Con Tortorella e Ingrao: Celeste Audone, Silvio Belletti, Giovanna Del Savio, Ennio Negri, Carla Nespolo. Con Bassolino: *Lino Malorba*.

Il nuovo statuto del pds prevede che il Consiglio nazionale sia convocato almeno due volte l'anno. Data la vastità di questo organismo, grande quasi come l'assemblea di Montecitorio, finirà che molti dei compiti prima svolti dal Comitato centrale non saranno più di sua competenza. A questi provvederà la nuova Direzione, che risulterà molto più allargata dell'edizione comunista, e che vedrà la presenza di tutte le componenti, anche quelle all'opposizione. Quanto sarà grande questa Direzione? Tra gli 80 e i 100 componenti, è stato detto. «Speriamo più 80 che 100», dice il segretario di Torino Ardito, augurandosi un organismo più agile e snello, dunque meglio operativo. Anche sul numero, oltre che sui nomi, deciderà a giorni la commissione dei «saggi» nominata da Occhetto subito dopo la sua elezione alla Fiera di Roma. Le indiscrezioni di queste ultime ore dicono che la Direzione sarà composta da una novantina di nomi. Tra questi, dei piemontesi ci saranno sicuramente Fassino, Pecchioli, Minucci, Violante e la Turco. Con altrettanta sicurezza, viene garantita la presenza di Ardito e della Dameri (che è segretaria regionale), della Nespolo (che è senatrice), e di un ex esterno che dovrebbe essere Zincone o più probabilmente Migone.

E veniamo all'esecutivo, praticamente la stanza dei bottoni di Botteghe Oscure. Più che indiscrezioni di valore, su questo tema si viaggia per voci e ipotesi, dal momento che lo stesso Occhetto dichiara di voler affrontare la composizione dell'ufficio di segreteria soltanto dopo l'elezione della Direzione. Viene comunque dato per certo che vicesegretario unico sarà D'Alema, ma quanti saranno gli altri della segreteria è un mistero. Certamente, però, ci sarà in ogni caso una presenza piemontese anche nella segreteria: Livia Turco è infatti tuttora la capofila indiscussa delle donne che hanno sempre sostenuto il segretario; e Piero Fassino ne ha un quasi diritto, perché un'eventuale sua bocciatura per lo scivolone di Rimini comporterebbe la messa sotto accusa dell'intero gruppo dei colonnelli occhettiani.

Gianni Pennacchi

Nella foto sopra: Silvana Dameri. A fianco: una vignetta di Rinaldi sull'ultimo numero de «Il Sabato». A destra, dall'alto in basso: il professor Nicola Tranfaglia, il senatore Luciano Violante e l'onorevole Carla Nespolo

BONSAI

NOTIZIE

Fiat, marcia dei 40 mila diventa tesi alla Sorbona

PARIGI ● «Il rilancio, lo sviluppo e la politica culturale del gruppo Fiat (1980-1989)» è il tema della tesi di dottorato di studi italiani discussa all'Università della Sorbona da Christiana Cochi, libera docente e professoressa d'italiano al liceo Henri Wallon e all'Ecole Superieure de Commerce (Essec) di Parigi. Una «prima» per la casa automobilistica torinese che vede così consacrato il suo ruolo preminente nel paesaggio industriale e culturale italiano. Dopo la cronistoria dalla fondazione, agli inizi del secolo, ad oggi, il testo, di 609 pagine, analizza in dettaglio l'evoluzione della Fiat negli Anni 80: dalla ormai storica marcia dei 40.000 a Torino fino alla nuova configurazione dei settori d'attività, dimostrando come questa sia una realtà non immutabile e sottolineando la distinzione tra il gruppo automobilistico e «l'impero Agnelli». L'autrice della tesi ritraccia le fasi della trasformazione tecnologica sin dal 1985. I rapporti meno conflittuali con i sindacati e, nel 1986, il riacquisto della partecipazione libica che ha permesso alla Fiat di affermarsi sempre di più nel ramo automobilistico pur accentuando la sua diversificazione. Poi il risanamento finanziario e l'orientamento verso una politica culturale e di mecenatismo senza precedenti. Infine, l'obiettivo della qualità totale che ha dato nuovo impulso alla cultura d'impresa del gruppo nel momento in cui esso si trova ad affrontare le sfide imposte dai grandi sconvolgimenti che hanno scosso l'Europa del 1989.

Italiani, attenti ai trigliceridi!

MILANO ■ Due italiani su dieci, il 20% degli adulti, hanno un livello di trigliceridi superiore a un grammo per litro (o 200 mg-dl) e perciò patologico. Le conseguenze, specie in presenza di altre condizioni di squilibrio metabolico, possono essere gravi e determinare malattie cardiovascolari, che costituiscono la maggior causa di mortalità. L'ipertrigliceridemia «deve essere trattata e la terapia seguita in modo continuo». Lo hanno affermato a Milano i professori Mario Mancini, direttore dell'Istituto di malattie dismetaboliche della seconda Università di Napoli e Rodolfo Paoletti, direttore dell'Istituto di Scienze Farmacologiche dell'Università di Milano. E' stato elaborato un documento da un gruppo internazionale che sarà sottoposto a un prossimo *«consensus»* a Ginevra, nella sede dell'Oms. Il trattamento hanno spiegato i due esperti si basa sulla dieta e sui farmaci. «I trigliceridi - ha spiegato Paoletti - sono i più importanti grassi degli alimenti e al tempo stesso una delle più importanti cause di arteriosclerosi. Sono il burro, gli olii, il grasso della carne».

E' San Valentino, industriali vediamoci

ROMA ■ I dirigenti di quattro importanti aziende italiane (Fiat, Olivetti, Italtel e Zanussi) e quelli del sindacato di categoria dei metalmeccanici, si sono dati appuntamento per giovedì prossimo a Milano, festa di San Valentino, presso la sede del Club Turati. Lo scopo dell'incontro è quello di dedicare una giornata al confronto e alla discussione - lontano dalla tensione dei tavoli di trattative, nel clima meno conflittuale di un seminario - per esaminare la situazione dell'impresa italiana, dopo la firma del contratto dei metalmeccanici e alla luce dell'attuale congiuntura. La relazione che darà il via ai lavori, sarà tenuta da Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto della Fiom. Prenderanno quindi la parola i rappresentanti delle quattro aziende partecipanti, mentre le conclusioni sono state affidate al segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco.

Sanità: medici sul piede di guerra

ROMA ● «Gravi decisioni passano sulla testa dei medici», ha detto Aristide Paci, presidente dell'Anaao-Simp e coordinatore della Cosmed, la Confederazione che raggruppa undici sigle sindacali, la maggioranza dei medici e dei veterinari pubblici. La risposta al susseguirsi di atti ostili nei confronti della categoria medica viene comunicata oggi dallo stesso Paci in una conferenza stampa.

Metti a puntate su Topolino il «Pendolo» di Umberto Eco

TORINO ● E adesso «Il Pendolo di Foucault» entra nelle pagine di Topolino: dal 15 marzo il settimanale tascabile della Walt Disney (ovvero il fumetto più venduto in Italia) pubblicherà la saga «Il Pendolo di Ekòl» con Paperino, Paperoga e Gastone impegnati a svelare i misteri delle sette segrete (come i Rosatesta, alias i Rosacroce) allo stesso modo dei tre protagonisti del biblico volume di Umberto Eco: Casaubon, Belbo e Diotallevi.

Tutto nasce da una richiesta del tirannico Paperon de Paperoni (o, meglio, da un suo ordine) a Paperino e Paperoga, stralunati cronisti del «Paper Sera»: uno scoop a tutti i costi, o meglio a basso costo, frugato fra i volumi della biblioteca dell'avaristro... Ma perché anticipare la divertentissima storia, parodia del citatissimo «Pendolo» dello scrittore alessandrino? Meglio rimandare all'appuntamento su «Topolino» che non mancherà di creare interesse, stupore, curiosità e divertimento. Anche perché è un divertissement (certo non facile da mettere in piedi) tutto piemontese.

Già, perché così come piemontese è Umberto Eco, lo sono pure lo sceneggiatore (Bruno Sarda, di Torino) e il disegnatore (Franco Valussi, di Novara) della saga parodistica. Anzi, i due sono recidivi poiché loro sono gli autori della rivisitazione del famoso capolavoro manzoniano divenuto «I Promessi Topi», pubblicato due anni fa in contemporanea con lo sceneggiato televisivo della Rai su Renzo e Lucia: a dare la notizia della parodia disneyana fu per prima «Stampasera» con un'intervista a Bruno Sarda.

Che ritorna a fare notizia. Trentasei anni, impiegato di banca, sposato e con una figlia, Sarda è divenuto uno degli sceneggiatori di punta di «Topolino». Oltre a «I Promessi Topi», Sarda ha realizzato la traduzione a fumetti (perché tale è, più che riduzione) di «Tre paperi e un bebè», ispiratogli dalla figlia Elisa, la lunghissima storia «Alla ricerca della pietra zodiacale» che ha rappresentato un vero record per la rivista della Disney e, naturalmente, «Il nome della Mimosa» (disegnato da Giampiero Ubezio), altro fumetto tratto dalle pagine di Eco. Con il quale si è incontrato al Salone del libro di Torino.

«Gli ho fatto vedere la mia sceneggiatura de "Il nome della Rosa" e a lui è piaciuta molto anche perché Eco ama i fumetti. E, spiritosamente, mi ha detto che è più difficile essere citati su "Topolino" che non sull'enciclopedia "Treccani"...». Così, quale omaggio, Umberto Eco (con barba) è raffigurato nel fumetto in un ritratto appeso nel castello cui giungeranno i tre cronisti del «Paper Sera» sulle orme del "Pendolo, stretti fra le angherie di Paperone e la caccia delle sette segrete che si sentono minacciate da Paperino, Paperoga e Gastone che, però, agiscono senza sapere di violare un terreno minato.

Quanto lavoro c'è voluto per arrivare alla sceneggiatura definitiva? «Mesi - ci confida Sarda - anche perché "Il Pendolo" si presta meno alla riscrittura che non "Il nome della Rosa". Però è stato un bel divertimento. Ho inserito la Banda Bassotti e gli Alchimisti Neri che, però, la redazione ha cambiato in Alchimisti Blu. Insomma ci sono tutti i personaggi della Banda Disney anche se, per la prima volta nelle mie storie, ho scelto la tribù dei Paperi come protagonisti e non gli abitanti di Topolinia».

Da dove nasce la passione per la parodia dei classici? «Chiaramente dall'amore per la lettura dei classici ma anche dei fumetti: da bambino ricordo che rimasi affascinato dalle saghe "Paperiade" e "El Kid Campeador", così quando sono riuscito a diventare sceneggiatore a mia volta ho voluto provare a misurarmi su questo terreno difficile».

Curiosamente, ancora!, Sarda cita quali esempi due celebri riduzioni di classici in fumetti operate dallo sceneggiatore piemontese Guido Martina (oggi ottantenne, vive a Roma dove continua a scrivere indefessamente): oltre a «Paperiade» e «El Kid Campeador», Martina (inventore del leggendario Pecos Bill nonché di Paperinik e Rockerduk) sceneggiò «L'inferno di Topolino», «La Paperopoli Liberata», «Il Mistero dei Candelabri» (da «I Miserabili») e via così con quasi duemila storie al suo attivo.

A quali altri progetti stai lavorando? «Più d'uno - risponde Sarda che, a sua volta, ha inventato il personaggio di Indiana Pipps, cugino del simpaticissimo Pippo in versione Indiana Jones - . Intanto ci sono i "Misteri della Jungla Nera" che sarebbero dovuti uscire su "Topolino" in contemporanea alla riduzione televisiva dei racconti di Salgari (altro torinese, seppure d'adozione ndr) nonché la storia di Mozart in occasione del suo bicentenario, ancora per le tavole di Valussi».

Insomma, i fumetti continuano a promettere grandi sorprese, a riprova che non sono davvero «roba per ragazzini» e che il linguaggio delle nuvole parlanti è anche un fatto di cultura. L'hanno scritto, ad esempio, Elio Vittorini, Antonio Faeti, Edoardo Sanguinetti per non dimenticare lo stesso Umberto Eco (vedasi il numero 1 di «Linus») nonché l'altro piemontese Cesare Pavese che, sorpresa!, tradusse le avventure di Mikey Mouse, Ovvero Topolino.

Alberto Gedda

Per il Pendolo di Umberto Eco è in arrivo la versione a fumetti. «E' più difficile essere citati da Topolino che dalla Treccani», sostiene soddisfatto lo scrittore

Gli uomini (e le donne) non sono di legno. Oltre alle bombe chimiche e alle divisioni di Saddam Hussein, ci sono anche altri fantasmi nei sogni dei soldati Usa. E' un problema che il Pentagono ha qualche difficoltà a risolvere

Un gruppo di soldatesse durante un'esercitazione. Le donne però non combattono in prima linea

Nel Golfo lo «stress del sesso» scuote le truppe

Un cappellano ha detto: «Mi sento un prete a luci rosse. Ero venuto qui per parlare di Cristo. Invece, da quando sono arrivato nel deserto, non ho fatto altro che raccogliere sfoghi sessuali»

Nei fantasmi dei loro sogni non ci sono soltanto i soldati iracheni, e neppure le tanto temute armi chimiche. Ci sono, invece, signorine procaci ed invitanti, bionde o brune, a scelta.

Il problema del sesso è una bomba ad orologeria che sta minacciando di incidere sul morale dell'esercito americano. Naturalmente il pericolo riguarda anche le soldatesse. Anzi, per alcune di loro è già diventato realtà: sono infatti state rimpatriate dopo che i test di gravidanza hanno dato risultati positivi.

Gli stessi test erano stati effettuati anche prima della partenza verso il Golfo e, ovviamente, erano risultati negativi. Ma la luna, le ombre del deserto, la solitudine, a volte giocano strani scherzi. La carne è debole, anche per i guerrieri.

Per ovviare a questo «inconveniente», il Pentagono aveva deciso di inviare alcune navi passeggeri da adibire al «riposo dei soldati» ed era stata preventivata una spesa di 56 milioni di dollari. Ma, appena la notizia è trapelata, è scoppiato lo scandalo e le «love boats» non sono partite. Tranne una, la «Cunard Princess», che adesso è ormeggiata nella rada di Bahrain con a bordo 120 prostitute (thailandesi e filippine) ingaggiate per sollevare il morale dei soldati. Le soldatesse, invece, possono ricevere amanti, fidanzati e mariti, in un'ala della nave riservata a loro. Le soldatesse non hanno avuto «professionisti» in dotazione.

Nell'esercito americano le donne sono 211.200. Attualmente, nel Golfo, ce ne sono 28 mila. Per alcune di loro, a sentire anonime testimonianze, si tratta di combattere una guerra nella guerra. Oltre a quella vera, sembra infatti che debbano difendersi dai compagni «torturati» da 6 mesi di solitudine nel deserto.

La loro massiccia partecipazione al conflitto ha scatenato situazioni che in passato si erano verificate solo nelle commedie di Hollywood.

In «Operazione sottoveste» (il film degli Anni Sessanta con Cary Grant e Tony Curtis) c'era un gruppo di donne che finiva, per i casi della guerra, su un sottomarino americano. Uno degli episodi che più scatenava l'ilarità del pubblico, era veder passare il sommergibile con un «gran pavese», costituito da slip e reggiseni stesi ad asciugare.

Adesso la realtà rischia di avvicinarsi alla finzione filmica: il Pentagono è stato costretto a proibire alle donne, durante i momenti di pausa, di indossare hot-pants o di appendere fuori dalle tende, dopo il bucato, gli indumenti intimi. Agli uomini, invece, è concesso girare liberamente in calzoncini, in slip e a torso nudo.

Durante le manovre militari, le donne sono vestite come i colleghi maschi: tuta mimetica da combattimento, elmetto di kevlar, fucile e mitragliatore m-16 e attrezzatura antigas. Le docce e i gabinetti sono separati. Però, in alcuni casi, le soldatesse dormono nella stessa tenda con gli uomini. Di questo fatto sono preoccupati i cappellani militari aggregati al corpo dei marines. Uno di loro ha detto: «Mi sento un prete a luci rosse. Ero venuto qui per parlare di Cristo. Invece, da quando sono arrivato nel deserto, non ho fatto altro che raccogliere sfoghi sessuali».

I vari motivi che hanno spinto le donne ad arruolarsi volontarie, sono più o meno gli stessi dei soldati e sono spesso legati ai problemi delle minoranze etniche: l'esercito serve loro per guadagnare un discreto stipendio o per uscire dal ghetto.

Le soldatesse nella guerra tecnologica, oltre ad essere in grado di pilotare aviogetti e di controllare i sistemi di lancio dei missili, guidano camion e jeep, trasportano munizioni, partecipano a missioni di soccorso a bordo degli elicotteri, lavorano negli ospedali da campo e nelle unità di decontaminazione dalle armi chimiche.

«Le donne delle nostre forze armate — dice la generalessa dell'Air Force, Wilma Vought — sono pronte a tutto. Anzi sono certamente in grado di sopportare il dolore meglio degli uomini».

Per la prima volta, una soldatessa è stata fatta prigioniera: è Melissa Rathbun Nealy, di 20 anni. Questo episodio ha naturalmente suscitato molto scalpore in tutto il mondo. E ha scatenato prevedibili «fantasie». Pamela Licorish, un sergente di 24 anni, ha detto: «Quando Radio Shield ha annunciato la scomparsa di Melissa, non ho potuto fare a meno di pensare a quello che potrebbe accadergli in mano agli iracheni».

Ora si sa con sicurezza che è tenuta prigioniera e il problema di Pamela è diventato il pensiero di tutte le sue compagne.

Vittoria Lanzilotti

Due soldatesse americane durante un momento di relax. In basso, una «coppia» di marines

La cronaca dell'unico giornalista italiano in Iraq

Baghdad ferita a morte

Stefano Chiarini de «Il Manifesto» è il primo giornalista italiano rientrato a Baghdad dopo l'inizio dei bombardamenti. Chiarini era nella capitale irachena nella notte del primo bombardamento alleato, dopo la scadenza dell'ultimatum. Successivamente aveva dovuto abbandonare la città ed ora è riuscito a tornarvi. La sua corrispondenza è stata pubblicata questa mattina, dopo essere stata inoltrata ieri attraverso la televisione spagnola, la quale ha messo a disposizione del giornalista il suo canale con il satellite. L'articolo è stato quindi ricevuto dal Tg3 che lo ha girato alla redazione de «Il Manifesto». Si tratta di una testimonianza importante.

«Una folla muta - inizia la corrispondenza di Chiarini -, attonita, si accalca lungo lo storico ponte dei Martiri, gravemente danneggiato e reso pericolante dai bombardamenti di due giorni fa. L'arcata sinistra del ponte non esiste più per un lungo tratto centrale, dove è visibile il grande buco provocato da una bomba o da un missile americano. Il ponte era uno dei simboli della città (...) è diventato in queste ore il simbolo di questa città ferita, colpita a morte, ma ancora in piedi».

«La gente - continua Chiarini - nonostante gli allarmi è comunque costretta ad uscire di casa per poter sopravvivere, per procurarsi il poco cibo disponibile, per costringersi comunque ad un minimo di normalità. Ma nessuno parla più a voce alta».

«Da alcuni giorni in qua i bombardamenti, oltre che sulle periferie e su ogni pur vago obiettivo economico, dalle fabbriche alimentari ai laboratori, si stanno accanendo sui ponti dell'Iraq e di Baghdad in particolare».

«Poco lontano dall'Hotel Rashid, il palazzo delle comunicazioni è ridotto ad un cumulo di cavi anneriti e di acciaio fuso. Lo stesso è accaduto a decine di altri edifici del centro (...) il volto moderno della città è cambiato profondamente. Un'intera popolazione di più di quattro milioni di abitanti, oltre che rischiare la vita ogni giorno sotto le bombe, è costretta dagli attacchi alleati ad una esistenza di stenti inenarrabili».

«L'acqua è distribuita dalle autobotti, ma è nettamente insufficiente (...) una metropoli, la più moderna del mondo arabo e musulmano, costretta a tornare all'età della pietra. La mancanza di acqua e di relativa igiene ha portato malattie infettive (...) il sistema fognario è praticamente saltato e le acque di scarico finiscono nelle falde acquifere e infettano gli acquedotti».

Sul numero delle vittime Chiarini ha interrogato il direttore del ministero dell'Informazione che non sembra più propenso a nascondere la gravità della situazione: «Le vittime civili sarebbero migliaia, ma non abbiamo le cifre esatte - dice Najiad Hiti -. Però se calcolate che vi sono stati oltre 50 mila attacchi aerei, potrete trarne anche voi le conseguenze».

Chiarini testimonia: «I bombardamenti colpiscono indiscriminatamente centri piccoli e grandi, le città, ma anche le solitarie strade provinciali. Molti di quelli, tra gli abitanti di Baghdad, che erano fuggiti in campagna, sono tornati nella capitale proprio perché hanno visto che non c'è posto dove si possa fuggire».

Il corrispondente de «Il Manifesto» arrivando da Amman ha visto sulle strade «camion civili che trasportavano generi alimentari e altri materiali, falciati dagli aerei».

In particolare, conclude Chiarini, «lungo una strada, in direzione di Ramahadi, abbiamo trovato un camion centrato da una bomba o da un missile (...) Al volante c'era ancora il corpo dell'autista (...) per terra nella sabbia un paio di scarpe un orologio e quella che doveva essere una frugale cena. Mai consumata. Il malcapitato forse non se n'è reso conto in tempo, ma anche lui per i piloti occidentali era un obiettivo militare».

Saddam convoca summit di guerra con i capi del regime

BAGHDAD ● Radio Baghdad ha dato notizia che il presidente iracheno Saddam Hussein ha riunito i massimi esponenti del «Consiglio del comando della rivoluzione». E' la seconda volta in tre giorni che Saddam riunisce il gruppo dirigente, ma la radio non ha fornito particolari sul momento e il luogo della riunione, né sul contenuto della discussione tra i massimi responsabili del regime. Alla riunione, ha precisato la radio, erano presenti il presidente del Consiglio Izzat Ibrahim, il primo vice premier Taha Yasin Ramadan, il presidente dell'assemblea nazionale (Parlamento) Sadi Mahdi Salih, il ministro per la Cultura e l'Informazione Latif Jasim e il ministro per l'Industria e l'industrializzazione militare, Hussein Kamil Hasan.

Funzionari del ministero dell'Informazione hanno reso noto che nella giornata odierna Saddam si appresta ad avere un colloquio con l'inviato sovietico Evgeni Primakov, giunto ieri a Baghdad con l'ultima proposta del Cremlino per porre termine alla guerra. Ieri sera, un leader islamico intervistato dalla radio di Stato irachena, ha detto che Saddam è stato scelto da Dio per condurre i fedeli nella lotta contro l'ateismo.

Primakov lascia Baghdad alla volta del Giappone

TOKYO ● Ievghieni Primakov, l'emissario del presidente sovietico Michail Gorbaciov in Iraq per discutere sulla guerra del Golfo, arriverà domani a Tokyo da Baghdad. Lo ha reso noto il portavoce del ministero degli Esteri giapponese Taizo Watanabe precisando che Primakov parteciperà ad un simposio di economia, «ma è chiaro — ha aggiunto — che l'interesse sarà tutto concentrato sui risultati della sua missione a Baghdad».

Il portavoce ha definito «molto probabili» colloqui fra Primakov e alti funzionari del governo giapponese

«Siamo ansiosi di conoscere — ha affermato — se la missione di pace di Primakov in Iraq avrà avuto successo o no e l'auspicio di Tokyo è che si compiano progressi verso il ritiro dell'Iraq dal Kuwait». Primakov, ex consigliere presidenziale e stretto collaboratore di Gorbaciov, è attualmente a Baghdad dove si incontra oggi con il presidente iracheno Saddam Hussein e con il ministro degli Esteri Tareq Aziz.

In Giappone prenderà parte come conferenziere al «Simposio economico internazionale 1991», organizzato da un istituto di ricerca del ministero delle Poste e telecomunicazioni giapponese.

Trofarello punta sui giovani frenando l'esodo verso Torino

Il Comune sta già preparando impianti moderni per lo sport e il tempo libero. Molti i pendolari e solo un migliaio gli occupati in piccole industrie locali. Anche qui si avverte il problema sfratti

La Torre civica di Trofarello. A sinistra, uno scorcio dall'alto della cittadina che fu scelta dalla famiglia dei conti di Cavour come luogo di villeggiatura

TROFARELLO ■ Quindici chilometri separano Trofarello dal centro di Torino, a Nord confina con Moncalieri, a Sud con Cambiano. Ha una superficie di 12,32 chilometri quadrati di cui 4,60 in collina e 7,72 in pianura. Gli abitanti sono poco meno di 9000, la maggioranza consiliare è formata dal psi e pci.

Una grossa parte della popolazione attiva ogni mattina lascia la cittadina per recarsi al lavoro a Torino o altrove, le poche industrie e le attività artigiane presenti occupano poco più di mille persone. Il settore agricolo, una volta prevalente, assorbe non più di 200 addetti tra uomini, donne e giovani. Il prodotto più caratteristico è l'amarena, con un raccolto annuo che si aggira attorno agli [illegible] quintali; anche le ciliegie e le duracine si affiancano all'amarena, con una produzione di 500-600 quintali annui. Assai sviluppata la coltivazione in serra di fragole ed altri prodotti orticoli che gli agricoltori trofarellesi portano al mercato di Torino. Anche l'allevamento del bestiame, in particolare vitelli della razza piemontese, occupa uno spazio importante con circa 1500 capi.

Gli esercizi commerciali al minuto superano i cento punti di vendita ed è anche presente un supermercato. Ottanta i banchi degli ambulanti che occupano la piazza 1º Maggio il mercoledì. Ristoranti, trattorie e bar sono sei, due locande, un albergo. Due le scuole materne, una delle quali situata nella borgata di Valle Sauglio; due elementari e una media. Sul territorio è presente la delegazione della Croce rossa italiana con tre autoambulanze; un consultorio ed il presidio della Ussl 32 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia).

Trofarello è stata nel passato anche luogo di villeggiatura della famiglia Benso, del marchese Michele e successivamente del figlio conte Camillo di Cavour. Pare che il famoso cedro «deodora» che è davanti alla torre civica sia stato piantato dal padre del grande statista.

L'amministrazione comunale, spiega il sindaco Elio Zenatti, è fortemente impegnata a realizzare nel campo sociale grandi opere in grado di trattenere i giovani. Anche Trofarello risente della mancanza di alloggi per cui esiste il problema degli sfratti. Di recente l'amministrazione ha adottato il piano della 167 per realizzare alloggi di edilizia convenzionata; sono già in corso i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio ex fornaci acquisito dal Comune, dove saranno realizzati dodici alloggi da destinare agli sfrattati. Il nuovo piano regolatore prevede il recupero dei vecchi edifici che si affacciano su via Torino incentivando i proprietari. Sull'area dell'ex fabbrica Lavaggi, su progetto dell'architetto Mario Rovere di Moncalieri è in fase di costruzione un centro polivalente dove saranno realizzati 28 alloggi, 10 uffici e 10 negozi con parcheggi e verde attrezzato. Nel campo dello sport e tempo libero sono in cantiere diverse iniziative, per cui sono già stati appaltati lavori per una spesa di oltre tre miliardi e mezzo. Tra le opere che saranno realizzate, la ristrutturazione completa della polisportiva Valentino Mazzola con la creazione di spogliatoi, nuovi servizi igienici, docce, l'illuminazione del campo sportivo con quattro torri faro. Inoltre un bocciodromo e due campi da tennis coperti con strutture metalliche e la costruzione di una palestra polivalente per la scuola media, utilizzabile anche dalle associazioni sportive, che avrà una tribuna con 260 posti.

Dice il sindaco Zenatti: «Trofarello è proiettata nel futuro, dobbiamo arrivare alla soglia del Duemila decisamente in crescita, non tanto con l'incremento della popolazione, ma con l'aumento qualitativo dei servizi in particolare nel campo sociale. Abbiamo ancora un grosso nodo da sciogliere, ed è il casello della tangenziale. In attesa della sua abolizione, abbiamo adottato alcune misure proibendo il traffico su alcune vie cittadine, mentre altre sono allo studio».

Raffaele Solla

In Valle Po rilancio turistico con un nuovo sport: le gare tra slitte trainate dai cani, in un ambiente nordico

Crissolo, capitale di sledog

Una muta di Huskies al traino della slitta. Questo sport nordico sta facendo proseliti in Piemonte

CRISSOLO ● Così come un modesto rilancio del turismo verde è stato realizzato già da anni in Val Varaita con l'introduzione dei cavalli Merens (razza pirenaica, rustica), a Crissolo in Valle Po la novità invernale è costituita dai cani da slitta. Per due giorni al Pian della Regina, a 1800 metri di quota, sotto le balze che portano al Pian del Re, si è disputata la prima gara di sledog, cioè con slitte trainate da cani, sport importato di recente in Europa dagli Usa. Crissolo è stata invasa da una cinquantina di equipaggi provenienti dall'Italia, ma anche da Francia e Svizzera. A bordo di fuoristrada, furgoni, camper, con non meno di 150 cani al seguito: samoiedi, siberian huskies, groenlandesi, alaskan malamutes. Le gare si sono svolte in un ambiente prettamente nordico, con un innevamento che non si vedeva da anni.

Soddisfatti gli organizzatori (Comune, Comunità montana, Alta Valle Po Promotour, con il supporto della Provincia di Cuneo, Camera di commercio) e i concorrenti, che praticano uno sport costoso (costano i cani, le slitte, le trasferte in mezza Europa, senza sponsor).

Tutti si sono trovati sabato sera nello storico albergo ristorante Club Alpino fondato alla fine dell'800. C'erano il giovane sindaco di Crissolo Luca Curti (quarta generazione dei proprietari dell'albergo, il bisnonno era anche guida alpina), il vicesindaco Giancarlo Fenoglio, attivissimo alpinista, il presidente della Promotour (ex pro loco, Claudio Picco), la guida alpina Hervé Tranchero di Paesana, gestore del rifugio Quintino Sella al Monviso, l'architetto Riccardo Maurino, un cocciuto professionista di Crissolo che si ostina a progettare e ristrutturare edifici nel rispetto delle forme tradizionali e dei materiali locali (pietra e legno), Carlo Origlia, piccolo industriale di Genola (Cn) in rappresentanza della Camera di commercio.

Erano anche presenti don Luigi, popolare parroco (e alpinista) di Crissolo, e Giacomo Lombardo, amministratore delegato della Robe di Kappa (Torino) e sindaco di Ostana, minuscolo Comune della Valle Po, dove è in atto una coraggiosa iniziativa urbanistica (ci lavora l'architetto Maurino), con alcuni cantieri dove si elaborano nuove forme dell'architettura tradizionale. Insomma un rappresentativo spaccato della società alpigiana che resiste e tenta in ogni modo di muovere e innovare la situazione socioeconomica della valle.

Tra gli ospiti Pier Carlo Riccardi di Biella, presidente del Cisd (Club italiano sledog), Silvia Winkler, una signora svizzera residente a Parigi, segretaria del Fistc, la federazione internazionale dello sledog (in Francia ci sono 400 iscritti, da noi una quarantina).

Crissolo dopo questa prima edizione si è prenotato per i campionati europei del '92. Il rilancio della stazione cuneese, celebre per il Monviso e le sorgenti del Po, ma trascurata dai grandi flussi turistici, vedrà quest'anno (il 21 aprile) anche il 6º Giro del Monviso, gara internazionale di sci-alpinismo in un ambiente selvaggio e intatto, mentre il clou della stagione è previsto il 7 giugno, con l'arrivo (al Pian del Re) della 12ª tappa del Giro d'Italia, proveniente da Savona. Infine si parla di rimettere in funzione la seggiovia, ferma da tre anni (per vetustà dell'impianto), e illuminare e attrezzare le grotte di Rio Martino, altra meraviglia poco conosciuta e meno frequentata, salvo che dagli speleologi.

Renato Scagliola

NOTIZIE

Sequestrato in Calabria hashish per 40 miliardi

CATANZARO ● I carabinieri di Catanzaro hanno sequestrato ad Isola Capo Rizzuto tre tonnellate e mezzo di di hashish. Gli stupefacenti erano in una barca, non distante dal litorale jonico. Si tratta - ha precisato un ufficiale - di hashish di «ottima qualità, la migliore che c'è sul mercato». Nell'imbarcazione non c'era nessuno. I carabinieri ritengono che i contrabbandieri non abbiano potuto effettuare lo sbarco, o perché disturbati dalle condizioni del tempo, o per l'azione delle motovedette di carabinieri e Finanza. Il valore è di oltre 40 miliardi di lire. Un'altra tonnellata di hashish, proveniente dal mare, è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza a Cutro. I finanzieri hanno recuperato numerose camere d'aria normalmente utilizzate da camion, piene di pani di hashish del peso di 500 grammi ciascuno, per un peso complessivo di circa 1000 chilogrammi: valore, dieci miliardi.

Madre non riconosce figlio morto

NAPOLI ● Si è reso necessario l'esame del «Dna» per accertare la veridicità del racconto fatto da una giovane donna napoletana, Giuseppina Polidoro, di 20 anni, che ha denunciato uno scambio di persona e non ha riconosciuto il proprio figlioletto, Gennaro Cerrone, nato il 26 gennaio scorso in una clinica privata e morto due giorni fa, nell'ospedale «Monaldi», a seguito di una grave forma di cardiopatia congenita. La donna ha raccontato ai carabinieri che il bambino morto non è suo figlio, ma non ha saputo fornire ulteriori spiegazioni.

Maniaco avvelena cani e gatti ad Asti

ASTI ● Nell'area comprendente i comuni di Montafia, Roatto e Cortazzone c'è uno sconosciuto che avvelena cani e gatti distribuendo bocconi di frattaglie di pollo imbevute di stricnina. Almeno venti animali sono già morti. Ieri, il sindaco di Roatto, Enrico Andreone, ha fatto affiggere in paese un manifesto che invita la popolazione a dare informazioni utili alla identificazione del maniaco. Si possono dare informazioni telefonando in municipio o ai carabinieri. La prima denuncia relativa all'uccisione di cani e gatti è stata fatta dagli abitanti la scorsa settimana.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Parte nei prossimi giorni il Pronto Soccorso Antiscippo per gli anziani

Ottanta Robin Hood

Morti silenziose, di cui nessuno si occupa. Gli anziani che uno scippo uccide o contribuisce a uccidere sono tanti, ma raramente le loro storie di umiliazione e abbandono, vengono a galla: accade che siano le lesioni riportate a determinare la fine di un anziano, ma più sovente è la sofferenza psicologica a colpire più a fondo. I giornali, se va bene e in una percentuale minima di casi, scrivono dell'aggressione. Ma del dopo, del destino di queste persone aggredite soprattutto nella loro identità, si parla quasi mai: le vittime della violenza muoiono in stanze d'ospedale o nella solitudine di piccoli alloggi di ogni quartiere. Ma quando si spengono, ormai nella memoria di tutti s'è persa la capacità di collegare l'offesa alla morte.

Contro le conseguenze immediate e a «lungo termine» di uno scippo compiuto ai danni di un anziano, nelle prossime settimane diventerà operativo il «Pronto soccorso morale e psicologico»: un'iniziativa, partita dal settimanale della Diocesi torinese «Il nostro tempo», che conta su 80 volontari (30 i giovani), sulla collaborazione dello psichiatra Anselmo Zanalda, direttore del «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese, e dell'arciconfraternita della «Misericordia».

Appena risolte le ultime questioni organizzative, il telefono del «Pronto soccorso» sarà disponibile a ricevere le segnalazioni di privati cittadini e forze dell'ordine, venuti a conoscenza di aggressioni. L'obiettivo è quello di prestare aiuto pratico, ma anche, e soprattutto, solidarietà morale. Perché è proprio l'abbandono l'aspetto più grave dell'aggressione subita da un anziano, per sua natura in condizione di debolezza, è l'impossibilità di ritrovare, da solo, tranquillità e fiducia. Si tratterà, dunque, di adoperarsi per far riconquistare all'aggredito la capacità di superare un trauma che fa mettere in discussione ritmi di vita, sicurezza.

Le origini dell'iniziativa che si concretizza nel «Pronto soccorso» risalgono a poco più di un anno fa, da un articolo che la giornalista Mariapia Bonanate aveva scritto sul settimanale diocesano, intitolato *«Scippatore, adesso ti spiego chi hai ucciso»*. L'uccisa era Carlotta Garis, una pensionata di 74 anni, una di quelle «tòte», sartine e modiste della Torino elegante degli anni Trenta. La signora Garis viveva sola in un ammezzato di piazza Vittorio. E proprio in quella piazza, mentre stava andando a fare la spesa, l'aveva aggredita lo scippatore: scaraventata a terra, la modista era morta dopo alcuni giorni di coma.

Per aiutare gli anziani a evitare aggressioni nasce un gruppo di volontari

Quell'articolo aveva toccato il cuore di tanti lettori. *«La vita di una persona* — aveva scritto Mariapia Bonanate — *per un 'buco' di eroina o una 'sniffata' di cocaina. Così, sempre più spesso, e nessuno sembra ormai farci caso. Abbiamo accettato di convivere con questa violenza quotidiana, con una guerra perpetrata a danno dei più deboli, dei più indifesi, gli anziani, coloro che non hanno più voce, non sembrano avere più diritto alla nostra attenzione. Per loro, nella società di oggi, al di là dei proclami e dei convegni, c'è indifferenza, quando non fastidio. Frenano i nostri ritmi convulsi, occupano spazi 'non produttivi', ci richiamano a consuntivi che nessuno vuole più fare, ci obbligano a guardare in faccia quelle stazioni di arrivo che abbiamo cancellato dagli orari ferroviari della nostra esistenza».*

La critica e l'appello a considerare (e a prendere provvedimenti contro) la nostra superficialità erano stati accolti da tante persone, tra le quali il governatore dell'arciconfraternita della «Misericordia», Franco Manassero, disponibile a offrire sostegno ad un'iniziativa a favore delle vittime della violenza quotidiana nelle strade della città, e il professor Zanalda. Da questa solidarietà all'idea del «pronto soccorso» il passo è stato breve, anche se per arrivarci, il cammino è stato complesso. In particolare, i volontari che hanno aderito all'iniziativa, hanno dovuto seguire un corso di formazione. Spiega Mariapia Bonanate: *«Per aiutare un anziano scippato non basta la buona volontà: il destinatario del conforto è molto delicato, tende a diventare passivo, mentre l'obiettivo è, all'opposto, quello di sollecitare la sua capacità di reagire».*

Il corso ha incluso lezioni del professor Zanalda per gli aspetti psicologici, dei geriatri Scarfiotti e Rocco (dell'Istituto di Geriatria dell'Università diretto dal professor Fabris) per i problemi medici, del sostituto procuratore Vitari e del giurista Neppi Modona per i risvolti giudiziari e del vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi per l'aspetto religioso. I volontari dovranno infatti intervenire in vario modo: accompagnando all'eventuale visita in ospedale, risolvendo il problema delle chiavi (sovente sottratte dagli scippatori insieme al denaro), del rientro in casa nel momento più opportuno dal punto di vista psicologico. Parallelamente, il gruppo metterà a punto iniziative di «prevenzione».

Il «Pronto soccorso» è già diventato un esempio di operatività al fianco di chi è debole e necessita solidarietà concreta: da Venezia, dal Lazio, da vari comuni del Meridione sono giunte richieste di «insegnamenti».

Maria Teresa Martinengo

Un'ordinaria scena di scippo per le strade di Torino: le vittime sono quasi sempre gli anziani

Soldi per l'assistenza Caos evitato, per ora

I Comuni ora tirano un respiro di sollievo, soprattutto ringraziano. La Regione, dopo trattative ed incontri, è riuscita a trovare un accordo in extremis: le competenze socio-assistenziali continueranno ad essere gestite e pagate dalle Province sino alla fine di giugno. Il caos, per ora, è stato evitato, le prospettive adesso sembrano meno drammatiche. Il funzionamento di servizi che interessano migliaia di cittadini continuerà quindi regolarmente senza nessun sussulto. La grande paura comincia a diminuire.

La decisione presa dalla giunta regionale nelle scorse settimane — e che oggi verrà ratificata dal Consiglio riunito a Palazzo Lascaris — diventa così la soluzione per risolvere gli enormi problemi legati al varo della nuova legge nazionale che aveva previsto, dal 1° gennaio, il passaggio di competenze e oneri in materia socio-assistenziale alle amministrazioni comunali.

Per mesi si è parlato di come risolvere le difficoltà di bilancio, di come adeguare strutture e mezzi. Il panorama era però uguale in ogni paese e cittadina del Piemonte: tutto difficile, complesso, ricco di incognite ma povero di quattrini. Tante proteste, qualche mugugno, di fronte la prospettiva di non avere i mezzi per far fronte adeguatamente ad un impegno difficile.

La Regione non ha avuto altra scelta se non quella di iniziare una lunga mediazione tra Comuni e Province. Il presidente della giunta Gian Paolo Brizio, l'assessore all'Assistenza Emilia Bergoglio, hanno continuato ad incontrare amministratori, a prospettare ipotesi e questioni tecniche. Qualche speranza, alcune battute d'arresto, le proposte che comunque dovevano essere valutate velocemente per non perdere tempo prezioso. Da una parte tutti si rendevano conto che era assolutamente necessario trovare una risposta se si voleva evitare il collasso di settori particolarmente delicati, dall'altra tutti conoscevano le difficoltà da superare, i problemi legati ai finanziamenti.

Alla fine, insieme con la convinzione che bisognava privilegiare prima di ogni altra cosa la continuità del servizio, l'accordo: le rette di case di riposo, case protette, comunità alloggio, dell'assistenza psichiatrica, di quella domiciliare e anche i sussidi per handicappati spetteranno per il momento ancora alla Provincia.

Adesso il futuro non terrorizza più. Certo, preoccupa ancora, ma questi mesi saranno utilizzati per preparare il lavoro che i Comuni dovranno comunque affrontare. Ci sarà tempo sino al 30 giugno per predisporre tutti gli atti relativi a quei finanziamenti considerati indispensabili per poter permettere di realizzare il nuovo compito senza troppe incertezze. Secondo i programmi tracciati ogni cosa dovrà avvenire seguendo tappe precise. L'imperativo ormai è uno solo: non trovarsi di nuovo impreparati.

Emilia Bergoglio

Gian Paolo Brizio

OGGI

L'accusa chiede le condanne per quattordici pedofili

La silenziosa presenza dei famigliari delle piccole vittime. Chiedono un esempio per evitare ad altri i loro drammi

Gian Carlo Rossi Carpino, uno degli imputati (in un precedente processo)

È di scena il pubblico ministero Andrea Boscheri nella seconda lunga mattinata di udienza preliminare per lo scandalo dei pedofili. Tocca a lui ricostruire l'intera vicenda, riassumendo le indagini e il profilo di ciascun accusato. Si prevede che parlerà a lungo prima di formulare le richieste di condanna per i 14 imputati che hanno scelto di evitare il processo in tribunale, domandando di essere giudicati in questa sede con il rito abbreviato. Il pm dovrà tener conto dello sconto di un terzo previsto dal nuovo codice per evitare le lungaggini del rito ordinario e soprattutto la sfilata dei testi di accusa, gli oltre trenta giovanissimi che sono le vittime della corruzione e, in alcuni casi, anche dello sfruttamento della prostituzione in cui si traducevano le tante attenzioni nei loro confronti.

Per 12 di questi ragazzi i genitori si sono costituiti parte civile. Solo alcuni si sono ripresentati stamane alla porta delle aule-bunker delle Vallette, dove l'udienza è stata trasferita per poter ospitare il gran numero di imputati, avvocati e di «parti lese». Ma già ieri l'aula dei maxi-processi appariva desolatamente immensa per la cinquantina di persone che vi erano affluite, i parenti delle vittime in fondo, anche simbolicamente lontani dal vivo della discussione preliminare.

Ci ha pensato uno degli avvocati di parte civile, Michele Polleri, a spezzare quel formale ed apparente isolamento ottenendo dal giudice Piergiorgio Gosso di consentire il loro «avvicinamento». Così quel gruppetto di uomini e donne in evidente e comprensibile disagio si è ritrovato seduto a pochi metri di distanza da alcuni degli imputati a piede libero.

Il loro silenzio vale più di molte parole di accusa. Ma è un silenzio vigile che Polleri e il collega Giorgio Faccio interpretano dai primi giorni dell'inchiesta seguendo passo dopo passo il lavoro del pm. *«I nostri assistiti vogliono semplicemente giustizia* - spiega il legale - *e chiedono che sia fatta con una sentenza d'esempio e di monito perché quanto è accaduto ai loro figli non si ripeta per quelli di altri».*

Le loro facce parlano per queste persone: per lo più operai, piccoli impiegati, coppie che lavorano rientrando spesso solo a sera, come quell'uomo e quella donna che avevano ingenuamente affidato il loro figlio dodicenne al vicino di casa tanto premuroso, Giorgio Scagliari, che si era offerto di seguirne gli studi, lui che aveva tempo. I professori del ragazzino si complimentarono pubblicamente per il «disinteressato» impegno dello «zio». E che dire del «pedagogo» Giulio Stefani, arrestato solo recentemente? Per anni si è nascosto sotto la maschera di uomo civilmente impegnato nelle attività di doposcuola di centri religiosi. Un suo «scolaro» è finito all'ospedale con un trauma psichico più grave delle ferite del corpo. Possiamo immaginare quanto sia stato duro il «risveglio» di molti genitori.

C'è stato anche chi ha rifiutato la realtà, ma questi uomini e donne no. *«Molti di loro* - continua Polleri - *hanno reagito con forza all'emergere della realtà. C'è stato chi si è preso il ragazzo a lavorare con sé, chi ha dedicato tutto il suo tempo al figlio. I risultati si stanno vedendo: parecchi di questi ragazzini avevano lasciato la scuola, dopo essere stati più volte bocciati: hanno ripreso a studiare quasi tutti. Ma queste famiglie hanno pochi mezzi e chiedono anche un risarcimento per investire in un futuro meno incerto per i loro ragazzi. Non un solo imputato (a parte un caso marginale) ha tentato un gesto riparatore e questo, crediamo, diventa l'ultima squallida pagina di questa storia».*

Alcuni pedofili avrebbero offerto quattrini direttamente ai ragazzi, ma per convincerli a ritrattare le accuse.

Alberto Gaino

Impiegato mette tre medici sott'accusa

Prelievo sbagliato?

Dà il sangue per un'analisi e finisce all'ospedale per un mese: operato

La sede dell'Usl 1 dove è stato effettuato il prelievo sfortunato

Un prelievo di sangue, una prestazione sanitaria di routine che, tutt'al più, lascia un po' storditi, ha procurato guai a non finire ad un impiegato dell'Ussl 1 e prodotto una denuncia contro tre medici. Due periti, Alberto Angeli e Mario Portigliatti Barbos, stanno ora preparando la relazione che è stata affidata loro dal pretore Raffaele Guariniello.

Il fatto risale al maggio dell'anno scorso. Nevio Turello, 47 anni, che vive con moglie e figlio diciassettenne in [illegible] Orbassano 282, lavora all'Ussl 1, in via San Secondo 29. Ha avuto in passato gravi problemi di salute. *«A gennaio dell'anno scorso* — racconta — *fui operato al cuore: un intervento di sostituzione della valvola mitralica e aortica. In seguito a quella operazione, quasi ogni settimana devo sottopormi ad un prelievo di sangue per accertare lo stato di coagulazione».*

E', dunque, cosa normale per Nevio Turello andare al laboratorio analisi dell'Ussl in cui lavora, quel mattino del 28 maggio scorso, un lunedì, e porgere il braccio sinistro (il destro è *«fuori uso»* a causa di un'emiparesi provocata da ictus) all'ago che la dottoressa Maria Luisa Anselmetti deve infilare in vena. Meno normale è quel che accade due ore più tardi.

«Il braccio mi si gonfia, diventa tutto blu e un dolore acuto mi ha costringe ad abbandonare l'ufficio e a tornare a casa». Un breve scambio di opinioni con la moglie e l'impiegato decide di andare al pronto soccorso delle Molinette. *«Il medico di turno* — prosegue — *mi applica una pomata e mi dimette, consigliandomi di sottopormi, all'indomani, ad una visita dello specialista vascolare. Dal momento che non vedo alcun miglioramento, il martedì mattina seguo il suo consiglio: nuova visita alle Molinette e nuova pomata. Rientro a casa con il braccio fasciato».*

Ma alle 15 di quel pomeriggio il dolore è tale da risultare insopportabile. La famiglia interpella un *«amico medico»* il quale consiglia di tornare al pronto soccorso di corso Bramante: *«Mi convince ad andare in ospedale con queste precise parole: vedrà che la ricovereranno subito».* Il braccio, nel frattempo, si è gonfiato in tal modo che la mano fatica a passare dalla manica. *«Arrivo alle Molinette alle 18* — continua Turello — *e vengo mandato da un servizio all'altro. Alla fine, dopo avermi fatto una flebo, i medici mi dimettono. Sono di nuovo a casa a mezzanotte».*

La cronaca del calvario arriva a mercoledì [illegible]: *«Alla sera ho tanto male che decido di chiamare il mio cardiologo, che lavora a Savigliano. Gli racconto quanto mi sta accadendo e insiste perché io vada subito da lui, all'ospedale di Savigliano, dove arrivo alle 22,30. E sono ricoverato d'urgenza».*

Nevio Turello viene sottoposto ad una terapia per il cuore e per il braccio. Il mattino dopo, giovedì 31, gli ortopedici gli diagnosticano la sindrome di Volkman: si tratta di una contrattura muscolare che provoca il fenomeno della cosiddetta *«mano ad artiglio»*. Bisogna operare per asportare l'ematoma e tentare di far recuperare funzionalità all'arto.

L'intervento viene eseguito quella mattina stesso e il paziente sarà costretto ad un ricovero di trenta giorni. *«Adesso, dopo mesi di riabilitazione, posso usare la mano* — afferma —, *ma quando sono uscito dalla sala operatoria il chirurgo ha detto a mia moglie che il mio braccio era appeso ad un filo di seta...».*

Uno studio statistico rivela che, in Italia, nel 1989 ci sono state 4 mila denunce contro medici per imperizia professionale. Nel caso di Nevio Turello ne sono citati tre nell'esposto: la dottoressa Maria Luisa Anselmetti e i dottori Roberto Gallingani e Riccardo Manzini, del pronto soccorso delle Molinette. Ma non si esclude la possibilità che il magistrato, dopo aver letto la perizia, intenda chiamare altri sanitari a giustificare l'operato nella vicenda.

«Tutto ciò che desidero — sostiene l'impiegato, assistito dall'avvocato Mauro Anitrini — *è che giustizia sia fatta. Non tanto per me, quanto per evitare che fatti come quello che mi è accaduto si ripetano e perché sia posta più attenzione in ciò che si fa. Capisco che un prelievo si possa sbagliare, quello che non ammetto è che al pronto soccorso non si sia riconosciuto il grave pericolo che stavo correndo».*

Daniela Daniele

Al «Poli» elezioni rinviate

Rinviate le elezioni al Politecnico. Lo ha deciso il rettore Rodolfo Zich, accogliendo le richieste avanzate dagli studenti. L'appuntamento, inizialmente fissato per il 13 marzo, è stato posticipato di un mese. I futuri ingegneri e architetti dovrebbero essere chiamati alle urne entro la metà di aprile.

La richiesta di rinvio era partita dalla lista «Presenza cattolica» che raccoglie gli universitari vicini ai cattolici popolari e al movimento giovanile dc. I gruppi cattolici hanno proposto di posticipare la scadenza elettorale a causa della guerra in corso in Kuwait. A questa motivazione se ne sono aggiunte altre due: l'eccessiva vicinanza fra la ripresa delle lezioni (fissate per il 7 marzo) e la prima data di convocazione delle votazioni e la decisione di attendere l'approvazione dello statuto del Politecnico da parte del ministero della Ricerca scientifica e dell'Università.

Così il rettore Rodolfo Zich ha deciso di rinviare a dopo Pasqua l'elezione per il rinnovo del consiglio d'amministrazione del Politecnico, dei consigli di facoltà di Ingegneria e Architettura e dei vari indirizzi. Erano tre le liste presentate dagli studenti. Per il consiglio d'amministrazione sono scesi in campo «Presenza cattolica», una lista di sinistra e una di «liberali e indipendenti». Stessi schieramenti nel consiglio di facoltà di Ingegneria. Cattolici e sinistra hanno presentato candidati anche in alcuni consigli di indirizzo. La sinistra è presente a Meccanica, Civile, Elettronica e Chimica. Ad Architettura, invece, il collettivo di sinistra ha deciso di non presentarsi anche se appoggerà i propri colleghi ingegneri in corsa per il consiglio d'amministrazione. Assenti anche i «liberali e indipendenti».

Ma le elezioni forse verrano rinviate anche nel resto dell'Università. Domani pomeriggio il consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, sotto la guida del rettore Umberto Dianzani, esaminerà la richiesta di rinvio avanzata da alcuni rappresentanti degli studenti.

m. tr.

NOTIZIE

Condannato rapitore di Marco Fiora

La terza corte d'appello di Torino ha confermato la condanna a tredici anni e otto mesi inflitta in primo grado ad Antonio Romano, accusato di essere stato uno dei telefonisti della banda che rapì il piccolo Marco Fiora. Nel primo processo Romano, l'unico personaggio ad esser condannato per il rapimento, aveva ammesso di aver compiuto una serie di telefonate di disturbo, ma aveva negato di conoscere gli altri componenti della banda. Come si ricorda Marco fu liberato dopo 523 giorni di prigionia in Aspromonte ed i «pezzi grossi» della banda che lo rapì non sono mai stati scoperti.

Lotteria di Amnesty International

Questa sera alle 21 la sezione di Collegno-Rivoli e Grugliasco di Amnesty International organizza l'estrazione dell'annuale lotteria di autofinanziamento. L'appuntamento è per le 21 al circolo Aurora di via Bendini 11 a Collegno. Amnesty ha deciso di fare solo l'estrazione. Il ballo di Carnevale è stato sospeso a causa della guerra nel Golfo.

Rapina da 80 milioni al San Paolo

Ieri pomeriggio poco dopo l'una tre rapinatori mascherati ed armati di pistola sono riusciti ad entare nell'agenzia della banca San Paolo di via Stradella angolo via Chiesa della Salute dopo aver immobilizzato e disarmato la guardia giurata Mondialpol di servizio all'ingresso. I tre banditi si sono impossessati di circa 80 milioni dopo aver anche minacciato il direttore dell'istituto di credito. La fuga è avvenuta su un'Alfa 2000 che è risultata rubata quando è stata ritrovata poco lontano; inutili sino a questo momento le ricerche dei carabinieri.

Arresto dei carabinieri a Nichelino

Ieri mattina i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Nichelino hanno arrestato Gianluca Lionello, di 23 anni, residente in strada Carignano 12, a Moncalieri. Il giovane è pluripregiudicato e tossicodipendente. Era stato colpito da un mandato di cattura perché si [illegible] responsabile di furto aggravato.

Nuovo mercato a Caluso

La Regione Piemonte ha concesso al Comune di Caluso un finanziamento di 328 milioni per la costruzione del nuovo mercato presso l'ex campo sportivo. E' prevista una spesa di un miliardo e mezzo.

Consulta giovanile a Chivasso

Domani, alle 17, presso il centro d'incontro di Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, riunione della consulta giovanile per discutere i programmi del corrente anno. L'incontro è aperto a tutti.

Incrocio pericoloso a Lauriano

Il capogruppo della dc in Consiglio provinciale Renato Cambursano, ex sindaco di Chivasso, ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia e all'assessore alla Viabilità in merito al progetto per l'allargamento dell'incrocio della statale 590 della Val Cerrina con la provinciale 104 di Lauriano. In passato diversi sono stati gli incidenti in quest'incrocio, non ultimo quello del 25 gennaio scorso dov'è rimasto gravemente ferito un pensionato, investito da un'auto mentre andava in bicicletta, e tuttora in prognosi riservata al Cto.

Arresto per rapina ad Alpignano

I carabinieri di Alpignano hanno arrestato per rapina Matteo Gualona, 21 anni, residente nella città in via Magliarone 3. Il giovane, in compagnia del fratello Antonio, che è stato denunciato, ha rapinato la macchina, una Lancia Thema, a Renato Canavera, residente a Leinì.

OGGI LA PRESENTAZIONE

Da Moncalieri a Casalborgone il grande parco di 1500 ettari

Nasce a ridosso della Mole e sarà forse un parco unico nel suo genere. Da Moncalieri a Casalborgone, passando per Torino, Baldissero, Pecetto, Pino, Chieri, Castiglione, Moncalieri e San Mauro: un solo grande comprensorio protetto abbraccerà le parti più preziose della collina torinese. Oltre millecinquecento ettari di selve ancora intatte, dove si potrà al massimo coltivare, e solo nelle fasce di preparco, ma non costruire, scorrazzare su veicoli a motore, cacciare. L'idea, che vede impegnate sullo stesso fronte otto associazioni ambientaliste, riunite in coordinamento, e poi la Regione, il Comune e l'Istituto piante da legno, pare ambiziosa, ma è stata affrontata a passo di carica e, a partire già da oggi, potrebbe diventare realtà.

Il quarantunesimo parco regionale del Piemonte interesserà otto Comuni della Provincia e avverrà per tre gradi intorno a due nuclei originari: il Bosco del Vaj, a Castagneto Po, ultima faggeta naturale della collina, e il parco intorno alla Basilica di Superga, che sta per essere istituito proprio in questi giorni. Ma vediamo più in dettaglio come potrà svilupparsi questo progetto che, aggiunto alla fascia fluviale cittadina, darà a Torino il primato italiano del verde urbano protetto. Il passo iniziale della proposta, il parco di Superga, circa cento ettari di boschi di proprietà dell'Ipla e della Provincia (Pian Gambino), verrà presentato dall'assessore ai Parchi regionali Luigi Nerviani stamattina alle 12 a Palazzo Lascaris.

Nel pomeriggio si passerà già a discuterne un primo ampliamento di 65 ettari, all'interno del Comune di San Mauro, sulla base di un ordine del giorno presentato ieri sera in Comune dai gruppi consiliari verdi e verdi-verdi. Una seconda estensione, che era prevista nel piano territoriale della Regione, dovrebbe più che triplicare la superficie dell'area protetta, includendovi i due versanti della collina di Superga verso Pino e Baldissero.

La Basilica di Superga

Infine, se si riuscirà a ottenere il consenso delle associazioni degli agricoltori di tutti gli otto Comuni interessati, forse entro l'anno un terzo salto porterà i confini definitivi del parco a Mongreno e fino a Pecetto, cioè in pratica su tutta l'area collinare.

Tra le ragioni di un provvedimento che ormai si presentava come urgente, quelle strettamente scientifiche non sono da meno di quelle estetiche. Infatti, nonostante la modesta estensione, l'ecologia della zona si presenta molto ricca, soprattutto per le grandi differenze climatiche tra le sue parti. Ripido e solcato da acque, il versante padano ha suoli umidi anche d'estate e in gran parte coperti da boschi fitti, mentre il versante esposto a mezzogiorno, meno scosceso e con temperature più elevate, è più secco e in parte coltivato. Così, confermano gli esperti, in un raggio di pochi chilometri si raccolgono specie botaniche di aree alpine insieme con altre tipiche degli ambienti mediterranei. «Un paradiso naturalistico che si è mantenuto intatto quasi per miracolo — spiega il consigliere verde in Regione Massimo Marino, membro del coordinamento ambientalista — ma che ora occorre sottrarre definitivamente alle speculazioni edilizie che da anni stanno prendendo di mira le parti più accessibili della collina torinese». Per una volta, e questo potrà evitare le lunghe procedure burocratiche che talvolta finiscono per annullare ogni tentativo di salvaguardia, è già operativo l'organismo a cui sarà affidata in concreto la sorveglianza sul nuovo parco: si tratta dell'ente che ora controlla la piccola riserva naturale del Vaj. Basterà, spiega il disegno di legge, integrare il consiglio direttivo con i rappresentanti dei Comuni interessati e reclutare altri due o tre guardaparco. E, naturalmente, trovare i fondi sufficienti a coprire tutte le spese del nuovo parco, quello che in generale sembra sempre più difficile, se non si abbandona l'idea romantica che l'uso pubblico delle riserve naturalistiche debba essere libero e gratuito, come è di solito in Italia.

Maurizio Menicucci

Ivrea, la battaglia delle arance si è svolta anche oggi con una nutrita partecipazione

GIANDUJA in disparte. La guerra del Golfo ha condizionato le iniziative. Successo a Ivrea

Dal carro ci si difende contro gli aggressori, questi si proteggono come possono

Carnevale vestito da fantasma Ecco le feste dell'ultimo giorno

Addio al Carnevale. Un carnevale travestito da fantasma a causa della guerra nel Golfo. Il conflitto, infatti, ha costretto amministratori ed organizzatori a ridurre i programmi dei festeggiamenti. A Torino sono rimaste solo le feste organizzate per i bambini. Anche nelle città della provincia si chiude.

Stasera **Ivrea** dà l'addio alla 184ª edizione del suo storico Carnevale. Alle 21, in tutte le piazze della battaglia, pulite con gli spazzaneve dallo spesso strato di arance accumulatosi durante l'ultima battaglia, saranno bruciati gli «scarli». Per Generale e Mugnaia, Gianberto Mauera e Anna Zanelli Spiller, è questo l'ultimo atto ufficiale di una manifestazione controversa ricca di spunti polemici.

Da domani si potranno fare i primi bilanci ufficiali e soltanto allora si saprà con certezza se era il caso o meno di sospendere la manifestazione, come era stato proposto da alcune componenti cittadine.

Oggi però c'è l'ultima battaglia a colpi di arance. Le otto squadre a piedi e i 38 carri da getto tornano in piazza per lo scontro finale. Fra i responsabili dei gruppi a piedi c'è qualche apprensione. Si temono vuoti vistosissimi nelle squadre, già quasi dimezzate nel numero degli iscritti. Il martedì, infatti, è la giornata che tradizionalmente fa registrare un minor numero di partecipanti alla battaglia. Le defezioni dei giorni scorsi potrebbero essere dunque ulteriormente accentuate oggi pomeriggio, con qualche conseguente problema per la spettacolarità della manifestazione.

«Avevamo comperato più arance che in passato, credendo che il numero degli iscritti aumentasse, invece ci siamo trovati decisamente spiazzati, quando abbiamo visto diminuire le prenotazioni», spiegano i responsabili degli aranceri. Domenica, quasi tutte le squadre hanno utilizzato nel getto almeno 80 quintali di agrumi, un po' meno della metà di quanto acquistato, preoccupati, forse, di non riuscire ad utilizzarne il resto nelle altre due giornate di battaglia.

«Resta il problema dei finanziamenti. Sicuramente dovremo sborsare qualcosa di più come società, in quanto i soldi recuperati dall'iscrizione non sono sufficienti a far fronte ai costi sostenuti», spiegano ancora i responsabili. Tirano invece un sospiro di sollievo, per il minor numero di partecipanti, gli addetti alla conduzione dei carri da getto e dei cavallanti. «Si circola più liberamente — dicono — e gli animali sono meno spaventati dalla gente».

Meno partecipanti alla battaglia, ma anche meno pubblico. Neppure ieri Ivrea è stata invasa da turisti provenienti da ogni parte del Piemonte. Al casello della Torino-Aosta non ci sono state code e ingorghi né in ingresso né in uscita: «E' la prima volta che succede — spiegano i responsabili dell'Ativa —, gli altri anni c'erano code chilometriche».

Ma il polso della situazione lo sentono meglio di tutti i gestori dei bar e dei ristoranti di Ivrea che nell'altro giorno di battaglia hanno lavorato decisamente meno del solito: «Manca anche la solita grinta dei giorni di battaglia, manca la voglia di fare Carnevale da parte della gente». L'imponente spiegamento di uomini dei carabinieri e della polizia non ha avuto difficoltà da domenica a martedì a tenere sotto controllo la situazione. In tre giorni di festeggiamenti non ci sono stati incidenti di sorta, e per certi versi, sono anche diminuiti gli interventi definiti di routine.

Da domani comunque Ivrea torna alla normalità. Mentre in piazza Maretta, Generale e Mugnaia, ormai in borghese, distribuiranno polenta e merluzzo, nelle piazze dove c'è stato lo scontro a colpi di arance s'inizierà a smontare reti e teli di protezione delle case. Stendardi e bandiere spariranno, come di consueto, entro la fine della settimana.

La 58ª edizione dello storico carnevale di **Chivasso** si è ufficialmente aperta con l'incoronazione della Bela Tolera, Erika Laurella, l'investitura dell'Abbà, Piervanni Mortarotti, e del corpo carnevalesco composto da sei dame, sei alfieri e due paggetti. Dallo scorso giovedì il corpo carnevalesco ha iniziato tutta una serie di visite ad enti e associazioni presenti nel Comune e all'incontro con le altre maschere del circondario, che si concluderanno sabato 16 febbraio. Quest'anno gli organizzatori comunali, di comune accordo, a seguito della guerra in atto nel Golfo, hanno deciso di annullare il corso mascherato di domenica 10, il Carnevale sotto le stelle previsto per questa sera, il 37° Carnevalone di domenica 17. Quest'ultimo lo scorso anno aveva visto radunarsi in città circa 100 *mila* persone provenienti da tutto il Piemonte.

Il tragico momento che si sta vivendo a causa della guerra ha ridimensionato notevolmente i festeggiamenti per il carnevale nella Comunità montana **Valsangone** e uno dopo l'altro i paesi che da sempre offrono in febbraio momenti di spensierata allegria hanno rivisto i propri programmi. A **Coazze** non si svolgerà il Carneval Fiaba che prevedeva una sfilata di gruppi in maschera organizzata dalle scuole. I genitori degli studenti hanno infatti preferito rinunciare completamente ad ogni tipo di manifestazione. Lo stesso avverrà a **Sangano** dove sui manifesti già affissi che pubblicizzano un mese intero di serate, sarà affissa la scritta «revocato». **Trana** rinuncia alla sfilata dei carri allegorici programmata per il 27 febbraio, mentre permetterà lo svolgimento del carnevale dei bambini che si svolgerà oggi pomeriggio nella palestra.

Toni sommessi a **Giaveno** dove il comitato festeggiamenti e l'amministrazione comunale, all'unanimità, hanno approvato un documento su cui si legge testualmente: «Sfilate di carri allegorici, feste danzanti, allegria, non ci paiono consone al dolore e alla preoccupazione di tante persone che pagano il peso della guerra». Rimangono soltanto i festeggiamenti riservati ai bambini e la presentazione del libro «Quarant'anni di carnevale» che offre alla città montana un momento culturale qualificante.

Costumi, maschere: per i bambini soltanto qualche ora di festa

---

Alberto e Clara con tanta tristezza ricordano il caro
prof. Mario Ferrando
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini gli amici
Beppe Carla Donato
Enrico Lyda Eriksson
Giorgio Mara Galleaio
Nanni Silvana Giachino
Piero Enrica Rondolino
Valentino, Piera Canonico.

Direzione, Impiegati e Maestranze della **Porte Spa** partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Giorgio Ferrando per la scomparsa del padre
prof. Mario Ferrando
— **Pinerolo**, 12 febbraio 1991.

Lucio Luisa e Paola sono vicini a Giorgio e famiglia in questo triste momento.

Gina e Vito Lombardo sono affettuosamente vicini a Lilia e figli.

Renato e Paola partecipano al dolore dell'amico Franco.

Aldo e Paola Boccone sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del
prof. Mario Ferrando
— **Pinerolo**, 12 febbraio 1991.

La **FIAT Auto S.p.A. - Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Gaetano Baggio per la scomparsa della madre signora
Nora Baggio D'Alò
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

La **Direzione della Maserati S.p.A.** nelle persone del presidente **Alejandro de Tomaso** e del direttore generale **Tullio Pirondini** partecipano al dolore del dott. Gaetano Baggio per la scomparsa della madre signora
Nora D'Alò
— **Milano**, 12 febbraio 1991.

La **FIAT Auto SpA - Autogestioni Dirigenti e Collaboratori tutti** - si unisce al dolore del dr. Gaetano Baggio per la perdita della mamma signora
Nora Baggio D'Alò
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

La **Dirigenza** e il **Personale** della **Innocenti Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il direttore generale dott. Gaetano Baggio per la perdita della cara **MADRE.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Fumagalli
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rosetta**, i figli **Maria Cristina, Angelo Gera Giorgina** nuora generi nipoti sorella cognato e parenti tutti.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

La famiglia **Casaro** partecipa al dolore.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Enrico Fumagalli
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Partecipano al dolore dei famigliari: zia **Piera Germana Gianni Marisa Beppe Sonia Sara Alessandra Danilo.**

E' mancata ai suoi cari
Caterina Tagliabue ved. Miniotti
di anni 90
L'annunciano il figlio, il nipote, la nuora. Funerali mercoledì 13 ore 10 ospedale S. Vincenzo, strada S. Vincenzo 49.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

Si associano al dolore di Socrate, Riccardo, Sabina, **Ada e Mariachiara Mannucci.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Ciardelli in Rivelli
Lo annunciano il marito, la figlia con **Giulia**. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Santo Redentore.
— **Torino**, 12 febbraio 1991

E' mancata
Maria Prassede Vietti ved. Faldella (Dina)
La annunciano con profondo dolore il fratello **Virgilio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale domani ore 8,30 Ospedale Nuovo Rivoli, proseguirà per Vercelli, funzione religiosa ore 10,15 cimitero Billiemme.
— **Rivoli**, 11 febbraio 1991.

E' mancato serenamente
Primo Mantoan
Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Mussino ved. Savarino
di anni 70
Profondamente addolorati lo annunciano il figlio **Michele** con la moglie **Laura** e i figli **Marina e Oscar**, la sorella, il fratello, il consuocero, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre mercoledì alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Mulino 165. Un particolare ringraziamento a don Michele Rosso e alle signore Michelina e Lidia.
— **Valdellatorre**, 12 febbraio 1991.

E' mancato
Edoardo Bergero
Lo annunciano la moglie **Teresa Mattia**, la figlia **Margherita** con il marito **Franco Mazzocchi** e il figlio **Fabio**. Funerali in Chieri oggi alle ore 14 partendo dall'ospedale.
— **Chieri**, 12 febbraio 1991.

E' mancato
Pietro Casorati
Lo annunciano la moglie **Aida** e i nipoti. Funerali mercoledì 13 febbraio ore 8,15 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani Alca** partecipa al lutto per il decesso del socio
Francesco Azzarito
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Direzione Generale e Personale della **Ric International** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Pietro Di Miscio
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Adriano Lupo
anni 67
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Lidia**, i figli **Maurizio, Alberto** con **Bruna** e **Chiara** e parenti tutti.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Condomini e Amministratore del **Condominio di piazza Montanari 150/158 e via S. Marino 66** partecipano al dolore della famiglia e porgono vivissime condoglianze.

Cristianamente è mancata
Teresa Carli ved. Felletti
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali mercoledì ore 8,15 Parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

E' mancato un uomo buono
Giovanni Rossignolo
anni 73
Lo piangono moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Fiano martedì 12 febbraio ore 14,45 dall'abitazione.
— **Fiano**, 11 febbraio 1991.

Dopo lunga malattia sopportata con coraggio e serenità è mancato il
dott. Demetrio Asinari di Bernezzo
capitano degli Alpini
decorato al V.M.
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Franca Maga**; i figli **Maria Cristina, Vittorio** con **Elisabetta** e **Jacopo, Alessandra, Carlo** con **Paola**, il fratello **Vittorio**; i nipoti **Enrico Marenco di Moriondo** con la moglie e figlie, **Eugenio Marenco di Moriondo** con la moglie e figli. I funerali si svolgeranno martedì 12 c.m. alle ore 14,30 a Pedemo Dugnano.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta
Irma Barbano ved. Magnetti
anni 84
Lo annunciano il figlio **Luigi**, la nuora **Rosina**, le nipoti **Irma e Margherita**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Parrocchia della Salute. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Marco, Gianni, Rina e Teresa partecipano commossi al dolore del cognato Gino e famiglia.

E' mancata
Mariuccia Setzu ved. Sanna
Addolorati lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Battista.
— **Alpignano**, 12 febbraio 1991.

E' mancato
Mario Sibona
anni 73
Lo annunciano: la moglie **Domenica**, i figli **Enrica** con **Ferruccio**, **Gian Michele** con **Fiorella**, la nipote **Elisa**, la sorella **Anna** e parenti tutti. Funerali in Magliano Alfieri martedì 12 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Magliano Alfieri**, 11 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Adelina Tamagno ved. Tamagno
Con tristezza l'annunciano i figli: **Franca** con **Renato, Giampiero** con **Miranda, Annamaria** con **Osvaldo**, fratello, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Solini, al personale tutto del reparto traumatologico delle Molinette e al dott. Sciacca per le assidue cure. Un abbraccio riconoscente alla signora Carmela per la preziosa assistenza. Un grazie alle signore Pinuccia e Mina. Funerali martedì 12 ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Laura con **Lorenzo, Paola** con **Massimo, Claudio, Carla, Andrea, Chiara, Marco** ricordano con affetto e rimpianto **NONNA ADELINA.**
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Condomini e inquilini di **via Marco Polo 26** partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

I cugini **Ribotto** affettuosamente partecipano al vostro dolore.

Partecipano profondamente al dolore di Giampiero e familiari la famiglia **Blanco, Cravero.**

E' mancato
Alessandro Berruti
Con tenerezza infinita lo annunciano **Anna, Barbara, Gabriele**. Ringraziamo sentitamente il prof. Pugliese. I funerali, con partenza da via Santena ore 9, si svolgeranno martedì 12 ore 10,30 a Pino d'Asti dove **ALESSANDRO** sarà sepolto nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

I fratelli, i nipoti, le cognate ricordano
Alessandro Berruti
a tutti coloro che lo hanno amato.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

ALESSANDRO fratello amico compagno, per sempre, di **Marina, Angelo, Marcella.**

SANDRO, un ultimo saluto con tanto affetto da **Gianna.**

ALESSANDRO non per addio, **Franco e Claudio.**

Ciao **ALESSANDRO**, da tutte le donne che ti hanno amato.

La famiglia **Bandi** sono vicine ad Anna Barbara Gabriele.

Cesare Bordoni partecipa con dolore.

Maria Pia e Piergiorgio sono vicini a Marina e ai tanti che con **SANDRO** hanno perso un amico.

Gli amici di Anna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **SANDRO**: **Rossella, Giorgio A., Giovanna, Agostino, Rita, Igor, Gabriella, Rodolfo, Anna M., Angelo V., Loredana, Carlos, Margherita V., Norberto, Giorgio G., Salvatore U., Fernando, Isabella e Beppe, Margherita e Lionello, Laura e Franco, Lucia e Cesare, Lisetta e Cristachi.**

Luigi Ruga con la figlia **Barbara** e **Laura Almetti** partecipa al dolore di Anna, Barbara, Gabriele per la prematura scomparsa dell'amico **SANDRO.**

(Continua a pag. 10)

(Segue da pagina 9)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Rubin Pedrazzo ved. Belforte

di anni 79

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Piero** e **Mariella** con le loro famiglie, le sorelle **Elda** e **Gina**, parenti tutti.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

La **Presidenza**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** dello **Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.** - partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'ing. Piero Belforte, dirigente della Società, per la scomparsa della [illegible]

Olimpia Rubin ved. Belforte

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Si associano al dolore dell'ing. Piero Belforte:
Gian Battista Alaria
Angelo Angelucci
Giancarlo Babini
Vincenzo Becouti
Piero Baretta
Vincenzo Bernardini
Ottavio Bertoglio
Paolo Bielli
Mario Bondonno
Bruno Bostica
Marco Burgassi
Mario Calabrese
Laura Cerchio
Wolmer Chiarottino
Alberto Ciaramella
Marco Cocito
Stefano Cornaglia
Norberto Corsi
Antonella Daniele
Alfredo de Bosio
Giovanni Destefanis
Renato Dogliotti
Enrico Domenis
Mario Felletti
Alfredo Fausone
Marco Gandini
Alberto Gavazza
Vittorio Ghergia
Elsa Giachino
Silvano Giorcelli
Francesco Giordano
Guglielmo Girardi
Giancarlo Guaschino
Angelo Luvison
Francesco Marangoni
Ferdinando Masera
Riccardo Melen
Flavio Melindo
Roberto Micia
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Roberto Montagna
Cesare Mossotto
Mario Muccini
Bruno Muraca
Luciano Nebbia
Paolo Oberto
Claudio Papuzza
Franco Pattini
Fulvio Perardi
Mauro Peretti
Agnese Piccirillo
Luciano Pilati
Giancarlo Pirani
Emiliano Pollino
Luigi Secchi
Roberto Saracco
Salvatore Simonetta
Piero Tonetto
Alberto Tosalli.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancata

Alda Marchetti ved. Seren Rosso

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Silvia** con il marito **Walter Carrell** e l'amatissimo nipote **Luca**. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c.m. alle ore 10,45 nella Parrocchia di Alpette Canavese partendo dall'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo alle ore 8,30. Servizio autobus per Alpette alle ore 9 del 13/2/1991 dalla stazione Porta Susa di Torino.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Anna Maria Faccio e mamma partecipano al dolore.

Ricordandola sempre famiglia **Cherasco Piera, Grazia, Carla** e famiglia **Luino**.

Partecipano all'immenso dolore di Silvia, Walter e Luca: **Carla** e **Gino Sandretto**.

La sorella **Ines** e famiglia, il fratello **Remo** e famiglia, i cugini **Angiolina**, **Giulia** e famiglia partecipano al dolore.
— **S. Antonino di Susa**, 10 febbraio 1991.

Il corrente mese è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Botto ved. Costa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Bruno** la nuora **Erina** le adorate nipoti **Marcella** e **Marianna**, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Corio Tanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia: **Bianca, Tina, Otto, [illegible], Gina, [illegible]**.

E' mancato ai suoi cari l'

avv. Luigi Lay

Lo annunciano le figlie **Adriana**, **Carla** con **Beppe**, **Pia** con **Ezio**, le nipoti **Valeria**, **Elena**. Funerali martedì 12 febbraio ore 13,30 da Residenza Duchi Aosta San Sebastiano Po, l'umulazione ore 16 tomba di famiglia cimitero Asti.
— **San Sebastiano Po**, 10 febbraio 1991.

Giorgio, Paolo, Aldo Griffa e **Ninni Griffa Grasso** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Adriana, Carla e Pia per l'improvvisa scomparsa del caro papà.

avv. Gino Lay

— **Asti**, 11 febbraio 1991.

Attilio Biasco partecipa al dolore di Pia, Carla, Adriana.

Sono affettuosamente vicini ad Adriana:
Enrico e Antonella
Claudio e Eleonora
Patrizia, Paolo e Giovanna
Mino e Adriana
Mario e Manuela
Giovanni e Luisa
Sergio, Angela e Renato
Gianni e Serena
Beppe e Simona.

I nipoti **Cannone, Patrian, Olivall** ricorderanno sempre con affetto lo zio **GINO**.

Si associano al dolore di Adriana per la perdita del padre: **Agosti, Allara, Allegra, Ambrosoli, Apicella, Artifoni, Audenino, Baiani, Bianchi, Bordone, Bosco, Benenati, Bongiovanni, Cancian, Carpanetto, Carpinelli, Coreja, Corti, Cracco, Crasci, Cubasso, Dallavalle, De Fort, De Luna, Firpo, Fissore, Gallina, Giacheri, Giordano, Guerci, Gullino, Ianonghi, Jocteau, Lamberti, Levi Fabio, Levi Giovanni, Levra, Lombardini, Lonni, Lucalini, Meldini, Marucco, Migone, Monteleone Cavalli, Mure, Nada, Naso, Notario, Olivieri, Panero, Passerini, Patrone, Perone, Pesante, Piasenza, Ramella, Ratti, Ricuperati, Rochat, Roda, Rosso, Ruggini, Ruffo, Salvadori, Sergi, Tabacco, Torre, Trantaglia, Traniello, Vallinotto, Zumino.**
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di

Mauro Cena

parrucchiere

anni 23

Lo piangono la mamma **Maria**, il papà **Franco**, nonni, padrini, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 15 via Resistenza.
— **Brandizzo**, 10 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Lovisolo

anni 82

Lo annunciano con grande dolore il figlio **Franco** e l'affezionata nuora **Floriana**, le figlie **Anna**, **Elena** ed i generi **Giovanni** e **Luciano**, il fratello **Sergio** con la famiglia, i cognati ed i nipoti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco, viale Carrù - Cascina Vica.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore della famiglia Lovisolo per la morte dell'ex dipendente

Romano Lovisolo

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Romano Lovisolo

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

L'**Ufficio Correttori** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **ROMANO**.

La **Casa Editrice Loescher** partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Elena Lovisolo Gambaudo per la perdita del padre.

Romano Lovisolo

Si associano:
Federico Enriques
Lorenzo Enriques
Maria Laura De Angelis [illegible]
Gabriele Accornero
Cosimo Cambi
Carlo Cartiglia
Michele Lessona
Antonino [illegible]
Sergio Sozzi
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

«Sei vissuto per noi e per noi sempre vivrai»
Cristianamente è mancato

Nicola Ameglio

Ne danno triste annuncio la moglie **Iolanda**, la figlia **Laura** con **Uccio Giglio** e **Gaia**, il figlio **Piero** con **Lucia Caterina**. Funerali martedì 12, ore 15,30, parrocchia San Francesco.
— **Venaria**, 10 febbraio 1991.

Si uniscono al dolore di Laura e Uccio gli amici:
Claudia, Italo e figli con i famigliari
Annamaria
Dony e Giacomo
Barbara e Ferruccio
Giuseppina e Dede
Mascia e Gianfranco
Gianna, Sergio e Barbara
Amalia e Vinicio
Wanda e famiglia.

Serenamente è mancata

Gavina Guazzo nata Morittu

Ne danno annuncio: i figli **Renata** e **Roberto** con le rispettive famiglie. Funerali giorno 13 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Maria via Oddino Morgari.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Addolorati partecipano al dolore dei famigliari della cara

Gavina Morittu Guazzo

La famiglia **Pira**, la famiglia **Ciocchetto Piero** e **Maria**, la famiglia **Pianelli Fausto** e **Carla**, la famiglia **Bembenuto**.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Per la scomparsa della signora

Gavina Morittu ved. Guazzo

Condomini Inquilini Amministratore e **Custode** di via **Ormea 54**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Cristianamente è salita in cielo l'anima di

Gino Maretto

Con dolore ne danno annuncio: il figlio **Sergio** con **Mirella** e gli adorati **Claudio** e **Fabio**, la sorella **Giuseppina**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia San Benedetto (San Mauro Torinese). Non fiori ma offerte al centro tumori. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 10 febbraio 1991.

Direzione, Impiegati e **Maestranze** della **Ditta C.A.P.A. spa** partecipano al cordoglio del sig. Sergio Maretto per il decesso del **PADRE**.

Rita Maretto e la famiglia **Montevecchi** sono vicini a Sergio, Mirella e figli in questo doloroso momento.

Le famiglie **Carpanò** e **Ravetti** partecipano al dolore del sig. Sergio Maretto per la perdita del **PADRE**.

Le cugine **Tessari, Alfonso** e figli si uniscono al dolore di Sergio e Mirella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Virano ved. Cisi

di anni 92

L'annunciano, a funerali avvenuti come suo desiderio, il figlio **Franco**, la nuora **Graziella**, i nipoti **Cristina**, **Andrea** con **Santina** e il piccolo **Lorenzo**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Medici, al sig. Alessandro e alle assistenti della Casa di cura Villa di Salute di Trofarello per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Uniti a Franco e Graziella da affetto e amicizia, **Ferruccio, Marco, Mariella, Margherita** e **Clara** piangono la signora **CISI**.

E' mancata ai suoi cari

Clara Bruna Genta in Comorio

Ne danno il triste annuncio il marito **Pierluigi** e il figlio **Claudio**. Funerali mercoledì 13 febbraio ore 9,45 via Santena.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Carlo e **Umberto Gatto** partecipano al lutto.

Con **Cesran, Massimiliano, Andrea** ed **Adriana**, ricordate la dolcissima

Luciana Massobrio ved. Vacchetti

A funerali avvenuti se ne dà l'annuncio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **Direzione Area FIAT** di **Torino** profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze all'ing. Paolo Molinar titolare della concessionaria Fiat f.lli Molinar di Venaria ed ai suoi familiari per la scomparsa della madre signora

Lorenza Soffietti ved. Molinar

— **Torino**, 11 febbraio 1991.

I **Dipendenti** della **Concessionaria FIAT f.lli Molinar s.a.s.** partecipano al dolore dell'ing. Paolo Molinar e famiglia per la perdita della sua cara mamma

Lorenza Soffietti ved. Molinar

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Gianni e **Marina Bertollo**
Giovanni e **Anna Trione**
sono vicini a Paolo e Fulvia nel doloroso rimpianto.

La **Direzione** e **Personale tutto** della **Sorin Biomedica S.p.A. - Saluggia**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Germano Mutti

— **Saluggia**, 11 febbraio 1991.

E mancata improvvisamente

Marivanna Cerrato in Gallo

Addolorati lo annunciano il marito **Mario** e il figlio **Alberto**, i genitori, il fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Foscolo 3.
— **Vigone**, 11 febbraio 1991.

Sono vicini a Mario e Alberto gli amici:
Ludovica Carlo Bondanno,
Franca Ugo Giordano,
Nella Domenico Peiretti,
Lorella Giancarlo Marchetti,
Marisa Nicola Cota,
Carla Arturo Rabbia,
Isa Elio Ricca,
Lucia Nino Roasio,
Lucetta Giovanni Solere,
Anita Michele Surano,
Rosalba Tommaso Tuninetti,
Pina Severino Zanghirella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Flavio Nani

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti, l'affezionata **Sava** ed i parenti tutti.
— **Savona**, 11 febbraio 1991.

Improvvisamente ci ha lasciato

Bruno Lambertini

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Giovanna**, la figlia **Eleonora**, **Mimma** con **Giovanni** e **Rina**, i nipoti **Monica**, **Alessandro** e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

E' mancata

Imperia Alejson ved. Ollero

Ne danno il mesto annuncio: la cognata **Elisabetta** ved. **Alejson**, il nipote **Giuliano** con **Rosalina** e **Sara**, zia, cugini e parenti tutti. Per orario funerali telefonare all'impresa funebre Vigilino Franco di Alba, tel. 0173/440516.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

«L'anima mia magnifica il Signore e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore».
(dal Cantico della Beata Vergine)
E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marcucci ved. Gariglio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Gianna** con **Gianni**, la nipote **Luciana** con **Massimo**, **Irma** e **Giovanni Cottino**, gli amici **Agostina** e **Piero**.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Pautasso ved. Gianolio

Lo annunciano costernati i figli **Marco**, **Mario**, **Aldo**, **Ettore**, **Ernesto** nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali [illegible] ore 15 dalla abitazione via Piumati 20 Sanfrè.
— **Sanfrè**, 11 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lidio Beggio

A funerali avvenuti ne danno addolorati l'annuncio: la moglie, figli, nuore, genero, gli adorati **Fabio** e **Gabriele**, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore Patrizio Ghio. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

A funerali avvenuti la sorella **Eliana** affranta con i parenti tutti annuncia la scomparsa del caro

Aldo Lombardi

Un particolare ringraziamento ai dott. Vassallo Emilio e Olga per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Maria Teresa Campedelli in Comisso

A funerali avvenuti l'annunciano il marito **Mario**, la figlia **Patrizia** con **Antonio**, le adorate nipoti **Paola**, **Luisa**.
— **Chivasso**, 8 febbraio 1991.

Continueremo a volerci bene per sempre. **Papà, mamma** e **Lorenzo** piangono ed abbracciano

Elena Ferraris

anni 23

insieme a nonna, zii, cugini, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Candelo (Biella) martedì 12 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via San Bernardo 6. Si ringraziano in modo particolare il prof. Luigi Resegotti e la sua équipe di medici e infermieri e il prof. Ernesto Pozzi.
— **Candelo**, 12 febbraio 1991.

L'**Amministratore, Condomini ed Inquilini** condominio **corso Montevecchio 52** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Frola

— **Torino**, 10 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Cesarina** commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro

Francesco Rosso

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia con infinita riconoscenza tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 28 febbraio alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

La famiglia **Zannini**, commossa dalle tante manifestazioni di affetto e stima per il caro

Marco

ringrazia. Messa di trigesima domenica 3 marzo ore 11 Castiglione Torinese.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

La moglie del compianto

Giovenale Della Casa

ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore. Messa di trigesima 18 febbraio ore 18 S. Nome di Gesù.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

14-2-1990 — 14-2-1991

Maddalena Burdese in Morelli (Nina)

Ricordandoti sempre. S. Messa il 14 febbraio ore 18,30 nella parrocchia S. Benedetto.

1961

Francesca Fra-Bodo

Trentennale di immensa tristezza. Mamma, con te riposa dal 1988 anche il compagno della tua vita, **ANGELO**, nostro grande papà e nonno. Inconsolabili **Pinuccio**, **Rosy**, **Checco**, **Angela**.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

La moglie **Annamaria**, il figlio **Carlo** e la nuora **Licia** coi nipotini **Francesca** e **Luca Giovanni**, ricordano con affettuoso rimpianto, a dieci anni dalla scomparsa,

Giovanni Buttini

— **Milano**, 12 febbraio 1991.

1990 — 1991

Paolo Baricco

Ti ricordiamo nella preghiera. S. Messa martedì 12 febbraio ore 18 Santuario Madonna dei Laghi - corso Laghi 280 - Avigliana.

1983 — 1991

Vittorina Amico di Meane in Capra

Sempre con me. **Enrico**.

1975 — 1991

Riccardo Targa

Ricordandoti sempre. Messa 12 febbraio ore 18,30 S. Paolo.

1966 — 1991

CAV. M. MAGGIORE

Cesare Molendi

Sei sempre con noi.

1988 — 1991

Pietro Giovanni Ollara

Sempre ricordato dai tuoi cari.

1978 — 1991

Amadeo Lazzerini

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1984 — 1991

Rosa Montarzino

Nel 7° anniversario con immutato affetto.

1971 — 1991

Elena Perotto ved. Francese

vive sempre nell'affettuosissimo ricordo della sua **Nuccia (Pina Beretta)**, della sorella **Rina Lumello** e degli amici.

1979 — 1991

Luciano Jona

continua a vivere nel pensiero dei suoi cari, che lo ricordano con affetto e rimpianto.

1989 — 10 febbraio — 1991

cav. Giuseppe Masenga

Affettuosamente ricordato dalla moglie **Licinia** nel secondo anniversario.

Ricordandoti

Valerio Morra

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

1983 — 11 febbraio — 1991

Florino Carosso

Nel ricordo di allora e nell'affetto di sempre. Tue **Rosina** e **Mariettina**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, [illegible] ricordiamo, è [illegible] servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro [illegible] sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore [illegible] compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato [illegible] la Domenica dalle [illegible] 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative [illegible] passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì [illegible] al n° 011 347.1337 [illegible] Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
FIAT 126						
A1	blu scuro	AT21	acces	82.10	0141	937079
BIS	azzurro	TO8N	acces	90.04	011	889841
BIS	rosso corsa	TO8M	acces	89.07		9003445
BIS	bianco	TO2M	acces	89.05		9003175
BIS	rosso	TO1H	acces	88.12	011	9440177
UP		TO7M	acces		011	215518
FIAT PANDA						
45		CN52	acces	82.04	011	584947
4x4	verde vm	TO0H	acces	86.03	011	3498539
4x4 SISLEY	verde vm	TO1P	acces	90.05	011	3489837
	bianco	TO2P	acces	90.07	011	9721226
	verde smir	TO5N	acces	90.02	011	683249
DANCE	blu agad vm	TO3P	acces	90.07	011	9014388
		TO0N	acces	89.10	011	9598595
DANCE	bianco	TO8N	acces	90.04	011	9296118
	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629088
S 750	rosso	TO1M	acces	89.03	011	2822575
YOUNG	rosso corsa	TO8N	acces	90.04	011	325532
	bianco	TO0P	acces	90.05	011	714443
YOUNG	bianco	TO3P	acces	90.07	011	5190060
YOUNG	rosso corsa	TO2P	acces	90.04	011	6490318
YOUNG		TO4N	acces	90.01	011	3182153
YOUNG		TO7N	acces	90.03	011	3093435
YOUNG	rosso	TO3P	acces	90.07	011	9214985
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10	011	3498101
YOUNG	bianco	TO8P	acces	90.11	011	343906
YOUNG		TO8P	acces	90.10	011	375292
YOUNG		TO6P	acces	90.10	011	684970
		TO4P	acces	90.08	011	783738
YOUNG	bianco	TO4P	acces	90.09	011	288894
FIAT [illegible] FIRE						
CL 750	rosso	TO1P	acces		011	8509974
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011	342864
CL 750		TO6F	acces	87.01	011	7070898
CL 750		TO5P	acces	90.09	011	3499568
CL 750	rosso	TO3P	acces	90.08	011	612707
CL 750	grigio vm	TO2P	acces		011	204883
S 750		TO2P	acces		011	2204032
S 750	blu vm	TO4P	acces		011	9106059
S 750	grigio vm	TO7L	acces	89.01	011	3091837
S 750		TO7L	acces	89.01	011	3080673
S 750	grig vm	TO4P	acces	90.05	011	7602027
S 750	grig vm	TO1M	acces	89.06	011	302192
S 750 TACCH	bianco	VC56	acces	90.07		730179
FIAT [illegible] FIRE						
3P	grig. zerm. vm	TO5P	acces	90.09	011	2182290
3P	azzurro naut	TO7M	acces	89.07		9908030
3P	bianco	TO1P	acces		011	830059
3P	rosso scuro	TO6N	acces	90.02	011	2242470
	rosso corsa	TO1H	acces	88.01	011	3355891
3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	233443
3P	rosso scuro	TO4P	acces	90.06	011	7397888
3P	rosso	TO8L	acces	89.01	011	3170918
5P	blu	TO9N	acces		011	872731
	bianco	TO4P	acces		011	8199311
5P	bianco	TO1P	acces		011	830058
5P		TO5P	acces	90.09	011	9017865
5P	blu	TO8N	acces	90.05	011	872731
	azzurro	TO0P	acces		011	256422
S	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011	2237049
S	azzurro vm	TO0N	acces	89.10	011	9770494
S	azzurro	TO7N	acces	90.03	011	8068858
S		TO4G	acces	87.04	011	616178
S	grig zer vm	TO9M	acces		011	235088
S	azzurro vm	TO3N	spd	90.05	011	394344
S	azzurro naut	TO3N	acces	90.01	011	686837
S	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	235088
S	rosa	TO2P	acces	90.07	011	9856284
S	[illegible]nco	TO5P	acces	90.09	0125	711782
S	grig zerm vm	TO5P	acces	90.10	011	388554
S	[illegible] zerm	TO0N	acces		011	610508
S	grig ch vm	TO4P	acces		011	2263995
S 3P	blu sidney	TO9M	acces	89.09	011	3091937
SX	grig vm	TO2P	acces	90.07	011	364308
	rosso corsa	TO9N	acces	90.04	011	6066371
		TO9N	acces	90.05		8053059
	blu mare vm	TO4P	acces		011	738481
FIAT [illegible]						
60 5P	bianco	TO7N		90.03	011	8111269
60 5P	bianco	TO4P	acces	90.08	011	3498819
60 5P	bianco	TO6P	acces	90.10	011	3182853
60 5P	azzurro naut	TO2P	acces		011	3190461
60 S 3P	grig zer vm	TO1P	acces	90.05		9065348
60 S 3P	blu mare vm		acces	90.04	011	2262702
60 S 3P	bianco	TO1P	acces	90.06	011	9064569
60 S 5P		TO1P	acces	90.06	011	382611
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N	acces	90.05	011	9423271
60 S 5P	blu mare vm	TO7N		90.03	011	9408432
60 S 5P	grig zer vm	TO7H	acces	90.03	011	3091528
60 S 5P	blu mare vm			89.10		714443
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P	acces		011	358825
60 S 5P		TO3P	acces	90.07	011	377710
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P		90.07	011	705008
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	348355
60 S 5P	blu mare	TO8N	acces	90.04	011	6190369
60 S 5P	blu mare vm	TO5P	acces		011	6190238
60 SL	rosso	TO4E			011	4475829
60 SX	bianco	TO3P	access	90.07	011	9716791
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N		90.04	011	9632147
60 SX 3P	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	638560
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07	011	9067828
60 SX 5P	bianco	TO2P	acces		011	9801285
60 SX 5P	blu delph vm	TO8P	sp dx	90.07		9673365

Mod.		targa		anno/mese	tel. venditore	
60 SX 5P	grig zer vm			90.02		3298587
60 SX 3P	blu mare vm	AT30	sp dx	90.07	0141	272602
60 SX 5P	blu mare vm		acces	90.04	011	
60 SX 5P	azzur del vm			90.04		789042
60 SX 5P	grig vm		acces			8062415
	grig zerm vm	TO4P	acces	90.09	011	626718
	rosso			90.04	011	9088395
60 SX 5P	rosso vm	TO6P	acces		011	8223389
60 SX 5P	bianco	TO0P	acces	90.05	011	9085351
60 SX 5P	grig zermatt	TO6P	acces	90.10	011	2050901
60S		TO1P	acces	90.08	011	825057
	grigio zerm	TO6P	acces	90.10	0121	
	grigio sc vm	TO0P	acces	90.05	011	3978078
70 SX 3P	bianco	TO3M	ta sps	89.05	011	8510220
70 SX 5P	bianco		acces	85.06	011	284895
70 SX 5P	blu mare vm	TO5P	ta	90.09	011	9012418
CS	bianco		acces	90.02	0121	514130
CS 90	grig vm	TO1P	acces		011	
CS 90	grig vm	TO4N	acces	90.02	011	7800381
EM. SA 5P	grig vm	TO7A		84.09		
SELECTA	bianco			89.07	011	2207813
	grig vm			90.01	011	
	grigio vm		acces	89.03	011	6271175
STING 3P	grigio vm		acces	89.03		3171638
TREND	bianco	TO1P		90.08	011	8181639
TREND	bianco	TO0P	5m	90.06	011	
TREND	azzurro	TO3P	acces	90.07	011	
TREND	grig city	TO0P		90.05	011	361694
	blu mare	TO2P	acces		011	
	blu mare vm	TO3P		90.07	011	727171
TREND	rosso	TO3P		90.07	011	8171432
TURBO IE	rosso sh vm	TO3N	al el	89.12	011	8007355
	bianco			88.02	011	9011794
				87.02	011	
	ardesia vm	TO7N	al el	90.03	011	203095
TURBO IE	grig ard vm	TO3N	acces	90.02	011	8189084
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	acces	90.02	011	9189084
	grigio quartz		ta	86.06	011	444852
TURBO IE	grig ardesia	TO5N	acces		011	297259
TURBO IE	rosso	TO6F	acces	87.02	011	8222813
FIAT UNO [illegible]						
5P	grig vm	TO7G	acces	87.09	011	6274938
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N	acces	90.04		9085348
TURBO 3P	grig sc vm	TO6G	acces	87.07	011	9850286
TURBO 3P	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011	
TIPO						
1100	grig city	TO7L	SPS	89.01	011	9003931
1100	azzurro vm		acces	89.03	011	9023474
1100	grigio vm	TO0L		89.07		812789
1100 DGT	ardesia vm	TO7N		89.07	011	
1100 DGT	rosso scuro	TO7L	sp dx	89.03	011	8061672
	grig mir vm	TO1P	acces	90.05	011	
	azzurro spri	TO6N	acces		011	
	bianco	CN77	acces			423469
				88.11	011	8010710
	bianco		acces		011	288956
1400	bianco	TO5P	acces		011	710957
	bianco	TO4P	acces	90.08	0121	57892
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	acces	90.08	011	
1400 AGT	grig zer vm	TO2P	acces	90.08	011	9876920
	grig sc vm	TO1P	sps		011	
	grig mir vm	TO2P	acces	90.07	011	3091837
	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.07	011	8850880
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	90.01	011	9884232
1400 DGT	grig vm	TO0P	acces	90.07	011	9909718
1400 DGT	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	9059283
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces			
1400	blu mare vm	TO5M	acces	89.06	011	644946
1400	bianco	TO3P	acces		011	9884321
	grig city	TO1P	acces		011	748355
1400 DGT	rosso sh vm	TO4P	acces	90.07	011	9408250
1400 DGT	verde vm	TO0P	sp dx		011	9712698
1400 DGT	grig vm	TO2P	acces	90.07	011	3170137
1400 DGT	grig vm	TO2M	acces		011	
	grig vm	TO4P	acces	90.09	011	594654
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces		0121	387044
1400 DGT	grig quarz	TO9M	acces	89.10	011	6982370
	grig mirage	TO4P	acces		011	594654
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	011	3094866
1400 DGT	rosso sh vm	TO8N	acces		011	
1600 AGT	blu mare vm	TO4P	sp dx	90.09	011	784692

	colore		optionals	anno/mese		
1600 DGT	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011	621447
1600 DGT	blu mare vm	TO5P	acces		011	
1600 DGT	bordeau vm	TO7M	acces		011	3498739
1600 DGT	grig sc vm	TO7P			011	251192
TIPO DS						
	grig zer vm	TO2M		89.05	011	
TIPO TDS						
1930	ardesia vm	TO2L	idrogui	88.09	011	9059711
[illegible]						
1400	grig zer vm	TO0P			011	701585
1400	rosso sh vm	TO3P		90.07	011	4111098
1400	green st vm	TO3P		90.07	011	9620234
1400	blu mare	TO6P		90.03	011	9711204
1400	rosso sh vm	TO4P		90.08	011	671418
1400	grig quarz	TO7N	acces	90.04	0121	711792
	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	7071725
	grig zermatt	TO3P	acces		011	6069024
1400 SX		TO4P		90.08	011	9041738
	blu abisso			90.03	011	3580356
	azzurro vm			90.06	011	8990289
1400 SX	grig mir vm	TO2P		90.08	011	3497171
	grig vm	TO0P		90.05	011	3197479
1400 SX	grig mir vm	TO1P	acces	90.06	011	9881556
1400 SX	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07	011	8086123
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces		011	9734307
	azzurro vm	TO1P			011	726676
1400 SX	azzurro vm	TO0P	acces		011	3488283
1600	grig vm	TO7N	acces		011	305833
1600	green stone	TO5P	sp dx		011	6069529
1600	bianco	TO4P		90.07	011	252616
1600 SX	grig sc vm	TO0P		90.05	011	303712
1600 SX	grig mir vm	TO8N	acces	90.05	011	3092284
1600 SX	azzurro vm	TO1P	sps	90.05	0121	74825
1600 SX	verde sc vm	TO0P	sps	90.05	011	359437
1600 SX	grig vm	TO2P	cond len	90.07	011	9298898
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond len	90.07	011	626064
1600 SX	grig vm	TO8N	acces		011	9011678
1600 SX	verde	TO8N		90.04	011	3096058
1600 SX	blu mare vm			90.08	011	9065685
1600 SX	grig zer vm	TO8N		90.04	011	305208
1600 SX IE	grig quartz vm	TO3P	acces	90.07	011	441748
Y10						
1300 GT IE	rosso		acces	90.02	011	3092318
1300 GT IE	bordeaux vm	TO4P	cer. lega		011	3092318
4WD	blu p vm	TO3M	TA	89.05	011	4050371
FIRE	ardesia vm	TO1P	acces		011	
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces		011	
	blu p vm	TO3P	acces		011	3195992
	azzurro	TO8H	acces		011	814813
			ta	90.02	0172	574482
	verde con vm	TO4N	sp dx	90.01	011	728931
FIRE		TO1P		90.08	011	
FIRE	giada vm	TO1E	ris aut	85.11	011	542958
FIRE	verde vm	TO3P	ch centr	90.08	011	3334312
	bordeaux vm	TO4P	sp dx		011	9716337
	grigio quartz	TO0P		90.05	011	
FIRE	grig ardesia	TO1P		90.08	011	3171926
	rosso scuro	TO4P	acces	90.09	011	6490361
	blu petrol	TO5P	acces	90.09	011	874934
LX IE	grig sc vm		acces		011	
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces		011	343452
LX IE	bianco	TO3P			011	
	grig vm	TO0P		90.05	011	9427741
LX IE	grig sc vm	TO1P	acces	90.08	011	9067588
	blu p vm	TO1P		90.06	011	
	azzurro vm	TO1P			011	3488318
LX IE	blu p vm	TO2N	acces	89.11	011	
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces			343452
LX IE	grig vm	TO3P			011	
LX IE	grig vm	TO3P		90.07	011	3094761
		TO2P	acces	90.07	011	670100
LX IE	grig ch vm	TO3P	acces	90.07	011	3172255
LX IE	blu pietr vm	TO5P	acces		011	
LX IE	ardesia vm	TO6N	acces		011	
LX IE	bianco	TO6P	acces	90.10	011	441714
LX IE	verde vm	TO2P	sp dx	90.06	011	9113717
LX IE	bordeaux vm	TO5P		90.10	011	3118382

Mod.	colore	targa	optionals			
[illegible]						
1300	azzurro anl	TO4A		84.07	011	
LX	grig sc vm	TO7M	acces	88.07	011	
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	89.01	011	711809
LX	bordeaux vm	TO1M		89.04	011	
LX	bordeaux vm	TO8M		89.09		642511
LX	rosso	TO3P	tutti	90.12	011	3197479
ALFA 33						
1300	bianco	TO8N	sp dx		011	
1300	bianc ar vm	TO3P	ruot leg	90.07	011	
1300	bianco ar vm	TO8N	sp dx	90.03	011	3099424
1300	verde mir vm	TO3P	sp dx	90.06	011	
1300	ardesia		sp dx	90.04	011	338310
1300	verde mir vm	TO2P		90.07	011	343910
1300	grig ardesia	TO1P		90.06		3971151
1300	rosso	TO3P	acces		011	3498282
1300 SW	rosso	TO2P	al el		011	
1500	rosso	TO6P			011	
DEDRA						
1600	blu mare vm	TO3P		90.07	011	787240
1600	grig sc vm			89.09	011	6053852
1600		TO3M	acces	90.07	0121	543633
1600	grig vm	TO2P	acces	90.08	011	
1600	blu mare vm	TO2P	ruot leg		011	3182184
1600	nero vm	TO1P	idrog	90.06	011	9776003
1600	blu midw vm	TO2P	ruot leg		011	
1600	blu midway	TO4P	check		011	584947
1600	grig sc vm	TO4P	acces		011	
1600	blu mare vm	TO1M	acces	90.02	011	6062368
1600	grig quartz	TO5P	servosto	90.09	011	678781
1600	bianco	TO5P	acces	90.09	011	357024
1600	grigio vm	TO1P		90.08	011	
1600	nero vm	TO2P	ruot leg		011	4364447
1800	blu petrol	TO3P	idrog	90.08	011	
1800	grig vm	TO3P	ta		011	7808587
REGATA						
100 S	grig sc vm	TO8H		87.01	011	797133
70	blu davis	TO7D		85.06	011	884484
70	beige	TOW7		83.11	011	
70 WEEK END	verde vm	TO9L		88.03	011	
THEMA						
16V	nero vm	TO5P		90.09	011	9085176
8V IE	blu vm		ta rl	90.05	011	3171926
8V IE	nero vm	TO2P	cond a/c		011	
TURBO 16V	verde mir vm	TO6P	climat	90.10	011	
TURBO 16V	blu petrol	TO7N	acces		011	646056
CROMA						
CHT	grig vm	TO0F		86.06	011	3471738
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	89.06	011	8085208
PRISMA						
1300	verde sc vm	TO8A	acces	84.10	011	3092733
1600	grig sc vm	TOE4	acces		011	8111994
1600	grig sc vm	TO4M	acces	89.06	011	
1600 IE	grig quartz	TO3M			011	
[illegible]						
	grig sc vm	TO7E			011	
70 CA	verde night	TOW8	ruot leg	84.02	011	
70 S	rosso	TO5Y	acces	82.12	011	
[illegible]						
1600 COUPE'	rosso sc			77.02	011	486729
[illegible]						
SPECIAL T		TOH7	acces	73.02	011	6191803
127						
1050	azz vm	TOT6	acces	80.10	011	
128						
CL	rosso scuro	TOR8	acces	77.06	011	6153542
ALFA ROMEO						
F 12	grigio	TOS9	acces	78.11	011	

Giovedì la festa più dolce dell'anno

E' San Valentino

Consigli utili e futili per giovanissimi e no, purché siano innamorati

L'appuntamento con San Valentino si ripete ogni anno. Ma, mentre altre ricorrenze come la «festa del papà» o «della mamma» accusano il logorio del tempo, quella degli innamorati è sempre in auge. Questo perché il pubblico degli innamorati viene continuamente rinnovato dai primi batticuori, dalle prime emozioni di giovani e giovanissimi.

Ma se San Valentino è la festa per antonomasia dei giovanissimi, da qualche tempo lo è anche per quelle persone che, pur non essendo più nel «tempo delle mele», non intendono rinunciare al piacere di ricordare alla propria «metà» il loro affetto: magari con un semplice biglietto, con un fiore o con un piccolo dono.

E' infatti abbastanza sintomatico, come i regali di San Valentino siano, in genere, dei piccoli oggetti capaci più di far sorridere che di suggerire l'idea dell'investimento. Insomma, un «pensiero» che raggiunga l'anima di chi lo riceve.

La ricorrenza di San Valentino è antichissima. Nacque in Inghilterra nel 1600 e da lì dilagò in tutto il mondo, in particolare negli Stati Uniti, dove si producono ogni anno, milioni di biglietti per l'occorrenza. I più famosi, inutile dirlo, sono quelli dei fidanzati di Raimond Peynet o quelli della celebre «Valentina», resa nota da Charlie Brown. Naturalmente, tutti accompagnati con frasi affettuose.

Una classica immagine di Valentino e Valentina, i fidanzatini di Peynet

Chi invece, oltre al biglietto, vuole anche regalare qualcosa, con un po' di fantasia, senza però spendere somme rilevanti, oggi non ha che l'imbarazzo della scelta e molti sono gli oggetti simpatici adatti a lui o a lei.

«Fino a qualche anno fa, San Valentino [illegible] popolare solo tra i giovanissimi — dice Antonia Ruggiero di Eccociquà, in corso Giulio Cesare —. Negli ultimi anni la clientela si è allargata e comprende anche coppie "stabili". La maggioranza rimane composta da giovani o sposati da poco. Ma è, comunque, un mutamento di costume significativo».

Eccociquà è pieno di cose un po' matte di ogni genere. Ma, quel che più conta, anche di ogni prezzo. Per i teen-agers è un [illegible] paradiso perché possono trovare una straordinaria varietà di pensierini originali a partire da [illegible] mile lire.

«Una cosa importante — spiega Antonia Ruggiero — è il messaggio. Per essere comprensibile deve essere molto esplicito: facile, immediato, spiritoso. Ad esempio, se su questa scatola non ci fosse scritto "ti mangerei", o su questo aggeggio "sei una bomba", nessuno li vorrebbe».

Insomma, a San Valentino in amore è tutto permesso. Dal regalo kitsch, alla frase sdolcinata. L'importante è che, qualunque sia il pensiero, serva per rinnovare l'amore, e per dichiararsi senza dover essere incoraggiato.

Il 14 febbraio è una data da vivere insieme a chi si ama, senza correre il rischio di essere imputati di «eccesso d'amore».

E «Ti amo» è più romantico se detto a lume di candela

Tavoli solo per due, musiche soft, luci diffuse e menù particolari: così molti ristoranti si preparano alla festa tra «paté di Cupido», «risotti del cuore», «rotoli dell'amore» e «coppe Afrodite»

Ormai si ha sempre meno tempo da dedicare agli altri, amico o amore che sia. La maggior parte delle donne lavorano e dedicano il tempo libero a rilassarsi in palestra. Gli uomini, sempre più, sono incollati davanti al televisore per la Coppa Italia e servizi affini. I momenti d'amore diventano rari. Gesti e parole affettuosi vengono negati per non apparire deboli, romantici, e quindi antiquati. Ma, per fortuna, ogni anno ritorna San Valentino. Il 14 febbraio è la scadenza per parlare d'amore, scrivere d'amore, pensare all'amore, [illegible] perdere in dignità... E' un'occasione per chiarirsi, per dirsi dolci frasi dimenticate dal parrucchiere oppure allo stadio. O, anche, per dichiare i propri sentimenti a chi ancora non [illegible]. E quale posto migliore di un ristorante per esprimere quello che si prova per un'altra persona?

E per dirsi «Ti amo» niente di meglio che una cena romantica in ristorante

Per la Festa degli Innamorati, il «Grilly», in via Bernardino Galliari, ha disposto tavolini solo per due: un tête-a-tête a lume di candela. Il menù è così composto: antipasti, «Paté di Cupido» e «Rotolo dell'Amore»; primi, «Nido degli Innamorati» e «Risotto del Cuore»; secondo, «La griglia dell'Amore» con un contorno di «fiocchi di baci»; dessert, «frutto proibito» e «torta San Valentino».

Musica super-romantica, con l'Orchestra Revival, al ristorante «La Darsena» a Moncalieri. Cena, sempre a lume di candela, con un menù soft. Tra i piatti, «coppa di Afrodite», «Amorini di magro», «Fagottini alla Romeo e Giulietta» e naturalmente, per finire, «Le dolcezze dell'Amore». Dalle 20, fino all'una di notte, a «L'Arcimboldo», in via Santa Chiara, per San Valentino, piatti composti ognuno da due specialità. Lui deve scegliere per Lei, e viceversa. Il conto, tassativamente, lo paga lui. Altre ricette «amorose» al «Witches' Club», in via Camerana. Oltre alla cena, un divertentissimo gioco a coppie, e omaggi a tutte le signore. E a chi ha qualche dubbio sul partner, anche un po' di magia.

Dopo la cena, la musica, la luce soffusa delle candele e le frasi sussurrate, si consigliano molti baci e carezze. Naturalmente al riparo di occhi indiscreti. Qui, il conto non si paga, almeno, non subito...

Quando le parole mancano e i gesti sono impacciati

Si può dire con i fiori...

Per il 14 febbraio composizioni apposite con cuori di madreperla e nastri d'amore

Secondo una recente inchiesta fra i giovani, l'amore viene molto indietro nella scala dei valori in cui credere, rispetto a libertà e autonomia. Ma, al primo posto nella graduatoria, fra le istituzioni in cui si ha la massima fiducia, c'è la coppia, la famiglia.

Anche per le generazioni del 2000 i sentimenti dunque sono molto importanti e l'amore è sempre l'amore.

E, il 14 febbraio, la festa degli innamorati è un'occasione per esprimere quello che si prova per un'altra persona. Per San Valentino i regali, intesi come oggetti di un valore commerciale, contano poco.

E' la festa degli innamorati. E gli innamorati sono sempre «poveri», qualunque sia il loro conto in banca.

Non a caso la tradizione anglosassone prevede la «Valentine card», un biglietto spiritoso e gentile. Il regalo, al massimo, dovrà essere simbolico. Per gli innamorati, è proprio il caso di dirlo, conta solo il pensiero. Non importa che le «valentine» siano più o meno intelligenti.

I fidanzatini di Peynet, Valentina e Valentino, appunto, non vanno tanto per il sottile. Dalla prima «cotta» in poi, che cosa c'è di più carino e gratificante che bamboleggiare con la persona che ci è più cara? Allora avanti con cuoricini, farfalle, baci e bacettini. E anche, scatole di cioccolatini, dischi, libri e poster. Oppure, qualche poesia d'amore.

Oggi, che anche San Valentino è diventato un business, la scelta dei regali è ampia. Basta spendere un minimo di fatica per trovare un pezzo, prezioso, personalizzato.

E se qualcuno è timido, può sempre inviare dei fiori, che sono un mezzo di sicuro affetto. Da sempre i fiori sono le parole non dette, i gesti leggeri mai fatti. E, soprattutto, dimostrano molto amore. Perché scegliere i fiori giusti, quelli che esprimano bene i nostri sentimenti ▬ sempre è facile.

E' vero che a volte basta anche solo una rosa, ma, a volte, occorre un mazzo di fiori che parli più di cento discorsi lunghissimi e impacciati.

I fiori sovente risolvono il problema di comunicare a parole, anche per San Valentino ci ▬ composizioni ad hoc

«Per San Valentino — dice Maria Cecilia Serafino, dell'omonimo negozio in corso Vittorio Emanuele — chi acquista fiori è sia il dodicenne, sia il signore "attempato". In questi ultimi anni, anche le donne, per dichiarare il loro amore, inviano dei fiori».

«Serafino», per la festa degli innamorati, ha creato delle composizioni apposta. Chi entra quindi può scegliere tra le rose rosse con un cuoricino in madreperla, dove si può scrivere il messaggio che si desidera; oppure una conchiglia, sempre in madreperla, contenente roselline secche e rametti di edera e ancora scatole contenenti dei fiorellini legati con nastri di raso e un piccolo spartito musicale che simboleggia l'amore come armonia.

«La cosa più difficile — prosegue Maria Cecilia — in questo lavoro è capire cosa vuole il cliente. Riuscire ad immaginare "a chi" sono dirette le composizioni floreali. Insomma, riuscire ad accordare i fiori con i sentimenti che si vogliono esprimere».

Allora fiori per dire tutte quelle cose che non si dicono. Cioccolatini per esprimere la voglia di tenerezza. Dischi per trasmettere le proprie emozioni.

C'è, comunque, chi dice che San Valentino sia una festa "inventata". Sicuramente è qualcuno che ha disimparato a sognare. Perché il 14 febbraio rimane la ▬sta degli innamorati: Una festa vera. Perché vere sono le certezze, i dubbi, i rimpianti, le ansie e le speranze, quando nel cuore e nella mente c'è solo una persona. Insomma, vera o falsa che sia la festa, resta il giorno di chi crede alle favole. Il giorno per parlare d'amore senza arrossire.

Pensieri preziosi con bijoux e gioielli

Cuori e teneri «pensieri» anche in gioielleria per il 14 febbraio

E' vero che per San Valentino basta il pensiero. Ma è anche vero che a qualcuno il pensiero non basta. O perché deve ancora essere conquistato, oppure perché ha bisogno di qualche certezza in più. Quindi, va bene il bigliettino con tanto di frase sdolcinata, ma accompagnato da un regalo sostanzioso.

Chi si trova in questa scomoda situazione, ha dei problemi con il partner e per giunta è povero in canna, per la festa degli innamorati o fa un leasing, o cerca di esprimere quello che prova con un vecchio sistema sempre valido: dolci parole e tanti baci.

Se questa soluzione non dovesse funzionare, è meglio cambiare fidanzato o fidanzata.

In ogni caso, chi vuole dimostrare il proprio amore «eterno», la gioielleria Scelza in via Sestriere, propone un originale orologio da polso. Il modello è composto da una cassa in oro 18 carati, trattenuta da due mani scolpite, sempre in oro; chiusura del fondello con viti, impermeabile fino a trenta metri, vetri in zaffiro inscalfibile, lancetta secondi al centro, datario e cinturino in pelle con fibbia in oro. La realizzazione è limitatissima e nasce dall'idea di Enzo Bagalà, il famoso orafo-scultore.

Quella di Bagalà è una lavorazione particolare che prevale sulla mobilità del consumo. Un felice ritorno al passato artigianale dell'orafo italiano, dove estro e abilità sono riflessi nell'opera. Sempre di Bagalà, di cui la gioielleria Scelza ha l'esclusiva, anelli, orecchini e ciondoli, ispirati all'arte cinquecentesca e rinascimentale.

Questi preziosi, meticolosamente curati nei particolari, sono vere opere d'arte di indiscusso valore. Altri gioielli, tutti in smalto miniati su oro, rappresentano fiori, frutta, animali, figure oniriche e fiabesche. La luna e i colori che emanano diventano messaggi di sogni, di sentimenti e stati d'animo degni di San Valentino.

«Mimma Grandi» in via Lagrange propone per la festa degli innamorati braccialì, collane, orecchini e cinture. E orologi dal design particolare: modelli con bracciale a catena, tipo Cartier, modelli sportivi con quadrante enorme, e altri con i numeri formati da tanti piccoli strass.

Chi vuole fare bella figura, senza andare in gioielleria, da «Bijoux Cascio», in via Teofilo Rossi, trova monili che sono delle vere e proprie imitazioni di veri gioielli. Tra questi, l'ultimissima novità è la collezione in «Vermeil». Questo materiale è composto da venti micron d'oro e argento; i bijoux, con zirconi incastonati, hanno una garanzia di dieci anni. Inoltre, collane, orecchini e braccialetti con cuori dorati, in smalto, perle e pietre grivé.

Da «Bijoux Cascio» c'è l'imitazione del famoso «vaso di fiori» di Cartier: una spilla in smalto con pietre dure, cristalli swaroski e zirconi. Nelle vetrinette, come piccoli scrigni, ci sono anche una varietà di croci con pendagli e lunghi fili di perle di tutte le grandezze, in stile Chanel.

Elsa Colombo, del «Monile» in corso Stati Uniti, ha pensato anche ai giovanissimi, che si sa, non possono spendere molto.

Quindi, molte idee fantasiose di bigiotteria a partire da 10 mila lire. E, ultimissima novità, collane e orecchini in cristallo di vario colore (da 12 a 28 mila lire). Prettamente «valentiniani» i braccialetti in argento bianco, placcati in oro, con cuoricini. Orecchini, sempre con dei piccoli cuori, in argento placcato in rame, alla moda medioevale. Tutta una vasta gamma di bracciali rigidi con pietre preziose di vario colore, e bracciali da uomo in smalto. Sempre per lui, fermacravatte con un cuoricino in oro. «Il giorno di San Valentino — dice Elsa Colombo — gli oggetti saranno confezionati dentro scatoline rosse a forma di cuore».

Insomma, le idee per un regalo, grande o piccolo, costoso o no, non mancano. L'importante è ricordarsi della persona cara, e, comunque, non solo il 14 febbraio. Il bigliettino con una frase, un mazzo di fiori, o un regalo di qualunque genere, per esprimere affetto, amicizia o amore, fanno sempre piacere in qualsiasi giorno dell'anno.

Con le grandi crisi del mondo aumentano gli oratori affetti da tumultus sermonis

Il Golfo, con la sua crisi intricata, li sta moltiplicando. Nascono come funghi. Prima il più conosciuto se ne stava in corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina. Già al mattino, verso le dieci, prendeva posizione e urlava ai passanti: «E' una faccenda interplanetaria; se siamo a questo punto la colpa è degli extraterrestri che sono scesi fra noi a seminare il caos». I passanti non ci fanno neppur più caso. Poi di questi «oratori» ne sono sbocciati in via Garibaldi, ma sono deambulanti, ossia senza postazione fissa, e uno sta in prossimità della Gran Madre di Dio. La sua caratteristica è di ripetere ininterrottamente i giorni della settimana: «Lunedì, martedì, mercoledì...». Quando arriva la domenica, il poveraccio si fa dieci o dodici volte il segno di croce. Un automobilista ha chiamato un vigile. «Quel tipo là? Ma non è pericoloso, parla al vento, è un logorroico e basta, innocuo».

Strano che il *Times* segnali a Londra un calo di oratori improvvisati. La guerra del Golfo non li ha moltiplicati nel solito angolo di Hyde Park come si prevedeva. Il freddo li sta forse tenendo in casa a curarsi l'artrosi.

Un esperto spiegava giorni fa che le grandi crisi del mondo aumentano il numero di coloro che sono affetti da *tumultus sermonis*, ossia da confusione logorroica, da evidente espressione schizoide della parola.

Questi sproloquianti non esercitano solo all'aperto, possono stare in casa e, anche, nell'ambiente di lavoro. Lanciano epiteti gratuiti, danno del ladro, mandano all'inferno, per usare un eufemismo, il prossimo, gesticolano, imprecano.

Sarà colpa del Golfo e di Saddam ma un'ondata di *tumultus sermonis* così non era registrata dal 1939, vigilia, appunto, della seconda guerra mondiale.

r. ross.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		28091
Polizia stradale		541833
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264415
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[illegible]
Soccorso Stradale		116

Ambulanze
Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482868
Croce Verde 549000

Ospedali
Amedeo di Savoia ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 56121
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50601
S. G. B[illegible]o, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634428

Farmacie [illegible] 19,30/22,30
V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2050235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6698258
P. Massaua 1 [illegible]

Infermieri a domicilio
Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidai, v. Sacchi [illegible]
Ait, v. Stalupri 36 2204232
Ami, 740994
Aaido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible]
SIADO, via Clemente 4 7492434
Associazione infermieri 389.414

Associazioni assistenza
Alcolisti anonimi (16 - 19) ☎ 40.64.070
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti [illegible]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. Baiardi 5 6961685
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000
AVIS, v. Baiardi 5 636080

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici
Abo, ☎ 9630 432, Abacone 271.242, Aba[illegible] 953 0844, Abalini 701.124, Abatelli 707 2361, Abrani 705.888, Albano 707.2748, Arma 953 0433, Assoc. Artigiana 1678-02[illegible], Ass. Idraulica [illegible], Baima 953.0667, Baudo 707.0770, Barbero 707 0705, Boves 335 [illegible]380, Bruno 446.444, Dora 953.2345, Greco 953.0687, Idraulica 953 0846, Rapid 953.0866, Ritollo 377.677, Prele 205.1069

Elettricisti
AAA 328 713, [illegible] 220.4294, Aba 953 0432, AEL 749.3525, Alberti 500 928, Bukna [illegible], Bronzo 220.4250, Di [illegible]olamo 706.[illegible], Vruna 678 743.

ANIMALI
Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno [illegible] 486434

Pronto [illegible] nott. e fest.
Dr. Bechis, v. Vercelengo 174 ☎ [illegible]
[illegible] Benelli, c. Agnelli 101 398396
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Assistenza, v. Cimabue 8/a 3097609
[illegible] Chiappone, v. Lera 32 7498917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellini 61/b 6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 [illegible] 1892
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 1[illegible] 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulio 21 378518
Dr. Michelini, [illegible] 928
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147 tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 281 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli
Pren. tel. cert. domicilio 4360166
P[illegible] certif. Videotel ■ pagina 204109
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 98/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 [illegible]
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 736843
V. Scarpallo 129 2167642
V. Valdellatorre 111/c 734233
P.le Falchera 7 2620654
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192045
[illegible] Nizza 168 6967086
V. Nogarelle 8-2 3470206
V. Camporta 28 6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., lipa, tax, oltr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi
Avis ☎ 501107; Europcar 6505625
Hertz 6508844; Maggiore 259308

Taxi urgente
Radio taxi ☎ 5748; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade
Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/046255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee
Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. [illegible] ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 8,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part. 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 [illegible]
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20, Diano 11,42, Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18,45 escluso [illegible], p. 20, a. 7,45 solo domenica [illegible] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8
Torino - [illegible] - Ginevra. P. lun. [illegible], sab., dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., merc., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni
Stazione P. Nuova ☎ 5613333
To-R[illegible] p. [illegible] a. 11, 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02, 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48, 5,20, 5,53; 6,53; 7,26, 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53, 18,53; 19,15; 19,53, 21,30; 21,45; 23.

Aerei
Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362 biglietteria 5778372 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 9,55 - 10 (no sab. e dom.), 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 7,00 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.)
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30, 18,30 - 19,50 (no sab.)
Torino - Londra: [illegible] - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 [illegible] sab); 16,20 - 17,35; 18,50 [illegible] (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene
Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, c. D. Jolanda 23/b 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Deluri & Motta, v. [illegible] Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 549760
Gesting, via Orioni 33/A 7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 54[illegible]
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21 537047

Ristoranti
La Forchetta Alata, c. Duca [illegible] 74 esel. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 63 [illegible]
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia
Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3198473

Film
Top video, v. Saorgio 25 ☎ 7185389

Per un carnevale in tono minore, la Rusnenta, maschera di Porta Palazzo (Gisella Gai), tra il vicesindaco Pizzetti e l'assessore Furnari (foto Pepé)

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videoster**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter
Pronto baby, ■ Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 33130..; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531035

S. Messe
Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5681540. [illegible] 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; [illegible] 18. **Consolata**, p. Consolata 4362917 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 18. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30, 7,30; 8,30, 9,30; 10,30, 17,30; [illegible], 18,30. Fest. 6; [illegible]; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. [illegible] Madre 4 877896 fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible]; [illegible] 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35; 6505888 fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri
Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2839 [illegible] ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. [illegible] 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Berlolo 63, 537 283 [illegible] 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738 1234; giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - [illegible] Carducci 130, [illegible]: mar. [illegible] 19, ven. ore [illegible],30, dom. [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627 0576 dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, [illegible] ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy
Defendini, v. [illegible] Teresa 19/i ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 8 5611010
Moto-taxi, v. Bologna 220/68 2682
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15-17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587692
Torino Express, via Magenta 51 5012828

Uffici postali
aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177 [illegible] Villarbasse 39, 3358495, V. Avogadro 0, 540247, V. Giopa 137, 8990208, V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634841

Bancomat
BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/n. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. B. [illegible], c. Turati [illegible], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156. **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. [illegible] 1, p. Gallinberti 10, v. Nizza 43/B. **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza [illegible], v. Chiesa Salute 40/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 100, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina [illegible], c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. P[illegible] Mil[illegible]:** c. V[illegible] 1[illegible]; **B. P[illegible] Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova. **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **B. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110. **M. Paschi Siena:** p. [illegible] Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18, [illegible]; v. [illegible] 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 138. **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa [illegible]; **Cr. Romagnolo:** v. Roma 18, **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 9. **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26. **B. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/a; **CRT:** v. [illegible] Settembre 37, [illegible] M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al 1678/22058

Piscine comunali
Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0488; **Franzoi**, c. Marche, 723.088, **Lombardia**, 738.1144, **Gaidano**, v. Modigliani 25, 309 6557. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.263. **S[illegible]llo**, v. S[illegible] 118, 218 0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible], 318 9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 638.

DI NOTTE

Benzinai
[illegible] Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, [illegible]
C. Vittorio [illegible], Esso
P.zza S. G. da Gonza ang. v. Filadelfia, Agip.
[illegible] G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie
[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar C[illegible], c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30). Atrio [illegible] Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frochetto 23, stazione (fino alle 23). Via Monginevro 88 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 235.

Edicole
Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange. Corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Carlo Felice. P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale [illegible] ballo
Arlecchino, San Secondo 57, ☎ 597.137
Chalet Gran B[illegible] Valentino via Virgilio 25, 650.07.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669 9560
[illegible] Parc, c.so Regina Margherita 104, 621.5279
Fortino, via Cigna 47 436.3147
Garden, strada Valsalice 4, 855.069
La Lucciola, c.so Taranto 208, 200 097
Le Roi, via Stradella 3, 851 080
Tango, via Avet 3, 481.748

Discoteche
Bagatelle, str. Cavoretto 2, ☎ 661 1156
Charleston, via Cavalcanti 5, 895.795
Charming, via Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, 837.500
Diaj[illegible], c.so Vinzaglio 3 511.738
Disco Mirage, via San Donato 3, 487.066
Don Carlos, via Donizetti 6, 650.3955
Ethos, via A. Doria 8 510.966
Extremo, via Genova [illegible], 605 0817
Get-Away, colle Maddalena 170, 861.0342
Heaven, colle Maddalena 172, 881.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, 899.6229
Hiroshima, via Belfiore 24, 650.6287
Lido Club, c.so Moncalieri [illegible] 661.0949
Manuja, via Tiepolo [illegible]
Mythos, via Cibrario [illegible], 749 3209
Metrò Cabaret, via Gioberti 33, 540.[illegible]
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71, 740.[illegible]
Movie Club, via Quarello 2, [illegible]
Music America, via Frejus 27, 447.7[illegible]
Naxos, p.zza Guala 147, 616.1[illegible]
«O», via Guassolla 20 875.4[illegible]
Parco Qud, via S. Chiara 48 486.4[illegible]
Palio, c.so Moncalieri 346/14, 696.5[illegible]
Pick-Up, via Barge 8, 447 2[illegible]
Puntodivista, c.so Moncalieri 5, 830 7[illegible]
Rendez-Vous, colle della Maddalena, 861 0[illegible]
Studio 2, via Nizza 32, 650.9[illegible]
Tamurè, via Sacchi 28, 541 [illegible]
The Big Club, c.so Brescia 28, 240.5[illegible]
Top, via Le Chiuse 13, 471 [illegible]
Tuxedo, via Belfiore 8, [illegible]
Vaniglia, via Sabaudia 25, 661 1285
Village, via Monfalcone 62, 321 [illegible]
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, 637 [illegible]
Woodstock, c.so Moncalieri 145, 660 [illegible]
Zig Zag, via Bertolotti 1/B, 539 [illegible]

Nights
Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545 [illegible]
Columbia, Goito 5/bis, 669 914[illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650 58[illegible]
My Club, Madama Cristina 68, 669 9[illegible]
Odeon, Pomba 7, 83.87.[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C, 883 [illegible]

MOSTRE

Prototipi di lamiere zincate vernici industriali ferro e magneti permanenti

Si è inaugurata ieri, presso la sala delle Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165, la mostra personale di Andrea Venturino. Selezionato per il ciclo di «Proposte V», promosse dall'Assessorato alla Cultura della Regione, questo giovane artista si è diplomato all'Accademia Albertina ed ha esposto alle rassegne dell'Unione Culturale, alla XXXI Biennale di Milano, all'ex Giardino Zoologico («Hic Sunt Leones») e a «Verba manent scripta volant» alla galleria Fossati. I suoi progetti, i prototipi, i libri costituiscono altrettanti momenti del suo itinerario che si configura [illegible] l'impiego di materiali quali le vernici industriali, la lamiera zincata, i magneti permanenti, il ferro. Si tratta di un linguaggio estremamente rigoroso, controllato nell'espressione di un'idea, di un'intuizione. Sino al 23 febbraio. *(a. mi).*

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, tel. 836 331) Nando Sandi qualche idea da Mozart.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a). Nove oggetti [illegible] Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31) 1970-90.
FREE-ART (v. [illegible] Mille 42, tel. 839 89 [illegible]): Regalzi, Merlino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germana, [illegible], Calzolari, Zorio, [illegible]tto Gilardi, ecc.
GALLERIA [illegible] (v. C. Alberto [illegible], tel. [illegible]) maestri pittori dell'800 italiano
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644): Itinerario Picasso 50 affiches.
PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al 9 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero
PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario 10-14; 15-[illegible]. Chiuso il lunedì. Fino al 24 [illegible] 1991.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumati e 800.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Consolata 6, Torino, tel. 669.2226) «Torino il parte. Spazi di Memoria» Almonti, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, [illegible], Pellegrini, [illegible], Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30

[illegible] PIEMONTESE

[illegible]: Ceramiche d'autore
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/a): «Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica». In Galleria una collezione di tappeti persiani.
[illegible]N: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fait
FOGLIATO: Luciano [illegible]
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16, tel. 540 093): Bruno Cassinari.
LA [illegible] (v. Po 9): Piero Gallino personale.
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci
NARCISO: Emilio Notte.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393). Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli

Andrea Venturino: «Libro 1990», ferro

IN VIA BARETTI

E' arrivato lo Studienkreis che vuol colmare le lacune di chi ha difficoltà a scuola

Da alcuni mesi è arrivato a Torino un nuovo Centro Studi, lo «Studienkreis», nato sedici anni fa in Germania, (conta già 435 sedi in tutta Europa), per iniziativa di un folto gruppo di docenti. Si occupa principalmente di metodica applicata nell'insegnamento, il che, in pratica, si traduce nel fornire lezioni di sostegno di ogni genere.

Non si tratta comunque di lezioni private, ma piuttosto si tenta di fornire ai ragazzi, per ogni materia, per le scuole di ogni genere e grado, gli strumenti necessari a colmare lacune di base. Sono previsti, inoltre, due seminari supplementari e integrativi per imparare ad apprendere e per superare la classica tremarella e il blocco mentale di fronte a una eventuale commissione esaminatrice. Attualmente i ragazzi che si fanno «sostenere», individualmente o a gruppi, sono già parecchi e la materia più richiesta è il latino. Da fine febbraio iniziano i corsi di preparazione agli esami di maturità per le prove di italiano e di matematica.

Tutte le iniziative di insegnamento, comprese quelle di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e italiano per stranieri, sono svolte da docenti di madrelingua.

Interessante, tra le iniziative del Centro, è la possibilità di impiegare i locali per mostre pittoriche, fotografie, spettacoli e concerti da camera, gli spazi vengono offerti gratuitamente a tutti i giovani che lo richiedono. Tutti i programmi dello Studienkreis sono svolti in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù di Torino.

Il Centro si trova in via Baretti 46; i numeri di telefono sono 655.353/657.581. *(el. va.)*

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	[illegible]	VENERDI'	[illegible]
Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

...MANI

SITUAZIONE. La valutazione proposta nello giornale di ieri ha subito un radicale cambiamento in conseguenza dell'instaurarsi di una robusta depressione in quota con il minimo centrato sulla Danimarca. L'afflusso di correnti fredde atlantiche sulle regioni centro-settentrionali europee determina ancora scarsa nuvolosità in queste aree, mentre richiama aria calda africana sul Mediterraneo centrale, da cui si originerà un incremento della nuvolosità su queste zone.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono ancora sotto il flusso delle correnti fredde atlantiche, per cui predomina il sereno su tutto l'arco alpino ed appenninico, con qualche foschia notturna sulle pianure, dove saranno presenti anche gelate e brinate.

TEMPERATURE. In diminuzione le minime, stazionarie le massime ma su valori stagionali.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord, [illegible] Est con mari poco mossi e con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMANI. Permangono condizioni di tempo invariato su tutte le regioni settentrionali con cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne sulle pianure con gelate nelle aree a forte tasso d'umidità. Temperature stazionarie su valori bassi. Venti moderati da Nord-Est. Mari da poco mossi a mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-1	Nov[illegible]	-4
Alessandria	-3	Aosta	-6
Asti	-4	Genova	[illegible]
Cuneo	-3	Savona	8
Vercelli	-4	Imperia	7

MINIME E MASSIME [illegible] IERI [illegible] ITALIA...

Bolzano	-4	6	Torino	-5	5	Trieste	5	7
Venezia	1	6	Milano	[illegible]	5	Bologna	-1	[illegible]
Verona	-3	7	Pisa	[illegible]	11	Ancona	3	[illegible]
Firenze	[illegible]	12	Pescara	9	13	L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Perugia	3	9	Campobasso	7	8	Bari	7	17
Roma	10	13	Potenza	0	11	S.M. Leuca	12	15
Napoli	10	14	Catania	6	21	Palermo	13	16
R. Calabria	9	19	Alghero	5	10	Cagliari	8	10

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	-10	-5	neve	Lisbona	8	11	nuvoloso
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	-1	3	variabile
Bangkok	25	33	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	27	nuvoloso
Berlino	-7	-3	neve	Madrid	0	7	nuvoloso
Bruxelles	-3	-1	nuvoloso	Montreal	-8	-4	sereno
Buenos Aires	19	31	sereno	Mosca	-14	-8	nuvoloso
Copenaghen	-1	0	nuvoloso	New York	[illegible]	8	nuvoloso
Francoforte	-8	0	neve	Parigi	[illegible]	1	neve
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	-4	8	sereno
Ginevra	-2	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	39	variabile
Helsinki	-16	-8	sereno	Varsavia	-4	2	nuvoloso
Il Cairo	8	20	sereno	Vienna	-4	1	nuvoloso

OROSCOPO

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Prontezza di riflessi mentali e facilità nel trarre vantaggi da ogni circostanza. Aiuti dai colleghi e dai superiori a varo [illegible] sorprese [illegible] lontane scadenze di successo. Ma conservate il realismo e non lasciatevi fuorviare da aspirazioni utopistiche.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Le idee non sono valide, il lavoro pesa e sembrano possibili errori di valutazioni e di comportamento nelle varie attività. Romanticismo [illegible] amore che alimenta i rapporti e rende più piacevoli [illegible] i legami consolidati sia i nuovi incontri.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Riflessi pronti e spirito d'iniziativa, unito a cautela, permettono [illegible] raggiungere successi sia immediati sia a lungo termine, per quanto riguarda le attività. Fortuna facile anche in campo sociale, ma battibecchi in amore e rischio di malintesi.

CANCRO [illegible] giugno – 22 luglio
Siate più [illegible] di voi stessi e vivete in [illegible] realistica. La fortuna in amore dovrebbe offrirvi quelle certezze che servono da stimolo per agire positivamente in tutte le direzioni. Quindi rinunciate a favoleggiare sterilmente.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Compromettere la fortuna con un comportamento un po' fanatico e irrazionale sarebbe un vero peccato. Il successo è a portata di mano, ma richiede un atto di volontà [illegible]. Non confondete la forza decisionale [illegible] l'arroganza di comportamento.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Ancora dispiaceri di cuore che [illegible] e non permettono né di assaporare le belle novità in [illegible] né [illegible] intraprendere nuove imprese. Scuotetevi di dosso il pessimismo e dimostratevi più disponibili [illegible] fatti nuovi nel campo delle attività.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Giornata fantastica, durante la quale è possibile non soltanto cogliere delle occasioni ma anche crearle. Le idee validissime vengono apprezzate da personaggi di prestigio che offrono il loro sostegno. Miglioramento sicuro in tutti i campi.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
[illegible] sbagliate nelle attività e comportamento pericoloso che può mettere in forse [illegible] mete già conquistate. Meglio chiarire le idee prima di agire. Nessun problema in am[illegible] perché i rapporti sono appaganti e coinvolgenti [illegible] massimo.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 [illegible]
Giornata di alti e bassi, con particolare fortuna nelle attività e nei rapporti di amicizia, ma con disinganni sentimentali che possono provocare una vera crisi d'amore. Meglio, comunque, evitare qualsiasi polemica con il sesso opposto.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Proposta di nuove imprese che sarebbe opportuno [illegible] ma soltanto dopo averne vagliato le garanzie [illegible] sicurezza. Un'avventura che si presenta allettante e forse indelebile potrebbe nascondere delle insidie: a voi scoprirle.

ACQUARIO [illegible] gennaio – 18 febbraio
Impresa interessante che [illegible] conclude con un successo, ma che non bisogna assolutamente lasciare a metà per [illegible] [illegible] cose. Un cambiamento di rotta [illegible] deleterio [illegible] la coerenza porta a sicure fortune in molti campi della vita.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Non lamentatevi [illegible] avete troppi compiti [illegible] svolgere: qualcuno farà per [illegible] le cose più impegnative lasciandovene il merito. Momenti magici in amore da assaporare senza problemi, con la mente sgombra da qualsiasi responsabilità.

GRAFOLOGIA *a cura di Anna Maria Ca[illegible]*

Ecco due signore disponibili che amano raccontare di sé...

Fra le persone che mi scrivono per avere notizie di sé e verificarsi attraverso [illegible] ritratto che emerge dall'analisi grafologica, le più interessanti sono quelle che non hanno il timore di svelarsi e mi parlano di sé con abbondanza di notizie del passato e del presente, facendo un bilancio della loro vita e rivelando, in tal modo, quel che hanno significato per loro le vicende, le scelte, gli incontri, le decisioni importanti. Queste biografie, che vengono sintetizzate in due o più pagine, [illegible] una guida preziosa alla conoscenza dell'individuo che viene completata e approfondita attraverso l'esame della scrittura. Sono spesso testimonianze vive e preziose di esperienze vissute con coraggio e fiducia ed elaborate nel tempo con il giusto compiacimento di chi si rende conto di aver saputo reagire al momento opportuno con la strategia opportuna.

E' il caso delle due signore che sto per presentare, da[illegible] quali ho avuto una ricca informazione della loro vita. Nel caso del *Saggio n. 1* della signora Cesarina è stato particolarmente utile sapere [illegible] le [illegible] attività di lavoro e verificare che aveva poco che fare con l'uso della scrittura. In generale, chi è poco abituato a utilizzare la penna nell'attività quotidiana ha una grafia molto legata alle forme calligrafiche apprese a scuola, che sono poco espressive della personalità. Essa si coglie essenzialmente nella caratterizzazione individuale del tracciato, che è più spiccato nella misura in cui lo scrivere è un'esigenza di lavoro e, soprattutto, se serve a fissare il pensiero più che a trascrivere passivamente dei dati. Tuttavia anche una scrittura po[illegible] animata contiene qualcosa di personale da cui è possibile conoscere l'autore. La signora Cesarina non ha avuto la possibilità di [illegible] gli studi superiori e si è dedicata essenzialmente ad attività pratiche.

Ma, non appena ha potuto liberarsi da certi condizionamenti familiari ed è stata in grado di fare scelte autonome, ha cercato la cultura e la sente tuttora come un'esigenza irrinunciabile e arricchente. Lo conferma la scrittura che presenta caratteri individualizzati anche se non ha un dinamismo adeguato alla velocità del pensiero ed appare più un esercizio che un'attività pienamente padroneggiata. L'omogeneità del tracciato, l'energica pressione sul foglio, che ha un suo ritmo ben scandito, rivelano la «giovinezza» di una mente che è ancora avida di scoperte, di emozioni legate al piacere della conoscenza. E' straordinaria la vitalità che emana da persone che non hanno potuto in gioventù pervenire a certi livelli di preparazione scolastica e che cercano a un certo momento della vita quell'alimento tanto ambito e lo assaporano con un'intensità che cresce nel tempo e diventa un bisogno consapevole.

La Signora è fra queste persone e si dispone accanto a loro con particolari motivazioni verso un rinnovamento di sé che le dia la dimensione [illegible] potuta realizzare prima.

La Signora Cesarina è una donna forte, dotata di idee chiare e di volontà sperimentata che non si arrende di fronte alle difficoltà ma sa trovare sempre nuo[illegible] energie per controllare le [illegible]tuazioni e inserirsi positivamente. Ha una vivacità di carattere che la rende simpatica e ben accetta agli altri. Un'altra persona valida e aperta è la Signora Artemide *(Saggio n. 2)*, che ha insegnato per anni ed ha arricchito di positive realizzazioni la sua vita di studi e di lavoro. E' anche lei un'appassionata di cose interessanti che non le bastano mai e che cerca di coltivare con una buona organizzazione del suo tempo. La sua grafia esprime questo entusiasmo del fare, del guardare avanti, di non rinunciare a nessuna occasione di sperimentare cose [illegible]ove. E' un'estroversa che ha bisogno di continui stimoli per sentirsi completa e realizzata, ma ha anche [illegible] capacità di stare con se stessa e di coltivare i suoi spazi privati. Osservando gli scritti degli anni precedenti si nota una evoluzione pienamente positiva nel superamento di molte inibizioni e nella liberazione di energie positive rivolte in varie direzioni: emerge soprattutto il bisogno di libertà e di autonomia che è stato in passato piuttosto frenato.

Due diversi modi di crescita interiore; due diverse storie che ci dicono come si può affrontare la vita per uscirne, prima o poi, soddisfatti e vincenti. Vincenti non vuol dire ricchi, dominatori o del tutto felici, ma consapevoli di essere emer[illegible] dalle prove esistenziali più forti, soddisfatti di sé.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione [illegible] testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI *a cura di Ferruccio Pezzuto*

Senza sorprese i primi match disputati per il titolo mondiale

La prima serie dei match dei candidati al titolo mondiale si è conclusa senza eccessive sorprese. Ma fino all'ultimo i risultati di alcune delle sfide sono stati incerti. Si è cioè dovuto ricorrere alle partite-spareggio per designare i partecipanti agli ottavi di finale, in programma il prossimo agosto.

Compito agevole è risultato quello del sovietico Ivanchuk, che si è liberato del connazionale Judasin col punteggio di 4,5-1,5. Nello stesso modo l'indiano Anand ha regolato un altro dei sei concorrenti russi in lizza, Dreev. Solo 7 incontri sono stati necessari all'olandese Jan Timman per superare il tedesco Huebner (4,5-2,5 il risultato finale). I due giocatori avrebbero già dovuto trovarsi di fronte ad inizio gennaio [illegible] un match amichevole promosso dall'emittente radio cattolica olandese Omroep, ma all'ultimo momento il tedesco aveva declinato l'offerta ed era stato sostituito dall'americano Seirawan, che aveva inflitto a Timman una severa sconfitta (4-2) che aveva fatto pensare ad un momento di scarsa condizione di quest'ultimo. Dubbi fugati ora con la sua bella qualificazione.

Per Gelfand, Korchnoy, Jussupov e Short [illegible] sono invece state sufficienti le otto partite previste. Essi hanno dovuto ricorrere ai tempi supplementari per imporsi, rispettivamente, sul jugoslavo Nikolic (5,5-4,5), sull'ungherese Sax (6,5-5,5), sul connazionale Dolmatov (6,5-5,5) e su Jonathan Speelman (5,5-4,5). Di quest'ultimo match va fatto presente che esso costituisce per Nigel Short la rivincita della sconfitta subita tre anni fa, ai cui contraccolpi psicologici sono stati addebitati da alcuni esperti i risultati altalenanti successivamente conseguiti dall'inglese, che ne hanno causato l'arretramento nelle classifiche mondiali dal 3° all'attuale 15° posto.

La partita. Tratto dall'ultimo torneo internazionale di Ostenda, che ha riunito 210 giocatori, vi proponiamo l'incontro tra l'm.i. svedese Jonny Hector ed il ventunenne g.m. olandese Jeroen Piket, premiato col premio di bellezza. **Hector-Piket** (Pirc): 1. e4, d6 2. d4, g6 3. Cc3, c6 4. Ac4, Cf6 5. Df3, Cbd7 6. Ab3, Ag7 7. g4, 0-0 8. g5, Ch5 9. Cge2, e5 10. e3, exd4 11. cxd4, c5 12. Cf4, cxd4 13. Ch5, gxh5 14. Dxh5, Ce5 15. Ce2 (**vedere diagramma**), Da5+ 16. Ad2 (Rf1 perderebbe un pezzo per via di Cxd3), Cd3+ 17. Rd1, Cxf2+ 18. Re1, Cd3+ 19. Rd1, Db5 20. Tf1, Ae6 21. Cf4, Axb3+ 22. axb3, Dxb3+ 23. Re2, Tae8 24. Ta3, Txe4+ 25. Rf3, Txf4+ 26. Axf4, Ce5+ Il Bianco abbandona.

Tra le partite dei match dei candidati ne abbiamo scelte due che vedono entrambe la vittoria arridere ai colori neri. **Speelman-Short** (Gruenfeld): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. Cf3, Ag7 5. Db3, dxc4 6. Dxc4, 0-0 7. e4, Ca6 8. b4, c6 9. Tb1, Cc7 10. h3, Cb5 11. Cxb5, cxb5 12. Dc2, Cxe4 13. Ad3, Cd6 14. 0-0, Af5 15. Td1, Dc8 16. De2, De6 17. Ae3, Tfc8 18. Tb3, a6 19. d5, Dxd5 20. Axf5, Dxf5 21. Ac5, Tc7 22. Te3, Af6 23. Cd5, Cc4 24. Cxe4, bxc4 25. Tf3, De6 26. Te3, Dc5 27. Axe7, Axe7 28. Txe7, c3 29. Te5, b6 30. De2, Tac8 31. Te3, Dc4 32. a3, Dc6 [illegible]. Ted3, Rg7 34. Td6, Db5 35. g3, Tc8 36. Td3, Df5 37. g4, De4 38. Te1, Tca8 39. Te3, Dd4 40. Td1, Df6 41. Tdd3, Tc4 42. Tf3, De6 43. Tde3, Td8 44. Rg2, Td2 45. Db3, Tb2 46. Dd1, c2 Il Bianco abbandona.

Dreev-Anand (Nimzoindiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. f3, d5 5. a3, Axc3+ 6. bxc3, c5 7. cxd5, Cxd5 8. dxc5, Da5 9. e4, Ce7 10. Ad3, 0-0 11. Dh3, Dc7 12. Ch3, e5 13. Cf2, Cec6 14. Cd3, Ae6 15. Db5, Cd7 16. Ae2, Ca5 17. 0-0, Tac8 18. Tfd1, Af3 19. Td2, Ac4 20. Db4, Cb6 21. Tb1, Ca6 22. Db2, Axd3 23. Axd3, Cxc5 24. Af1, b6 25. c4, Ce6 26. Tbd1, Cxc4 27. Axc4, Dxc4 28. Dxe5, Db3 29. Td3, Da2 30. Dd5, De2 31. Dd6, Tcd8 32. Dxd8, Cxd8 33. Af2, Dp3 34. Txd8, Dxa3 35. Ag3, h6 36. T8d7, Tc8 Il Bianco abbandona.

Open al Cedas Fiat. Prenderà il via il 5 marzo, alle ore 20,30, nella sede di c.so Dante 102 una gara semilampo 30' articolata su 8 turni di gioco. Sono previste 2 partite per sera. Le altre date di gioco sono il 12, 19 e 26 marzo. Quota di iscrizione lire 10.000. Per ulteriori dettagli tel. al 810.091.

Torneo Forze Armate. Ricordiamo che venerdì prossimo, alle ore 20,30, prenderà il via presso il Circolo Sottufficiali di presidio (via Avogadro 13), la terza edizione del torneo Runno, riservato a tutti i militari, in servizio e in quiescenza, delle forze armate e dei corpi armati dello Stato e loro familiari. Patrocinato dal comando della Regione militare Nord-Ovest e promosso da Lega regionale scacchi e S.S.Torinese, la gara prevede 7 turni di gioco (90' per partita). Quota d'iscrizione lire 10.000.

Open a Cremona. Nelle date del 9, 10, 16 e 17 marzo prossimi due gare valide per le promozioni Fsi. La prima riservata a giocatori con Elo 1700-2090, la seconda ai 3ª e 2ª naz. Per inf. tel. 0372-20548.

LA RICETTA *a cura di Anna Bona*

T[illegible] di Carnevale alle noci

Per terminare le festicciole di Carnevale, dopo i panini presentati nella ricetta di ieri, eccovi la torta: **300 gr farina bianca, 250 gr zucchero, 100 gr margarina, 75 gr noci tritate, 3 uova, 1 bustina vanillina, 1 cucchiaio mascarpone, 1 bicchierino di marsala all'uovo, 1/4 limone, 1 cucchiaino caffè macinato, 1 bustina lievito per dolci Bertolini, 2 cucchiai di latte.**

In una ciotola preparare l'impasto lavorando le uova intere con lo zucchero ed il mascarpone per alcuni minuti, aggiungere la bustina di vanillina, quindi [illegible] margarina fusa, [illegible] marsala, [illegible] buccia grattugiata ed il succo del quarto di limone, le noci tritate, il cucchiaino di caffè, i due cucchiai di latte. Mescolare bene il tutto quindi unire [illegible] farina, sempre mescolando ed in ultimo la bustina di lievito. Versare l'impasto in una tortiera imburrata e cuocere in forno già caldo sui 160° per 40 minuti. Lasciare raffreddare il dolce prima di toglierlo dalla tortiera, metterlo sul piatto di servizio e decorare la superficie con noci tritate ed una spolveratina leggera di zucchero a velo. Ringrazio anche per questa ricetta il nostro affezionato amico, [illegible] signor Alfredo Fusco del Piazzale della Seggiovia di Les Arnauds di Bardonecchia.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

Se non conoscete ancora il piacere di guidare una GT forse è perché non avete ancora provato la nuova Tipo 1800 GranTurismo.

Eccola. Si chiama Tipo 1800 GranTurismo ed è nata per tentarvi. Saranno le Concessionarie e Succursali Fiat a farvi provare il piacere di guidarla. Motore a 4 cilindri di 1756 cc con potenza di 110 CV-DIN a 6000 giri/minuto ed elevati valori di coppia a bassi regimi. Velocità di 187 Km/h. Accelerazione da 0 a 100 Km/h in 10,9 secondi. Gestione elettronica integrale dell'alimentazione, iniezione multipoint e distribuzione a doppio albero a camme in testa. Ma non solo. Tipo 1800 GranTurismo vi farà scoprire che il piacere di guidare una GT è fatto anche di comodità e raffinatezza di interni, strumentazione digitale, idroguida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e pneumatici a sezione ribassata. In più, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria, ABS e cerchi in lega leggera sono disponibili a richiesta. Tipo 1800 GranTurismo vi aspetta per dimostrarvi che il piacere di guida può diventare una nuova, grande, straordinaria tentazione.

Tipo. La tentazione è forte. FIAT

A R T E

Piero Garino torna con la sua pittura alla galleria «La Bussola», in via Po 9/B, dopo 40 anni dalla prima personale

Romano Gazzera con oli, tempere e disegni, dal 14 febbraio, alla Galleria «Dantesca», in piazza Carlo Felice 19, accompagnati da uno scritto di Giovanni Arpino

A Gubbio, al Palazzo del Capitano del Popolo, il critico torinese Edoardo Di Mauro ha organizzato la rassegna «L'oggetto e lo spazio: scultura italiana degli Anni 90»

a cura di **Angelo Mistrangelo**

GALLERIA LA BUSSOLA

La poetica natura nel segno di Garino

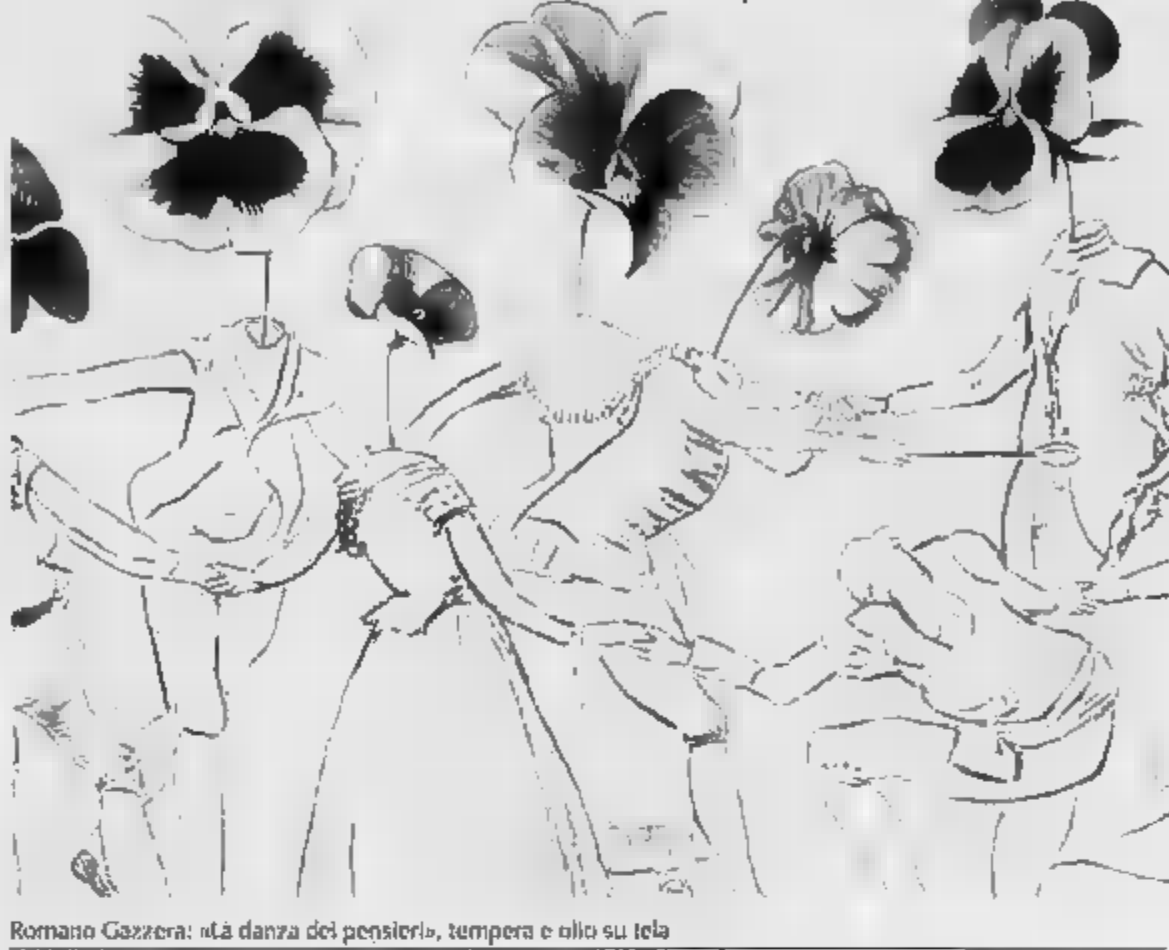
L'incontro con la pittura di Piero Garino, che ritorna ad esporre nelle sale della galleria «La Bussola», in via Po 9 B, dopo quarant'anni dalla prima personale, si articola lungo un «corpus» di «tavole» che evidenziano il suo discorso intriso di luci, segni e colori.

E sono proprio i segni di una grafia immediata e scattante che sottolineano, [illegible] una personale concisione formale, l'emergenza di una rappresentazione ricca di riscontri con l'ambiente, le case e un paesaggio visto solamente come riferimento naturalistico, rielaborato in un clima di sottile poesia.

E' la poesia di una stanza [illegible] e delle immagini colte dalla veranda, dove, in primo piano, una mela tagliata richiama l'attenzione.

Una luna gialla alta nel cielo, la ricostruzione di una città medioevale, un «Omaggio a Chagall», segnano e finbesco, contribuiscono a fissare l'essenza di una pittura che, scrive Renato Barril in catalogo — mantiene un carattere di *«natura trepidante, irrequieta, precaria»*.

E' quindi, un dettato che si compone (o si ricompone) nello spazio della tela con una felice sintesi d'insieme, con una vitale capacità di conferire una propria misura interpretativa a questo suo mondo che appare il frutto di una ricerca intensamente vissuta, di una energia che è funzione della mano di Garino, che definisce un suggestivo notturno o una passeggiata solitaria, o, ancora, un «lì» pervaso da un certo [illegible] manticismo, da un ricordo di Utrillo.

Piero Garino: «Paesaggio con neve, da Vlaminck»

Romano Gazzera: «La danza dei pensieri», tempera e olio su tela

[illegible]

Quei giganteschi fiori colorati nel mondo sognato da Gazzera

Una scelta di oli, tempere e disegni, di Romano Gazzera saranno esposti, dal 14 febbraio, alla Galleria «Dantesca», in piazza Carlo Felice 19, accompagnati da uno scritto di Giovanni Arpino: «Ogni sua tela è una finestra aperta alla luce. E la luce si oppone al tritume della giornata, si incastona nel grigio muro del vivere... Ogni sogno è possibile, se si ha il coraggio di penetrare nel mondo di questi fiori...». Fiori che si ergono sopra una umanità ridotta al ruolo di insetto, che s'inseriscono al posto di teste e volti, che divengono personaggi, amanti, cavalieri, dame, in una sequenza di pagine rasserenanti, certamente sostenute da un'impostazione «classica» e pervasa da un colore intessuto della luminosità atmosferica.

A sei anni dalla scomparsa, una serie di manifestazioni mantengono un costante interesse intorno alla sua vicenda. E così, dopo l'intestazione di una Scuola a Ciriè nello scorso mese di gennaio, si è approdati a questa retrospettiva con la presentazione del libro «La rosa di Clarissa» di Gazzera, con interventi di Maria Pia Bonanate e Roberto Antonetto.

Una rosa e la danza dei pensieri, un bacio e la corsa delle nuvole, costituiscono altrettanti episodi di una esperienza che di volta in volta si rinnova, si riconferma nell'ambito di una visione caratterizzata dal disegno e tempera «Monte dei Cappuccini» del 1971, dal carboncino «Fiore della passione su Super[illegible]» del 1982, dalla sanguigna «Giorgio de Chirico» del 1971 e il pastello «Omaggio a Clarissa» del 1983.

Nato a Ciriè nel 1900, Gazzera si laureò in lettere e giurisprudenza e nel 1941 allestì la prima personale a Milano. Nel 1949 espose all'«Antibiennale» alla Galleria Bucintoro di Venezia e l'anno successivo realizzò «I fiori giganti», seguiti, poi, dai temi delle «nuvole», delle «giostre», degli «amanti».

A GUBBIO

Una mostra: «L'oggetto e lo spazio»

GUBBIO ● Al Palazzo del Capitano del Popolo [illegible] Capitano del Popolo 2, il critico torinese Eduardo Di Mauro ha organizzato la rassegna «L'oggetto e lo spazio: scultura italiana degli Anni 90».

Promossa dall'Aics, dalla Provincia di Perugia, regione Umbra, Comune e Apt di Gubbio, quest'esposizione si avvale di un documentato catalogo dell'Editore Essegi.

Con questa iniziativa prosegue l'indagine e la registrazione operata dal Di Mauro per proporre alcuni aspetti delle nuove esperienze dell'arte figurativa: dalla pittura alla scultura alle installazioni.

Questo appuntamento offre, tra gli altri, i lavori di Barovero («Tavolo 2» e «Cactus») e di Bersezio, autore di «Blue metal box» e di «Box window»; di Bertoli, con «Convoglio Falck» e Ferruccio D'Angelo che ha eseguito «San Sebastiano trafitto».

E ancora, il veronese Fasoli, il nuorese Lai, Plumcake, la «Porta» di Sani, il «Tempio per immagini nel 2010», in ferro e plexiglass, di Tozzi, gli oggetti di Abate, Albanese, Canevago, Cucchiaro, la Galbiati, Guzzetti, la «Grande Natura» di Legnaghi, Manfrin.

I CELTI A VENEZIA

ROMA ● Nella sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei, in via della Lungara 10, verrà presentata il 14 febbraio, alle ore 11, la mostra «I Celti. La prima Europa», che verrà inaugurata il 24 marzo a Palazzo Grassi a Venezia.

Si tratta di un prestigioso avvenimento culturale, promosso da un comitato scientifico coordinato da Sabatino Moscati, mentre l'allestimento è stato affidato all'architetto Gae Aulenti. Attraverso circa 2200 opere, provenienti da più di 200 musei di 24 Paesi (dall'Irlanda al Portogallo, dalla Scandinavia all'Italia, dalla Russia alla Romania), sarà possibile accostarsi a questa civiltà a partire dal VI secolo a.C. sino all'inizio del Medioevo e si articolerà in epoche e temi molto differenziati: dal tempo dei principi a quello dei guerrieri, dal tempo delle città a quello dei Celti delle isole». Catalogo Bompiani, sino all'8 dicembre.

DA VEDERE

TORINO ● «Spazi di memoria», una rassegna alla Galleria Salamon, nelle sale di via Cosseria 6

- «Sotto artisti sassaresi», Unione Culturale, via Cesare Battisti 4B

«M. Donatello», Galleria Fossati, via Vanchiglia 24

«E. Corbelli», Galleria Pirra, corso Vittorio Emanuele II 82

«Argenti beduini africani», Galleria Principe Eugenio, via Cavour 17.

AOSTA «Massimo Rao: notturno in un interno», Tour Fromage, Teatro Romano.

ASTI «Enrico Paulucci», Galleria La Giostra, via Verdi 34.

BERGAMO «Gastone Cecconello», Galleria Fumagalli, via Quarenghi 23/C.

BUSTO ARSIZIO «Giacomo Manzù», Museo delle Arti Palazzo Bandera, via A. Costa 29.

PINEROLO «Beppe Granaris: pittura 1989/1991», Galleria ES, via Vescovado 8.

[illegible]

a cura di Angelo Arpaia

E «Frantic» di Roman Polanski sta per arrivarci in salotto

Entrano a far parte della serie *«Gli scudi»*, la collana economica della Warner in vendita a 29 mila lire, alcuni titoli interessanti per i collezionisti videofili.

Si tratta, ad esempio, di *«Frantic»* con Harrison Ford, un film drammatico diretto da Roman Polanski, di *«Wargames, giochi di guerra»*, un soggetto fantascientifico che ricalca per certe sfumature l'attuale conflitto bellico del Golfo Persico, con attacchi aerei, missili batteriologici e guerra nucleare totale.

Da segnalare ancora *«La grande fuga»*, un incredibile film tratto dal romanzo di Paul Brickhill, interpretato da Steve McQueen e James Garner, e *«I picari»* di Mario Monicelli, una divertente commedia con Giancarlo Giannini, Enrico Montesano e Nino Manfredi.

Sul fronte delle novità invece la Warner propone un inedito da non sottovalutare, dal titolo *«Conta su di me»*, una commedia di fatti reali accaduti nella Eastside High School e interpretata da Morgan Freeman (lo ricordiamo nel film *«A spasso con Daisy»*) e Beverly Todd.

Da annotare ancora tra novità video: *«Un grido nella notte»* di Fred Schepisi, con Meryl Streep e Sam Neill in un ruolo drammatico; stesso genere per *«Rapina al computer»* con Bernard Hill e *«Un ostaggio di riguardo»* di Alan Pakula, regista di *«Tutti gli uomini del presidente»*. Per addolcire la vita seguono quattro divertenti commedie: *«Agente sì... ma di commercio»* con l'irresistibile John Lithgow, *«Ci penseremo domani»* con Farrah Fawcett (già interprete nello *«Charlie's Angels»*) e Jeff Bridges, protagonista de *«I favolosi Baker»*.

E, ancora, Yahoo Serious si presenta [illegible] *«Einstein junior»*, un attore australiano di sicuro successo. Chiude *«Una folle estate»*, una pazza vacanza trascorsa con John Cusack e Demi Moore.

In anteprima le «meraviglie» della grande Sicof a Milano

A soli pochi mesi dalla rassegna della Photokina di Colonia, ecco alla ribalta il Sicof di Milano, il Salone internazionale biennale di cine foto ottica: aprirà i battenti nei padiglioni della Fiera il prossimo 28 febbraio. In anteprima, Agfa annuncia un'interessante novità nel campo delle pellicole fotografiche: un sistema composto da tre materiali negativi a colori, affiancato alla «Triade», marchiato Agfacolor Portrait 160, Agfacolor Optima 125 e Agfacolor Ultra 50 che offrono tre diverse saturazioni cromatiche per soddisfare meglio le differenti esigenze dei professionisti e di molti fotoamatori evoluti. Saranno inoltre presenti allo stand Agfa: una linea di Minilab MSC, tutti funzionanti per garantire al pubblico un servizio celere di sviluppo e stampa abbinati a nuove carte invertibili a colori (Agfachrome CRP) con caratteristiche tecniche migliori di contrasto per ingrandimenti da dia.

Come ormai tutti i visitatori si aspettano, nell'area stand Agfa sarà allestita una grande pedana dove si esibiranno gruppi di ballerini nelle danze più scatenate: per tutto il periodo fieristico fascino esotico, ritmi e folklore assicurato. Nel contesto del Sicof il gruppo Agfa sponsorizzerà la sezione culturale della rassegna milanese che chiuderà il 4 marzo.

Sulla scia della tradizione la casa fotografica tedesca è stata anche presente nel mondo dello sport. Di recente ha imbandito i campi di sci dei Campionati mondiali di Saalbach Hinterglemm, fornendo, tra l'altro, la pellicola Agfacolor XRG 100 in versione maxi per le riprese di tutte le gare agonistiche. Ma non è tutto. Ulteriore apprezzamento per la pellicola Agfa XT 320 nel settore cinema, con l'adozione, nel film *«Amleto»* di Franco Zeffirelli di prossima programmazione, del suo materiale ad elevata sensibilità.

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

SUPERBIKE trasferita nello scenario delle Canarie per la guerra del Golfo

Mario Noris, campione italiano di mountain bike ■ uno dei favoriti nella gara di Tenerife in programma dal 16 al 23 febbraio

Su due ruote a Tenerife tra la foresta e il deserto

Tra evidenti timori e apprensioni, la crisi del Golfo sta causando non pochi problemi anche alle manifestazioni sportive all'estero nell'area africana. Gli organizzatori della terza «Superbike Hoggar», prevista in Algeria dal 16 al 23 febbraio, hanno preferito non andare incontro ad imprevisti e, senza perdere tempo, dopo le opportune ricognizioni, hanno spostato nello stesso periodo il teatro di gara alle isole Canarie.

«E' meglio ■ rischiare —, spiegano i responsabili della Acerbis Adventure ■ Albino, la società in provincia di Bergamo che cura l'organizzazione della parte italiana —. *Anche perché le condizioni climatiche e la vegetazione del nuovo teatro di gara sono altrettanto favorevoli. Ma anche le difficoltà del percorso non hanno nulla da invidiare ■ quelle algerine».*

Delle sette isole dell'arcipelago spagnolo, sarà quella di Tenerife ■ ospitare la competizione nella nuova veste, ribattezzata "Tenerife Superbike". La gara sarà riservata esclusivamente a concorrenti dotati di mountain-bike, ■ biciclette che stanno imponendosi in tutto il mondo per la loro versatilità e la loro capacità a superare notevoli pendenze.

Tenerife offre agli appassionati una buona alternanza ■ foreste e di deserto sabbioso

Alla competizione parteciperanno amatori e professionisti. Gli italiani che hanno già dato la loro adesione sono: il campione italiano della specialità Mario Noris, ■ forte lombardo Demetrio Gusmini e ancora, Federico Asturi, Marco Zamperini, Lorenzo Zanni, Renzo Bonaffini, Walter Tombesi, Giuliano Baldocci, Giova■ Messina, Roberto Motta. Ma ai nastri ■ partenza saranno anche corridori svizzeri (tra i quali il campione nazionale '89 Philippe Perakis ■ la fortissima Chantal Daucourt), francesi, tedeschi ■ due giapponesi. ■ più giovane, Fabrice Chaperon, ha appena 15 anni, mentre il più anziano, Pierre Weyeneth, ne ha compiuti 62.

Gli italiani punteranno molto ■ Mario Noris, trentaduenne bergamasco, gregario di lusso fino all'anno scorso di Gianni Bugno. Dopo più di dieci stagioni di professionismo il corridore lombardo ha lasciato il grande «circus» del ciclismo su strada ed è approdato alla specialità della mountain bike riuscendo bene da conquistare al termine della stagione '90 il tricolore sia nella prova di fondo, sia in quella a cronometro. *«Tutto merito del bagaglio d'esperienza* — confida il corridore — *acquisito in tanti anni di professionismo alla corte di Franco Cribiori, preziosissimo maestro, sempre prodigo di consigli».*

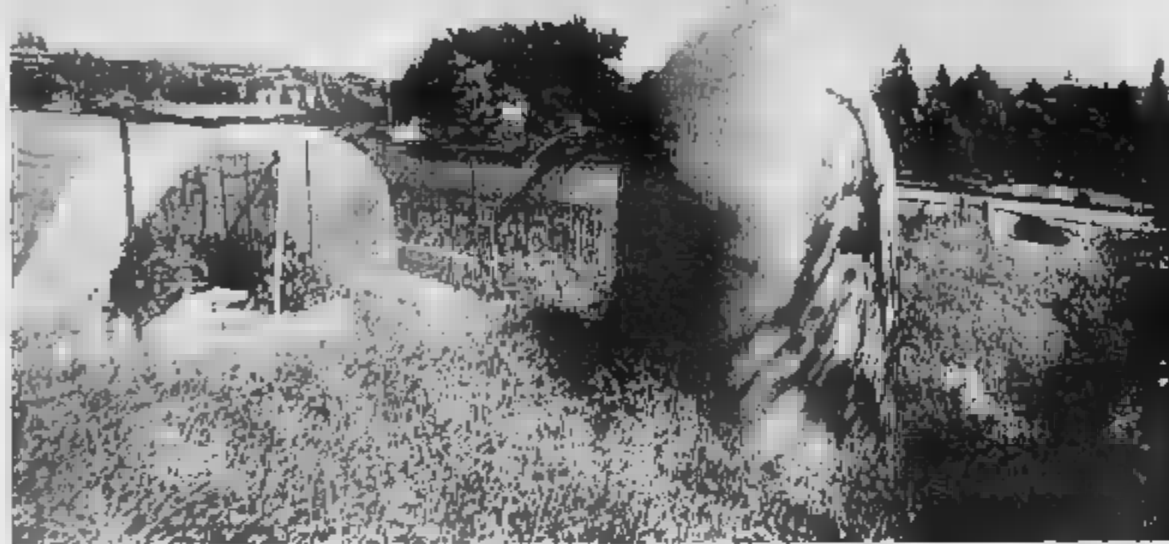
Complessivamente i concorrenti al via saranno una cinquantina, suddivisi in tre diverse categorie (senior, junior e veterani) sia maschili, sia femminili. Nel suggestivo scenario dell'isola atlantica e con dislivelli notevoli da superare, verranno disputate quattro tappe per un totale di 230 chilometri.

Il programma prevede una trasferta di otto giorni, con partenza in aereo da Milano e rientro sempre nel capoluogo lombardo.

«La quota di partecipazione — puntualizzano sempre i responsabili dell'organizzazione — *è di 2 milioni e 200 mila lire e comprende il viaggio di andata e ritorno, il trasporto della mountain bike, quattro pernottamenti in hotel, i vari trasferimenti con veicoli, bivacchi, pasti e bevande, ristori in corsa, assistenza tecnica, servizio medico, oltre ovviamente all'iscrizione alla competizione. Per chi preferisce noleggiare sul posto la bici, non ci sono problemi: è possibile affittare mountain bike da gara prima della partenza».*

Per ulteriori informazioni telefonare allo 035/77.36.60 oppure 77.35.77.

Piero Abrate

E quei sotterranei erano ottimi rifugi

Appena fuori città si notano ■ alcuni caratteristici «ingressi» in cemento dei rifugi antiaerei

Molti furono ricavati da antichi camminamenti ■ gallerie di mina e ci introducono nei meandri meno conosciuti della Torino nascosta

Rifugi antiaerei del tempo di guerra. Curiosamente ■ ■ riparla mentre di guerra i giornali in questi giorni traboccano, ma i rifugi che servivano ■ noi, ai torinesi, durante i bombardamenti del secondo conflitto, vengono oggi considerati ■ una prospettiva diversa, considerando che molti sono stati ricavati da antichi camminamenti e gallerie di mina.

Interessante chiedersi dunque quale rete di collegamento sotterraneo univa il centro storico di Torino.

Ne abbiamo già parlato la volta scorsa. Completiamo oggi il discorso che sembra interessare ben più gente di quanto si potrebbe supporre.

E' necessario tornare indietro nel tempo agli anni '42 e '43, quando dall'orientamento topografico dell'area storica della città si apprende che in quegli anni sono stati ricavati rifugi antiaerei sotto le cantine di 150 stabili ■ 12 metri di profondità dove potevano trovare rifugio ben 6100 persone.

Naturalmente, come molti si ricorderanno, potevano accedere ai rifugi sottostanti alle case soltanto gli abitanti attraverso delle ripidissime scale a chiocciola o a gradini.

Ogni casa possedeva un settore con cancello interno che divideva l'area del rifugio; e ogni settore aveva un certo numero di posti a sedere tutti numerati.

Oggi fa una certa impressione scoprirli, quasi casualmente, come è capitato a noi del Gruppo di Speleologia Urbana; ormai abbandonati dalla seconda guerra, hanno le pareti coperte da muffe e impianti elettrici sono appena visibili.

Ciò che è più impressionante sono le porte di ingresso, spesse almeno un palmo dove l'unico contatto con l'esterno, a porte chiuse, è un piccolo oblò.

La rete di collegamento è chiara: ■ parte da via Bertola, si arriva fino ■ corso Bolzano si prosegue in diagonale fino in corso Vittorio Emanuele e da qui le gallerie si dirigono verso corso Galileo Ferraris per ricongiungersi infine con via Bertola.

Per strada il problema in quegli anni veniva risolto diversamente; ci si doveva calare, ■ me per i camminamenti, dai tombini attraverso scale alla marinara.

C'erano e ci sono ancora dei «bracci» di percorrenza che rappresentavano la sicurezza per tutti coloro che durante un'incursione aerea si trovavano ■ per la strada; ■ questi luoghi abbandonati rappresentano il relitto di un'era e oggi sono percorsi soltanto da noi speleologi che ci occupiamo del sottosuolo.

Porta Susa rappresentava il primo «braccio» con posti a sedere per 270 persone e uno sviluppo complessivo di 135 metri; corso San Martino ■ il secondo, con uno sviluppo di 100 metri ■ posti a sedere per 200 persone; il «braccio» di via Cernaia, Piazza San Martino e via Passalacqua poteva accogliere 280 persone in una struttura di 140 metri; via Cernaia, via Passalacqua e via Bertola offrivano posto ■ 150 persone in uno sviluppo di 76 metri; con 75 metri di galleria e 150 posti a sedere c'era il «braccio» di corso Vinzaglio, via Guicciardini e via Cernaia e infine su uno sviluppo ■ 55 metri e 110 posti ■ chiudeva la rete ■ rifugi antiaerei dell'area corso Vinzaglio-via Cernaia.

Con queste strutture nel sottosuolo ben 1030 persone durante ogni bombardameto hanno trovato rifugio e conforto.

I più ampi punti di accoglienza erano stati ricavati dal sottosuolo di Porta Susa, Porta Nuova, l'odierno parcheggio Aci sottostante via Roma e le antiche ghiacciaie ■ Torino in via delle Orfane oggi deposito dei banchetti di Porta Palazzo.

Le ghiacciaie presentano una struttura antica e molto solida che scende per 3 piani nel sottosuolo ■ un vecchio palazzo, in antichità adibito a caserma, di via delle Orfane. Meta, anche questa, di chi cerc■ un riparo.

Dopo la guerra il municipio di Torino aveva disposto la chiusura dei passaggi tra un caseggiato e l'altro, per «diritti di proprietà» e ciò che non era possibile chiudere veniva murato per motivi di sicurezza.

Molte di queste gallerie e rifugi ■ non sono più percorribili, ma alcune hanno conservato intatta la tensione e la brutalità della guerra.

Adriana Fara

Vincere il «mal d'Africa» partecipando a un rally

Chi ama mettersi alla prova, misurando i propri limiti, cercando di scoprire capacità altrimenti ■ espresse, vivendo forti sensazioni ed emozioni, fa bene a scegliere i «Rally-Raid» intercontinentali. *«Le esperienze cui si va incontro in una competizione in terra africana* — afferma Vincenzo Lancia, vincitore del Trofeo Uomo Avventura — *sono uniche, esaurienti, mai banali, arricchiscono l'uomo».* Assieme a Daniele Cotto hanno fondato la Publimotor ed in collaborazione con l'Autocentauro, in occasione dell'ultima edizione del «Rally dei Faraoni», si autogestiscono per quel che riguarda l'■sistenza durante le gare. *«Vi sono due tipi di approccio a questi Rally* — interviene Cotto, ■ campione di motocross — *uno con spirito molto competitivo e l'altro escursionistico. Nella prima circostanza occorre già una buona esperienza nelle competizioni con un mezzo adeguato, quindi con costi alti che possano essere coperti dagli sponsor. Nella seconda, conta soprattutto la disponibilità mentale, l'entusiasmo e la capacità ad adattarsi alle fatiche e alle situazioni ambientali, oltre naturalmente ad una perfetta organizzazione di assistenza».*

E questo è lo spirito che anima i componenti del «Team-Publimotor» (oltre ai due fondatori ricordiamo: Tony Carello, Michele Cinotto, Silvano De Col, Mario Bollino Rosi, Giorgio Bassaris, Luca Solini, Elena Barbasso, Paolo e Pietro Bertoni, oltre ai «duealisti», con Cotto, Dario Mazzier, entrambi su Honda Xr 600 Rs, i meccanici e autisti: Pino Cossu, Pamelovo, Cenedese, Ciaudano, Lucca Poverini, Barbero e Garzaj).

Dall'abbinamento, il punto di forza risulta essere, oltre alla sponsorizzazione, la fornitura dei veicoli Mercedes preparati per gli impegni, mentre Publimotor provvede all'intera organizzazione della squadra e all'assistenza completa. In pratica una squadra di professionisti al servizio esclusivamente di piloti dilettanti.

Quest'anno, al rally egiziano, i concorrenti hanno dovuto affrontare prove speciali lunghe, difficili e faticose attraversando il Sahara, ai confini con la Libia, alternati a tratti pietrosi e terreni duri con insidie di ogni genere. Al seguito di questi rally-raid l'assistenza è garantita da un fuoristrada Mercedes 280 Ge e da un camion Mercedes 2630 a sei ruote motrici, fiore all'occhiello dell'organizzazione. La cosa più interessante è rappresentata dal «servizio assistenza» creato dal team, a disposizione di qualunque gruppo voglia cimentarsi in imprese motoristiche avventurose.

«Si possono infatti "affittare" meccanici, autisti e mezzi — sostiene Cotto — *per il periodo che si desidera, anche in fase di preparazione e allenamento. I costi? Dipende da quante persone e mezzi servono al seguito...»*

Alberto Fumi

Il rally intercontinentale trova in Africa un ambiente ideale

Metti una slitta tutta in titanio

Una slitta prodotta interamente in titanio: a molti sembrava soltanto una stranezza, ■ curiosità fatta per attirare l'attenzione, ma invece è quasi una meraviglia della tecnica. Ha percorso ben novecento chilometri, quelli prefissati dal campionato europeo di lunga distanza.

E' avvenuto nel quadro suggestivo di «Alpirod», la famosa corsa internazionale a tappe ■ sleddog, le slitte trainate da cani di razza nordica, che si vanno sempre più diffondendo, anche come sport, pure in Italia.

La gara è stata disputata nei giorni scorsi sulle Alpi italiane, francesi, austriache e svizzere, ed ha visto allineati alla partenza ■ quarantadue concorrenti di quattordici nazioni.

Tra questi, si è distinto l'italiano Dado Perri, il quale ha percorso le quattordici tappe di gara alla guida di una slitta realizzata interamente e, per la prima volta, in titanio.

La particolarità di questa slitta, in confronto a quelle tradizionali, da competizione, è quella di essere più resistente e, soprattutto, più leggera e maneggevole di circa il venticinque per cento.

Tra l'altro, è stata costruita espressamente per Perri, dalla Cinatta Titanium, l'industria torinese di importanza mondiale nella tecnologia di produzione ■ del titanio metallo.

E' la prima volta che il titanio viene usato nello sport. Infatti, date ■ eccellenti proprietà fisico-chimiche (leggerezza e resistenza meccanica, termica e alla corrosione) unite anche alla capacità di «fare lega» con altri materiali, il titanio è sempre più impiegato in nuovi settori.

Tra questi primeggiano i trasporti (ferrovie e automobili), biomedica, ecologia e, soprattutto, edilizia.

V. I.

di Angelo Caroli

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

Totò, squalifiche lettere e stopper motivi della crisi

Una serie di coincidenze gli toglie il gol. Ma presto tornerà tutto come prima

Da tempo si sostiene che una Juventus più coperta avrebbe offerto un'immagine meno elegante e spettacolare, ma avrebbe evitato molti colpi d'aria. La famosa quadratura del cerchio sembra un obiettivo centrato. Ma i problemi cominceranno quando Maifredi avrà tutti i titolari a disposizione. Marocchi e Corini sono pronti al rientro, Baggio quasi. Poiché non è semplice avere in casa la botte piena e la moglie ubriaca, chi starà fuori per dare spazio ad un centrocampista aggiunto?

Detto questo, ci pare che il tema della settimana sia Totò Schillaci. Inutile ribadire che il gol gli manca terribilmente, e non gli crediamo quando sostiene che è felice così, vincitore anche se a digiuno. Che cosa altro potrebbe dire, pover'uomo?

Ma vediamo quali pensieri potrebbero attraversare, come corvi neri, la sua testa. Dal primo gol importante segnato in maglia azzurra, una sequela impressionante di fotogrammi si sono affollati nei suoi meccanismi cerebrali: consensi, affetto, simpatia, inviti presso club e circoli privati, lettere, telefonate, feste, ritorni in Sicilia. Il tutto in stretto rapporto al rendimento offerto sul campo, quasi sempre condito dal gol.

Fino a sette mesi fa gli bastava infatti dare un colpetto qualsiasi alla palla per infilarla alle spalle del portiere avversario. E non mancavano le prodezze, ai limiti del possibile, che lui festeggiava spalancando gli occhi come un bambino spaurito. Era entrato, con i gol e quel suo sorriso stupefatto, nelle case degli sportivi italiani. Ed era perfino riuscito a comparire dissidi municipali e regionali. Un momento pieno di magie, ma destinato ad essere macchiato da flessioni, è la legge dello sport. La vita del bomber è infatti legata ad un filo, cioè al gol. Che, in fondo, è la sostanza del calcio. Il pubblico, abituato alle specifiche prodezze di Totò, non appena queste sono mancate al suo repertorio hanno trovato un facile bersaglio. Le critiche hanno complicato l'esistenza di un uomo (e non un robot) che già vive il digiuno con ansia. Inoltre c'è il peso di un campionato del mondo, che si fa puntualmente sentire sul rendimento di un atleta; e ci sono le premure riservategli dai difensori, molto più accentuate rispetto al passato. Fermare Schillaci è diventato una specie di laurea con lode, per tutti.

Dalle cause dell'astinenza non vanno esclusi la forma, gli infortuni e, particolare inedito, le squalifiche. Se si pensa che Totò ha pagato con tre giornate una battuta a Poli («*Allora ti faccio sparare*») che non era certo intimidatoria! Recidivo, è stato ancora bloccato a causa di una presunta gomitata al genoano Signorini. Il complesso del gol si è dunque aggravato, con le conseguenze annesse. Ed ecco che domenica, al 90', Schillaci ha sbagliato, con la complicità di un palo, un gol che in altre epoche avrebbe messo a segno con gli occhi bendati.

Infine, c'è da tener conto anche del modulo di gioco e dell'inclinazione costituzionale della Juventus a sbilanciarsi in avanti. Gli spazi si restringono e Schillaci deve compiere movimenti continui per sottrarsi alla marcatura avversaria. Più ci si allontana dall'area piccola e meno frequenti sono le possibilità di battere a rete. Ma poiché il senso della rete è un elemento genetico cui non si può rinunciare volontariamente, è certo che quanto prima in casa Schillaci tornerà il gol, proprio come se ne è andato.

Per ora il bravo Totò si consoli con la solidarietà di quei tifosi che hanno pazienza e che hanno capito il suo piccolo grande problema. E tenga presente un concetto generale: certi tesori naturali non si perdono se non con la vecchiaia. E a 26 anni c'è tempo per recuperare ciò che si è perduto in pochi mesi.

A fianco, Schillaci: legato al filo del gol, il bomber juventino cerca domani in maglia azzurra le soddisfazioni che il campionato gli nega da tempo. Sotto, Maifredi: chi farà uscire quando rientrerà Baggio?

PROCESSO AL PROCESSO

La carica delle «bufale»

Bravi o bidoni gli stranieri che giocano in Italia?

Facciamo un passo indietro. Sette giorni fa Giovanni Galli aveva scelto il pulpito del «Processo» per gridare al mondo intero la propria rabbia e la propria delusione. Scatenò un pandemonio. Biscardi orgoglioso di aver messo a segno un altro *scub* di quelli veri (ci sono anche gli *scub* fasulli, nonché quelli annunciati e mai arrivati), ha vissuto sette giorni da eroe, nell'attesa di raccogliere i frutti della propria fortuna. Galli non ha concesso il bis, anche perché nel frattempo è stato castigato e perdonato, escluso dalla squadra e reintegrato nel giro di tre giorni, quindi insistere non era proprio il caso. Ma qualcosina ha voluto spifferarla lo stesso.

Galli infatti, ha affermato di non aver gradito talune cose lette sui giornali ed ha accusato i giornalisti di mentire. Apriti cielo. Tra i cartastampisti presenti c'è stata più compattezza che tra la guardia repubblicana di Saddam Hussein. Gazzaniga ironico: «*Adesso sappiamo che anche nel calcio esistono i pentiti*». Romeo (o Ranieri come lo chiamava Biscardi): «*I giocatori dovrebbero saper scegliere i giornalisti con cui parlare*». Morace: «*I giocatori scelgono le tv per queste sparate perché ricevono un gettone di presenza*». Biscardi si inalbera. Il volto diventa più rosso della chioma e precisa muovendo il ditone minaccioso: «*Qui denaro non ne ricevono*».

Il tedesco Matthaeus

Galli concede comunque un mini bis, precisando al telefono quanto segue: 1) non avrei abbandonato la barca, ma sarei rimasto sino a fine stagione; 2) ai compagni per ben due volte ho detto le cose dichiarate in tv; 3) a quanto pare mi sono spiegato meglio con loro che al Processo; 4) non cercavo pubblicità personale, ma volevo aiutare i compagni. Rozzi bocca della verità, si permette di ribattere che se «*il Napoli avesse perso con il Parma, Galli non avrebbe ripreso il discorso*», aggiungendo: «*A Napoli va sempre tutto bene. Io avrei fatto squalificare Galli almeno per un mese*». Rapporto.

Il secondo atto s'inizia con il dibattito sugli stranieri che, come sostiene Romeo, «*più che essere usati, ci usano*». In effetti mai come quest'anno l'anarchia regna sovrana tra i presunti fuoriclasse che sono calati a frotte. Rozzi, ieri contrario agli stranieri, oggi esaltato dalle prodezze del suo Casagrande, pontifica: «*Sono più i bidoni che quelli buoni*». Morace non ci sta: «*Sì, ma le bufale le avete ingaggiate voi presidenti*». Ghirarducci psicologo: «*Non si studia mai il carattere del giocatore*».

Se il Torino avesse mandato Muller sul lettino dello psicanalista prima di portarlo in Italia, forse avrebbe evitato tre anni di problemi. I compagni però sono schierati con lui, almeno a parole. Cravero: «*Noi abbiamo creduto in Muller e continuiamo a farlo*». Per la serie: ciechi di tutto il mondo unitevi.

Si finisce a cazzotti. Non in studio, ma ad Atene. Scene di ordinaria violenza da stadio, che Biscardi commenta: «*Avete visto che non solo in Italia ci sono i delinquenti*». Giudizio: senza speranza.

IL GIORNO DELL'OSCAR

Zenga, ritorno felice fra i pali e si rivede un certo Maradona

Con una prestazione maiuscola contro il Torino, proprio alla vigilia della prima uscita del '91 dell'Italia di Vicini, Walter Zenga ottiene per la prima volta il posto in mezzo ai pali della squadra della settimana. Davanti a lui, sulle fasce, il cagliaritano Cornacchia a destra e il granata Policano (che al Meazza ha ingaggiato un gran duello proprio con Zenga) a sinistra. Difensori centrali l'interista Paganin nelle vesti di stopper e l'altro granata Cravero, anche a S. Siro libero di spicco. A centrocampo, con il tornante bianconero Haessler (un assiduo della squadra messa insieme con le pagelle della domenica), collaborano il suo compagno di maglia Fortunato, Matthaeus, uno dei tre tedeschi dell'Inter, e il redivivo Maradona che come rifinitore domenica ha messo lo zampino in tutti e quattro i gol serviti al Napoli per liquidare il Parma.

Le due punte sono di estrazione blucerchiata: a Bologna Vialli e Mancini hanno fatto il bello e il cattivo tempo, trascurati da Vicini meritano la piccola soddisfazione di far parte della nostra squadra tipo. La panchina va a Osvaldo Bagnoli: ha saputo dare al Genoa grinta e determinazione, qualità grazie alle quali i rossoblù hanno ribaltato contro il Pisa una situazione due volte compromessa. Miglior arbitro è stato il veneto Beschin.

I MAGNIFICI TREDICI

Ruolo	Nome	Voto
PORTIERE	ZENGA	7
DIFENSORE	CORNACCHIA	7
[illegible]	PAGANIN	7
[illegible]	CRAVERO	7
DIFENSORE	POLICANO	7,5
TORNANTE	HAESSLER	8
CENTROCAMPISTA	FORTUNATO	7
CENTROCAMPISTA	MATTHAEUS	7
CENTROCAMPISTA	MARADONA	7,5
PUNTA	VIALLI	7,5
[illegible]	MANCINI	7,5
ALLENATORE	BAGNOLI	7
ARBITRO	BESCHIN	7

L'oscar (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Haessler è più bravo di Dieguito

Thomas Haessler

L'Oscar della domenica va a Zenga. Aiutato dai pali, ha letteralmente negato al Torino il pareggio. Malgrado l'elevato numero di gol al passivo che l'Inter quest'anno denuncia, il portierone dimostra un immenso talento che ne ha fatto pedina insostituibile dell'Italia di Vicini. Contro i granata Zenga è stato decisivo (sempre contro Policano, che a fine gara gli ha anche fatto i complimenti) in almeno tre circostanze: nel deviare due forti conclusioni da lontano e nel respingere un tentativo (con il destro) da posizione ravvicinata. Insomma, se l'Inter è ancora lassù lo deve a san Zenga.

INTERURBANA

Bigon frena il Napoli

«Tiriamoci fuori dai guai, poi parleremo d'Uefa»

NAPOLI ■ Pronto, signor Bigon? Finalmente un lunedì tranquillo a Padova...

«*Finalmente. E' fuori di discussione che il risultato ottenuto contro il Parma è stato importante. Per il morale e per la classifica. Ma ciò che mi rende più fiducioso è la tranquillità ritrovata*».

Usiamo un po' di retorica, che ogni tanto non guasta: uniti per vincere?

«*Direi, uniti per continuare a vincere. Quattro reti al Parma hanno dimostrato, se mai ce ne fosse bisogno, che quando si può contare su tutti gli uomini della rosa, quando la serenità è dentro di noi, si possono fare cose egregie*».

Quando ha deciso di togliere una punta, Incocciati, ed inserire un piccolo centrocampista, Zola?

«*Mercoledì sera, dopo l'insuccesso al S. Paolo con il Bologna in Coppa Italia. Bisognava cambiare qualcosa*».

Il nuovo Napoli è figlio della contestazione, della delusione dopo il match contro i bolognesi.

«*Il nuovo Napoli, come è stato etichettato, non può certo prendersela con quei tifosi che ci fischiarono dopo la sconfitta. Ora noi andremo avanti per la nostra strada e miglioreremo nella misura in cui ognuno di noi rispetterà gli impegni assunti*».

Già, il famoso chiarimento. Lei si riferisce in particolare a Maradona?

«*Nello spogliatoio si è parlato molto. E' stato utilissimo. Tutti abbiamo assunto impegni precisi. Nessuno escluso. Potremo risalire posizioni in classifica e, perché no, avere ancora delle chances in Coppa Italia*».

Bigon, allenatore prudente

Un Napoli che punta a vincere 2-0 a Bologna nel returnmatch di Coppa Italia.

«*Quando il Napoli è sereno, quando non nascono situazioni difficili, ritengo che nessun risultato gli sia precluso. Sì, possiamo ancora sperare di passare il turno di Coppa Italia*».

A Pisa, lei confermerà il Napoli che ha dato quattro gol al Parma di Scala?

«*Probabile. Una formula che può esser valida anche lontano dal S. Paolo*».

Bigon, c'è un pizzico di rammarico in lei? Se il Napoli avesse ritrovato la tanto decantata tranquillità qualche settimana prima...

«*Inutile stare a piangere su quanto fa parte del passato. E' bene badare al futuro. Ho sentito parlare nuovamente di zona Uefa. Depressione ed esaltazione spesso vanno a braccetto. Niente di più sbagliato. Prima dobbiamo trarci fuori dalla zona minata della classifica, poi si vedrà. Per ora non voglio parlare di Uefa...*».

Allora parliamo di Bigon e del Napoli. Un matrimonio che potrà continuare?

«*La mia completa disponibilità a restare al Napoli c'è. Ed è nota a tutti. Ma da sola non è sufficiente per avviare nuovi programmi*».

Luis Muller una storia di «follie»

ADDIO
Ufficializzata oggi la conclusione del difficile rapporto tra il Torino e il giocatore brasiliano

Il brasiliano Muller con il piccolo Luisito in braccio e la moglie Jussara

Arrivato in Italia nel luglio '88, sei mesi dopo diventa già protagonista del primo «caso». All'ordine del giorno scappatelle, gesti d'indisciplina, multe e i litigi con la moglie Jussara

Oggi il Torino dà l'addio ufficiale a Muller. Un congedo senza rimpianti, che molti accoglieranno anzi con sollievo. Se non fosse per i quattrini che dovrà rimetterci, perfino Borsano — ultimo illuso a credere nel riscatto dell'ex «pantera» — archivierebbe con un sorriso la pratica-Muller: invece il presidente occuperà tanti dei prossimi giorni a escogitare formule utili a incassare, nell'immediato o in prospettiva, qualche miliardo per il trasferimento di quel pezzo che era pregiato e che è diventato svalutatissimo.

Accolto dai tifosi e dalla società nel luglio come l'elemento indispensabile per ridare grandezza al Torino, Muller non ha mai corrisposto tanto affetto. Incapace di adeguarsi alle abitudini della città ma anche al suo clima sociale, in difficoltà nel capire le richieste degli allenatori che si sono succeduti e ancor più nel corrispondere alle loro esigenze tecniche, il nuovo venuto si dimostrò ben presto un «oggetto estraneo» anche nei confronti della squadra.

Confusa pure la situazione familiare di Muller, giunto in Italia preceduto dalla fama di adepto della setta religiosa chiamata «Atleti di Cristo» e descritto come tipo dai costumi morigerati. Atteggiamento che il sudamericano si è ben guardato dal ribadire durante la sua permanenza torinese, vivacizzata da movimentate vicende con Jussara ma anche da lunghe notti trascorse in discoteca.

Nel **dicembre**, quindi a poco più di sei mesi dallo sbarco in Italia, Muller riempie già le pagine dei giornali. Preceduto da una serie di dissapori dei quali si hanno notizie più o meno sfumate, il primo clamoroso diverbio. Jussara intima a Luis: *«O me o il Torino»* ma il marito preferisce le suggestioni calcistiche a quelle familiari. La moglie se ne va. Muller la raggiunge in Brasile, promette di tornare in tempo per il *derby* ma gli amori della sua terra lo incantano. Il Torino lo rivedrà soltanto a gennaio. Intanto, ha perso per 1-0 la partita con la Juve.

Febbraio 1989. La pace sembra tornare in casa Muller. Luis si è riavvicinato a Jussara che raggiunge il marito con il piccolo Luisito. Un quadretto ideale che sembra preludere al rinsavimento e soprattutto a un reinserimento tecnico e psicologico del giocatore nell'ambito del Torino.

Le «voci» circa le... scappatelle di Muller, però, si susseguono e i dirigenti hanno il loro daffare per tenere a bada il discolo.

Giugno 1989. Proprio in occasione della decisiva trasferta a Lecce, Muller compie il suo «capolavoro». Il Torino va in Puglia a giocarsi le residue speranze di salvezza nell'ultima partita del campionato e Muller si presenta alla partenza con Luisito in braccio, la moglie Jussara e un paio di amiche di famiglia. Sconcerto dei compagni, smarrimento dei dirigenti. Vatta, esterrefatto, abbozza una reazione poi si rassegna. Situazione comica di per sé che si complica per un equivoco in virtù del quale Jussara e le comari si ritrovano a Lecce mentre Luis arriva nel ritiro della squadra con il piccolo Luisito. Che troverà la giusta... destinazione soltanto a sera.

L'epilogo della vicenda — ovviamente non solo legata al nome di Muller — il Toro la vive il giorno successivo allo stadio di Lecce dove perde giustamente la partita con i pugliesi e conosce l'amarezza della retrocessione.

Negli spogliatoi, qualche granata — come Cravero e Ferri — piange. Muller sorride, sembra indebolito. Della B, è ovvio, non gliene importa niente. Tormentato il viaggio di ritorno, movimentato l'arrivo a Torino dove la squadra, e Muller in particolare, deve fare i conti con la rabbia dei tifosi.

Luglio 1989. L'estate dei calciatori volge al termine ma dal Brasile Muller lancia messaggi allarmanti: di serie B non ne vuole sapere. Attraverso l'Atlantico viaggiano messaggi, inviti e repliche e il mese successivo, a malincuore, il giocatore — dopo aver fatto sapere di aver definitivamente mollato Jussara — accetta di unirsi ai compagni che si stanno allenando con Fascetti.

L'allenatore è ammirato delle sue doti e meno della sua adattabilità ma lascia perdere. Avverte però i dirigenti che troppo spesso il Torino *«gioca in dieci, soprattutto in trasferta»*. Tanta franchezza, manifestata anche tramite i *mass media*, sarà alla base del contrasto che porterà al distacco dal Toro.

Dicembre 1989. Muller sente nostalgia di Brasile e a Natale vorrebbe tornare a respirare aria natia ma i dirigenti gli pongono il veto. Malgrado il della moglie a Torino, Muller è irrequieto e la sua vita notturna al centro di nuove indiscrezioni e pettegolezzi.

Il giocatore incorre spesso nelle sfuriate dei dirigenti. Una mattina, mentre la squadra sta partendo per Roma da dove raggiungerà Avellino, si scopre che è rimasto a casa addormentato. Ramanzina, multe, minacce. Anche la «Domenica Sportiva» è motivo di guai disciplinari perché i granata si presentano impeccabilmente paludati nella divisa sociale: il solo Muller ha la pensata di esibirsi in tuta. Fascetti si arrabbia e lo allontana.

Marzo 1990. Muller è convocato in Nazionale. Fascetti non gli permette di partire ma i dirigenti, incredibilmente, danno l'o.k.

Giugno 1990. Il Brasile conta molto su Luis il quale, però, non fa nulla per farsi notare. Semmai attira su di sé critiche e sberleffi.

Luglio 1990. Mondonico il recupero ma Muller, complice qualche infortunio, si allontana sempre di più dalla squadra.

Dicembre 1990. Mentre il Toro sta giocando contro il Parma, il brasiliano è sorpreso senza patente a guidare una Mercedes con il figlioletto in braccio. E' multato, l'auto dapprima sequestrata verrà poi rubata dal deposito in cui è stata parcheggiata. Ultima perla di una collana male assortita.

Piercarlo Alfonsetti

POLVERE DI STELLINE

di Marco Bonetto

La fiaba di Nordi e Cellerino cow boy ed indiani del calcio

Amici nella vita, ragazzi bizzosi e stravaganti, ogni domenica sono costretti a trasformarsi in acerrimi nemici, giocando uno per il Collegno e l'altro per la Rivarolese. Ma entrambi appartengono al Nizza Millefonti

Nordi (a sinistra) e Cellerino, ricordano i tempi in cui erano compagni

Nel Collegno, che milita nel campionato di Promozione, gioca un cow-boy. Si chiama Omar Nordi, classe '71, attaccante. Dei cow-boys delle praterie statunitensi Omar possiede il carattere, non il nome. E' impulsivo, estroverso, amante degli spazi infiniti, non sopporta le costrizioni, di nessun tipo. Loquace - ma solo quando occorre esserlo -, Omar non ha pietà per nessuno quando apre bocca; nemmeno per se stesso. Alla domenica si diverte a sparare al bersaglio: la rete degli avversari è il suo obiettivo.

In campo rende al meglio se non è costretto a svolgere un ruolo fisso. Soffre le marcature più di tanti altri, ma quando le sue lunghe leve lo portano a scattare in progressione sulla fascia non lo ferma più nessuno: proprio come un cow-boy in sella al suo cavallo.

«Per necessità il tecnico del Collegno mi schiera al centro dell'attacco - esordisce Nordi - *ma un compito di regia sarebbe più consono alle mie attitudini. Dicono che sia uno dei ragazzi più "tecnici" del campionato, ma ciò non mi fa insuperbire. In campo do tutto me stesso, ho grinta da vendere ma non sono un "cattivo", né potrò mai esserlo»*.

Eppure i «maligni» sussurrano che abbia ancora molto da imparare sul piano del carattere. Chi lo conosce afferma che da lui è possibile aspettarsi di tutto. E' diventato famoso in passato per le sue «scappatelle» del sabato sera in discoteca, allorché tornava a casa poche ore prima di scendere in campo per disputare una partita di campionato.

Oggi il «cow-boy pentito» Nordi patisce le briglie che gli hanno messo al collo. Gli hanno sfilato la «criniera», «rapato» coi capelli a spazzola e il berretto militare in testa. Gli obblighi di leva non gli consentono distrazioni. Il suo nuovo cavallo è una jeep. Deve servire la Patria ancora per molti mesi come autiere, ma l'insofferenza ha già fatto capolino nel suo animo. *«Da qualche tempo in caserma è aumentato il lavoro e la sorveglianza è più serrata* - ammette Omar con un tono di voce che tradisce i suoi veri sentimenti - *La guerra del Golfo appare più vicina, anche più drammatica. Noi non ci sentiamo certo al fronte, però abbiamo a disposizione meno licenze che in passato»*.

Il cow-boy di Collegno coltiva le amicizie con entusiasmo, sincerità, senza ipocrisie. Il suo amico più caro è probabilmente Roberto Cellerino, vent'anni, attaccante della Rivarolese, altro giocatore di classe e ricco di talento. Insieme, nel Nizza Millefonti, hanno trascorso i momenti più belli della loro carriera calcistica. Ora giocano in due squadre diverse, anche se il loro cartellino continua ad essere di proprietà del Nizza. Come dire: amici nella vita e nemici in campo.

«Io forse sono po' più inquadrato di Nordi e quando gioco a pallone mi faccio rispettare di più dagli avversari», rivela con ponderatezza Cellerino. E prosegue: *«Ho un soprannome curioso, che mi hanno... appioppato i compagni diversi anni fa, quand'ero anch'io più istintivo: mi chiamano "cavallo matto". Io e il cow-boy Nordi formiamo una bella coppia, no?»*.

In realtà «l'indiano» della Rivarolese porta questo nomignolo più per le sue doti di velocista che per le sue attitudini caratteriali. *«Sto seguendo un corso di informatica che mi impegna a fondo* - spiega il giocatore - *e davanti a un computer mi trasformo in ragazzo studioso e posato. I miei colleghi non sanno che amo le macchine da corsa e i rally»*.

Quando cow-boy Nordi e cavallo matto Cellerino indossavano la casacca del Nizza Millefonti ne combinavano di tutti i colori. *«Più volte l'allenatore Frara si arrabbiava* - ricorda il goleador della Rivarolese - *e si metteva a inseguire Omar per il campo tra le risate di tutti! In caserma Nordi si sente in gabbia. Non può più uscire la sera, ma forse il servizio di leva lo aiuterà a crescere. Ha così tanto bisogno di fidanzata»*.

«Roberto scherza ma non sa di essere un astro da combattimento - conclude con pungente ironia l'attaccante collegnese - *e nel girone di ritorno, quando le nostre squadre torneranno ad affrontarsi* [1-1 fu il risultato della gara d'andata, ndr], *gli farò almeno un tunnel e segnerò un gol. Parola di cow-boy»*.

Marco Bonetto

Casiraghi-Vialli sfida tra titani ma il doriano evita l'azzurro

Il bianconero è lusingato della fiducia di Vicini e accetta la maglia di titolare. Il blucerchiato ringrazia, ma preferisce disertare l'amichevole contro il Belgio e gli dà appuntamento a domenica

Casiraghi (in alto) e Vialli

La Samp continua la propria rincorsa al primo scudetto della sua storia. Un sogno inseguito da anni. E domenica a Marassi arriva la Juve. Una gara che a detta di Boskov vale una fetta grande così (ma così quanto?) di tricolore.

E arrivano le prime avvisaglie di questa sfida. Vialli convince Vicini a non convocarlo per l'amichevole della Nazionale con il Belgio (in programma domani a Terni). Mancini, l'altro gemello, dice esplicitamente che l'esclusione di entrambi non può che portare giovamento alla squadra. I blucerchiati fanno pretattica. La sfida è già iniziata a distanza. E l'attesa maggiore è per il confronto tra i due bomber Vialli e Casiraghi. Da una parte il doriano, che ieri l'altro a Bologna sembra aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori, dall'altro il giovane juventino, sempre sulla breccia a suon di gol.

Casiraghi non ha rifiutato la convoca[illegible] in Nazionale, anzi ne va fiero. *«Fino a qualche tempo fa mi pareva un sogno. Oggi non posso che essere compiaciuto. Gli Europei sono un traguardo molto importante, dopo la cocente delusione del Mondiale. Cercheremo di fare del nostro meglio».* Il bomber bianconero non teme per la propria incolumità e neppure si tira indietro Maifredi che a Vicini ha affidato ben cinque suoi titolari. *«Nella vita bisogna essere ambiziosi* — ha commentato il tecnico bianconero —. *Casiraghi mi pare abbia tutte le carte in regola per ambire ad un posto da titolare».* Le parole dell'allenatore non fanno una grinza. La sua filosofia del *«raccogliamo tutto quello che possiamo fino a che non raggiungeremo il massimo del rendimento»* rientra nelle regole del gioco. Avere molti giocatori convocati nella rosa azzurra vuol dire compiere altri passi d'avvicinamento alla leadership. Almeno per quanto riguarda la mentalità. Quella leadership che lo stesso avvocato Agnelli ha confermato: *«Voglio capire bene questa squadra per potenziarla nel prossimo futuro».* Una Juve futuribile, dunque, che può anche permettersi di concedere ai suoi figli la gioia di potersi sentire utili alla patria.

Nonostante la parentesi infrasettimanale in casa bianconera si pensa già decisamente alla supersfida di Marassi. E lo stesso Casiraghi, al quale Vicini ha confermato il posto da titolare, ha pensieri che trascendono l'amichevole con il Belgio. *«Quello che stiamo vivendo è un campionato apertissimo e anche la Juve è in corsa per lo scudetto. Certamente, la trasferta di domenica a Genova sarà decisiva: un impegno da non sottovalutare. Vialli? Lo considero il più forte di tutti. L'importante è uscire indenni, almeno con un pareggio in tasca».*

Casiraghi è compiaciuto del paragone che qualche addetto ai lavori va facendo da qualche tempo: d'una reincarnazione calcistica di Gigi Riva. *«Essere accostato al più grande attaccante italiano di sempre mi onora. Ma io ho ancora tante cose da imparare».*

Un pensiero anche per il compagno di scuderia e in azzurro Schillaci: *«Totò sta attraversando un periodo sfortunato. Può succedere. Gioca bene, gioco per la squadra, ma non riesce a segnare. Quello che apprezzo soprattutto in lui è l'altruismo. Ci sto proprio bene insieme. Questo periodo sono certo che finirà presto, e lui tornerà ad essere il Totò mundial».*

Piero Abrate

Marco Tardelli (nella foto) debutterà domani nella nazionale maggiore come tecnico aggiunto alle dipendenze di Azeglio Vicini. L'ex azzurro Mundial da due anni è alle dipendenze della Federcalcio: la scorsa stagione è stato responsabile della Under 16, mentre all'inizio di questa è divenuto «braccio destro» di Cesare Maldini, il tecnico responsabile della Under 21. *«In questi giorni Marco ha dato una mano a Rocca negli allenamenti sul campo* — ha spiegato Vicini —. *Ci seguirà anche in occasione dei match in Norvegia e Svezia».*

L'ondata di freddo che ha invaso l'Italia nei giorni scorsi pare abbia lasciato il posto al bel tempo. E sui campi di calcio è tornata a spuntare l'erba per giorni nascosta dalla coltre di neve. Riprende anche «Carpe Pilam», il torneo di calcio riservato ai licei classici del quale sono state rinviate tre gare: Carlo Alberto-Gioberti, Balbo-Baldessano e Valsalice-Rosmini.

«Speriamo di poterle recuperare presto — hanno commentato gli organizzatori —. *Nel frattempo continuiamo con le gare in cartellone, sperando che non riprenda a nevicare».*

Le gare in programma questa settimana sono quattro: due domani (Fossati-Rosa a Rivoli e Valsalice-Baldessano al campo Vinci di Torino), una giovedì (Carlo Alberto-Sacra Famiglia a Moncalieri) e una venerdì (D'Azeglio-Giusti, ancora al Vinci). Nei due incontri disputati la settimana scorsa si sono imposte le squadre della Sacra Famiglia (13 a 0 sul Porporato di Pinerolo) e del Giusti (1 a [illegible] sul Fossati di Rivoli).

Vuole diventare la «voce» del cosiddetto calcio minore, cioè [illegible] quelle centinaia di appassionati che dedicano il loro weekend all'attività agonistica. Si intitola «Gool» il nuovo settimanale torinese, in edicola ogni sabato, dedicato appunto ai campionati interregionali, di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria nonché all'attività giovanile.

Il nuovo giornale riporta le classifiche ufficiali di tutti i campionati e in collaborazione con il Comitato regionale della Lega calcio pubblica anche i provvedimenti adottati dal giudice sportivo.

Superfluo sottolineare come l'iniziativa abbia già riscosso importanti consensi: in un [illegible]riodo in cui il «grande calcio» catalizza gran parte degli interessi degli sportivi, una pubblicazione che riecheggi l'attività dei «minori» non può che [illegible]re ben accolta.

«Gool» è in vendita nelle edicole [illegible] Torino e provincia.

Su 17 mila abitanti, i praticanti a livello agonistico o amatoriale sono 3500

Alpignano, lo sport ha fatto «boom»

Iva Fassino Carpinello, assessore allo Sport: la donna giusta al posto giusto

ALPIGNANO ● Ad Alpignano, un Comune di 17 mila abitanti all'imbocco della Valle di Susa, lo sport vive un momento felice. Il 20 per cento della sua popolazione, circa [illegible] persone, pratica discipline sportive a livello agonistico o amatoriale. Il territorio mette a disposizione dei cittadini 11 campi da bocce, 5 da tennis, 4 palestre e 4 campi da calcio. L'amministrazione comunale, che ha affidato a singole società la gestione degli impianti, promuove l'attività motoria con corsi differenziati di ginnastica, atletica e nuoto.

L'assessore allo Sport del Comune, la democristiana Iva Fassino Carpinello, è davvero la donna giusta al posto giusto. Insegnante di educazione fisica, è conscia dell'importanza del suo incarico e si batte perché gli impianti esistenti siano completati e ne sorgano dei nuovi.

«La domanda di nuove strutture — dice — *è pressante e quotidiana. La gente sogna piscine, palestre e piste di atletica. Perché? Secondo me la richiesta è legata al bisogno della gente di muoversi e socializzare, di reagire allo spegnimento della creatività personale e sociale. Ai giovani, in particolare, bisogna dare la possibilità di diventare uomini coordinando, attraverso lo sport, carattere e temperamento. E' un mezzo per far scoprire i valori autentici della vita».*

Alpignano vanta campioni in alcune discipline sportive. Nelle bocce, lo scorso anno, sono saliti sul massimo podio italiano Silvio Riviera e Giampiero Demo; nel bob a due, Ivo Ferlani; nel tiro con l'arco Gianni Malles e Alberto Peracchino; nel judo Nadia Annunziata.

Ma anche in questo [illegible], diventato famoso per Alessandro Grulo e le sue lampadine, è il pianeta calcio a fare nello sport la parte del leone. Lo monopolizza con giusto orgoglio l'Unione Sportiva Alpignano, fondata nel 1928. Ne è presidente Giovanni Zanotti, direttore sportivo Sandro Modenese, segretario Luigi Cipriano, invidiato sponsor la ditta Alpicase. Intorno a se raccoglie 300 atleti che formano le rose titolari delle sue 14 squadre, dalla Promozione ai Debuttanti della classe 1982.

Nell'attivissimo settore giovanile, le formazioni Allievi, Giovanissimi ed Esordienti sono prime in classifica nel campionato di appartenenza, mentre i Debuttanti 1981 hanno vinto la fase autunnale del loro torneo. Tra i tanti giovanissimi che formano la ricchezza della società, ricordiamo Nicola Rago, 10 anni, che da tre stagioni si allena due volte alla settimana per poter indossare la domenica in partita la gloriosa maglia biancoazzurra dell'Alpignano. Bruno, capelli ricciuti, occhi vivacissimi, confida, sotto lo sguardo attento del papà Nicola: *«Mi piace tantissimo giocare al calcio, a cui dedico tutto il mio tempo libero».*

La prima squadra dell'Alpignano, che milita nel torneo di Promozione e ha i suoi uomini di punta in Davide Vono, Marino Berardinelli e Luca Soldo, tutti diciannovenni, ha come meta immediata l'ingresso nel campionato di Eccellenza della prossima stagione. La società sta anche allestendo una squadra per partecipare alla serie D di calcio a 5.

«Abbiamo quasi tutto — precisa il presidente onorario del sodalizio, Giuseppe Grippiolo — *escluso un pubblico proporzionato alla consistenza dei meriti sportivi conquistati. Ma anche la gente arriverà, ne siamo certi».*

José Leva

Nicola Rago: ha solo dieci anni, è già una promessa del calcio alpignanese. A destra la squadra che milita nel girone B [illegible] campionato di Promozione

I pallavolisti di Romagnano Sesia avevano fallito per un soffio il traguardo nella scorsa stagione

Il Pavic Ponti è vicino alla promozione in serie B1

Aumentano le possibilità di salvezza della squadra femminile, che milita nel torneo di B2, dopo il clamoroso 3-0 casalingo contro il S. Lazzaro. Sabato sfida quasi decisiva col Villanova

Pavic Ponti maschile sempre più saldamente al vertice della B2 dopo il 3-0 siglato a Torino su un demotivato Cus Lucco Pon; Pavic femminile più vicino alla salvezza in B2 dopo il clamoroso 3-0 casalingo rifilato ad un S. Lazzaro in lotta per la promozione; Beppe Loro, centrale nazionale che proprio nel Pavic ha cominciato la sua brillantissima carriera, vittorioso con la sua Sisley Treviso nella Coppa Confederale.

Il «piccolo» Pavic e la «piccola» Romagnano Sesia, paese con poco più di cinquemila abitanti al confine tra la provincia di Novara (di cui fa parte) e quella di Vercelli, sono saliti alla ribalta nello scorso weekend grazie a tre risultati che li hanno posti al centro dell'attenzione della pallavolo piemontese e nazionale.

Se l'esplosione di Loro (accompagnata alle presenze in A1 di Facchio a Reggio Emilia e nella A2 femminile di Sattin a Pinerolo, Vitali a Cislago e Mira d'Ercole a Fidenza) conferma la bontà del vivaio sesiano, abituato a sfornare talenti pronti per la massima serie; i successi delle due formazioni maggiori del Pavic ribadiscono la validità delle scelte operate ad inizio anno da un club che ha deciso di puntare esclusivamente sulle proprie forze, dando fiducia a tecnici e giocatori di casa. Lavorando in economia e con la massima umiltà, il Pavic è sul punto di vincere una doppia sfida contro rivali che alla vigilia si presentavano molto più ricche ed ambiziose e che avevano speso parecchio per cercare di rinforzarsi.

Dopo aver fallito per un'inezia la promozione in B1 nella scorsa stagione, il team maschile quest'anno dovrebbe centrare l'obiettivo. *«In lizza per i due posti in palio* — dice l'addetto stampa Sergio De Agostini — *siamo rimasti in tre: alla pari con noi ci sono San Bernardo e St. Gobain Savigliano che nel ritorno, però, dovranno farci visita».* E a Romagnano, per tradizione, vincere è un'impresa difficilissima per tutti, da sempre.

Mentre la squadra di Celasco e Lanzini marcia a suon di 3-0 verso la terza serie nazionale, le giovanissime ragazze di Paolo Milanesi stanno producendo in queste settimane il massimo sforzo per ipotecare una permanenza in B2 che alla vigilia del campionato sembrava quasi impossibile.

«Avevamo una squadra inesperta — afferma ancora De Agostini — *che nei primi turni è stata anche penalizzata da una lunga serie di infortuni. Ancora oggi lamentiamo gravi assenze ma, obbligato a convivere con l'emergenza, questo Pavic è riuscito a trovare nella determinazione la sua arma vincente per sovvertire i pronostici. Sabato in Romagna avremo una sfida importantissima: battendo anche il Villanova, la salvezza sarebbe davvero dietro l'angolo».*

Roberto Condio

Lo strano training dei fondisti azzurri ai mondiali

Mozart è la mia «droga»

Si tratta di una precisa cura con basi scientifiche e consiste nell'ascolto di suoni musicali filtrati attraverso un orecchio elettronico. Albarello e Vanzetta ne sono stati conquistati

DAL NOSTRO INVIATO

VAL DI FIEMME ■ Mozart e Canti Gregoriani per andare più forte sugli sci. E' l'ultima trovata nella perenne ricerca di atleti, allenatori e scienziati vari verso muscoli più elastici e coordinazione perfetta, requisiti base di ogni grande performance sportiva. Viene dalla Francia e non si tratta di un'ennesima versione di training autogeno o cose del genere, ma di una vera e propria cura con precise basi scientifiche. Alcuni dei fondisti azzurri di Fiemme '91 ne sono già convinti praticanti.

Scontato che velocità muscolare e coordinazione sono una questione di cervello e non solo di fibbre, ecco l'esigenza di operare sui centri nervosi che alle doti richieste sono preposti. *«Il lavoro si articola in due parti: la prima sul fisico, l'altra sui centri da cui dipendono equilibrio, coordinazione e ricarica energetica».*

La spiegazione è di Adelaide Trovamala, 37 anni, fisioterapista della squadra maschile italiana per questi Mondiali, collaboratrice della dottoressa Bertolà al Centro dell'Ascolto di Milano.

«Il lavoro sul fisico, il cosiddetto "Metodo Mezières", consiste nell'allungamento delle catene muscolari — spiega Adelaide Trovamala —. *Più intensivo durante i periodi di allenamento, più blando in tempo di gare. Ogni muscolo non viene considerato singolarmente, ma come un insieme unitario funzionale formato da catene muscolari interdipendenti tra di loro. Si tratta di allungare le catene muscolari impedendo contemporaneamente le compensazioni da parte di altre fasce. L'obiettivo è, oltre a quello di allungarle, anche quello di riequilibrare la muscolatura per migliorare la postura e l'elasticità muscolare».*

Fin qui niente di così rivoluzionario, a essere sinceri. Ma il bello deve ancora venire, nella cosiddetta seconda fase. *«E' una scoperta del francese professor Alfred Tomatis* — spiega ancora la fisioterapista dei fondisti azzurri — *Consiste nell'ascolto di suoni musicali filtrati attraverso un orecchio elettronico ideato, appunto, dal professor Tomatis stesso».*

Ecco spiegati, dunque, Albarello e Vanzetta stesi sul letto intenti ad ascoltare in religiosa concentrazione attraverso cuffie tipo disc-jokey la musica trasmessa da una sofisticata attrezzatura riproduttiva. *«Mozart e i Canti Gregoriani sono la musica più adatta* — precisa Adelaide Trovamala —. *L'orecchio elettronico seleziona i suoni stimolando l'orecchio in due parti, quella vestibolare e quella cocleare. I suoni acuti agiscono sul vestibolo da cui dipende l'equilibrio posturale. Si ottiene quindi un controllo più fine, più preciso dell'atto motorio. Si ha inoltre un'automatica regolazione del tono muscolare. Gli stimoli sulla parte cocleare permettono una continua ricarica energetica del sistema nervoso centrale, quindi una maggior concentrazione e un miglior controllo emotivo».*

Per il profano siamo alla fantascienza. Appare comunque evidente che un corpo in perfetto equilibrio fisico e psichico funziona sicuramente meglio di un altro magari superallenato, ma secondo quei primitivi metodi che spesso hanno causato più guasti che giovamenti. La verifica sul campo alla prossima volta, quando Albarello e Vanzetta non troveranno più un maligno cambio di temperatura a trasformare in colla la sciolina dei loro sci.

Giorgio Destefanis

Vanzetta in azione. Mozart, però, [illegible] basta ancora per vincere

Il venezuelano Sierra, elemento di punta della nuova formazione torinese

Presentata la «Selle Italia-Vetta», unico team tutto piemontese

Galli ha scommesso su Sierra

Il corridore venezuelano acquistato in cambio di 22 biciclette

E' stata presentata ieri la squadra ciclistica della Selle Italia-Vetta, l'unica tra i professionisti ad avere un'estrazione piemontese. Fa capo infatti all'industria torinese Galli, che produce componentistica per bici.

Da sei anni Gianni Savio, amministratore della Galli, è presente nel ciclismo maggiore. *«Ho iniziato accasando corridori che più nessuno voleva* — racconta —, *come Daniel Wyder, che con me è diventato campione del mondo su pista. Ho poi voluto puntare sullo spettacolo con Gaggioli, l'italiano estroso che incuriosiva tutti perché andava a vincere in America. Oggi è venuto il momento di impegnarsi nel lancio dei giovani».*

L'uomo che lo ha indotto a cambiare i programmi è stato il venezuelano Leonardo Sierra, quest'inverno corteggiato da quasi tutti i club e che il manager torinese aveva comperato consegnando 22 biciclette alla Federazione di Caracas per il nullaosta. *«Fu durante il Giro del Venezuela Open di 2 anni fa che gli buttammo gli occhi addosso* — racconta l'ex atleta della Fiat Agri Domenico Cavallo, attuale d.s. di Sierra —, *quando fece una lunghissima fuga. Alla sera in albergo gli facemmo firmare il contratto».*

[illegible] si confida: *«Per il '91 ho grosse ambizioni: voglio puntare tutto sulla corsa rosa, vorrei classificarmi tra i primi 5. In Italia mi trovo benissimo e chissà che non decida di rimanervi per sempre al termine della carriera».*

Savio ha anche ottenuto tutte le opzioni sui venezuelani in procinto di passare professionisti. Questa volta è toccato a Parra, Mendes e Manuel Guevara, che per via di una nonna argentina è cugino del rivoluzionario «Che», che seguì Fidel Castro nella lotta contro Batista. Tra gli esordienti ci sono il campione austriaco Wolfsfahrter, [illegible] soprattutto due giovani che hanno richiamato le attenzioni degli addetti ai lavori.

Uno è Roberto Caruso, che arrivò secondo dietro a Gualdi nel Mondiale di Utsunomya, e l'altro è l'abruzzese Marino Marcozzi, un atleta che nel corso del 1990 ha puntato, riuscendoci, solamente alla quantità delle corse: ben 10 alla fine. *«Ha contribuito quest'anno alle sette vittorie che conta già la nostra squadra* — afferma — *e sono rimasto colpito da come [illegible] Venezuela viene interpretato il ciclismo. E' il secondo sport dietro al baseball, favorito anche da un clima straordinario».*

Tra i riconfermati [illegible] sono Vairetti, De Mitri, Michelucci, Casagrande e Tufi, uomo da gare di un giorno. Nella classifica di Coppa del Mondo i torinesi sono passati dal quarantaduesimo posto di due anni [illegible] all'attuale ventisettesimo. Nel parlare della sua squadra Savio ha però criticato il modo di gestire il ciclismo professionistico in Italia. *«Risentiamo* — ha affermato — *della troppa improvvisazione degli anni addietro. Effettivamente il presidente della Lega Scotti, ha introdotto idee nuove, ma essendo ministro ha troppo poco tempo per seguire l'opera di diffusione delle sue vedute».*

Ma cos'è soprattutto che [illegible] funziona? *«Manchiamo d'immagine* — ha finito con lo spiegare — *e cioè il ciclismo [illegible] viene considerato a livello di marketing, per cui è difficile coinvolgere gli sponsor nelle gestioni delle squadre. A differenza però, ad esempio, di quel che avviene in Belgio e Spagna, da noi le grosse ditte snobbano il ciclismo, in fondo poi senza nessun motivo preciso. Per il 1991 c'è stata una sola entrata, quella della Gatorade al fianco della Chateau d'Ax di Bugno, ma si tratta comunque di un prodotto che indirettamente ha interessi di vendita legati al ciclismo».*

Mario Bocchio

INTERVISTA

L'insolito duo è la vera sorpresa del Festival. Presenterà un brano dal titolo «Siamo donne» «un messaggio per tutte quelle che lavorano e che debbono scontrarsi con l'ottusità dei luoghi comuni: dalle poliziotte alle segretarie, alle managers»

Sabrina Salerno agguerritissima concorrente del 41° Festival [illegible] Sanremo

Jo Squillo: «Le mie passioni: rock, giovani, musica underground»

Rockstar pure e semplici

Squillo & Salerno alla conquista del 41° Sanremo

MILANO ■ La «notizia» del festival di Sanremo, indubbiamente, sono loro: Jo Squillo, rockettara fuori norma, e Sabrina Salerno, bella figliolona diventata interprete di disco-dance conosciutissima ovunque. Un duo a sorpresa che canterà un brano scritto da Jo Squillo dal chiaro titolo «*Siamo donne*» che le vedrà sul palco con un look femminile esaltato al [illegible] proprio per sottolineare il testo della canzone che già [illegible] presenta come [illegible] manifesto.

«*Un manifesto? Mah! E' quello che noi pensiamo, detto [illegible] maniera molto chiara e diretta* — ci dice Sabrina Salerno incontrata con Jo Squillo nella [illegible] discografica Polygram —. *Sono cose vere e semplici in cui si ritrovano moltissime donne. Una verità pura e semplice [illegible] la siamo noi due*».

La canzone inizia con: «*C'è chi dice che l'amore oggi non ha più valore...*». Un po' scontato, no? «*No, non è scontato. Quante persone oggi mettono al primo posto della loro esistenza il lavoro, la carriera, i soldi, trascurando tutto il resto, a cominciare dall'amore?*».

E così puntate il dito sui «*burattini incravattati a [illegible] milione [illegible] mezzo al mese*». «*Sì, proprio perché loro sono l'espressione di questo nostro mondo dell'apparenza dove bisogna avere la jeep, il vestito, l'orologio e poi però si mangia in mensa. Ci sono sempre più valori materiali e sempre meno sentimenti*».

Parlare di [illegible]parenza con Sabrina Salerno, prorompente, e con Jo Squillo, dal trucco sempre stravagante, è rischioso. Ma loro mettono [illegible] mani avanti cantando: «*Siamo donne, oltre le gambe c'è di più*». Dice la Salerno: «*Io sono considerata [illegible] sex-symbol e ne [illegible] molto felice perché è meglio essere un simbolo del sesso che d'altro [illegible] se, però ho sempre dovuto lottare contro i pregiudizi che vogliono la donna bella, sexy, che si espone e mette le gambe in mostra necessariamente vuota, stupida, ecc. E invece no, accidenti! Io sono una ragazza di 22 anni che lavora duro da sei anni con coerenza, professionalità, sacrificio: ho dovuto affrontare molti problemi più grossi di me, prendere decisioni immediate che [illegible] hanno maturata. E questo [illegible] è costato molto perché nessuno ti regala nulla: anche la fortuna te la devi cercare, forte dei tuoi sogni*».

Insomma, essere bella è difficile? «*Sì, credimi, è dura, e gli esempi non mancano: Marilyn Monroe l'ha pagata con la morte e tanti altri sex-symbol hanno avuto vite grame come, ad esempio, Rita Hayworth. Si soffre e se qui ci sono io, Sabrina Salerno, questo non è dovuto a grazia divina ma alle mie scelte e al mio [illegible]. Ogni passo è una dura conquista*»

Torniamo alla canzone in cui dite: «*Senza donne sai che noia*»... «*Esatto, cosa farebbero gli uomini senza noi donne?*». Non oso immaginarlo... «*Infatti. Noi donne siamo molto diverse da voi, siamo più sensibili, più intuitive e sensitive, più forti. E pretendiamo rispetto. Io del mio caso ne faccio un caso unico per tutte le donne che lavorano e che debbono scontrarsi con l'ottusità dei luoghi comuni: dalle poliziotte alle segretarie, dalle managers alle casalinghe*».

Sia la Salerno che Jo Squillo definiscono la loro presenza al festival «[illegible] *gioco*»: della formosa genovese uscirà fra breve un album [illegible] brani rock e dance scritti da vari autori (come Giorgio Moroder) che sarà distribuito in simultanea in vari Paesi. Per l'ex punk della bolognese Kandeggina invece il disco uscirà più avanti. Ma si può definire Jo Squillo una «ex»?

«*Mi sento "ex" nel senso che ricerco sempre cose nuove, che subisco il fascino della trasformazione e quindi uso il tempo attimo per attimo. Parlando di quest'esperienza direi che è il tentativo di unire due generi e quindi due personaggi che possono sembrare diversi ma che in realtà non lo sono, soprattutto per lo sforzo continuo che dobbiamo affrontare in questo mondo maschile fatto di cinismo e diffidenza*».

Ma il festival di Sanremo non è esattamente il contrario di tutto quello che hai fatto sinora? Recentemente, ad esempio, hai guidato la rassegna «*Scorribande*» dedicata ai giovane rock dei gruppi milanesi. «*No, non c'è antitesi. Sanremo è l'unico festival vero della canzone italiana così come "Scorribande" lo è della musica rock emergente: [illegible] ho sempre tenuto moltissimo a questa manifestazione che mette in luce la tanta musica "nascosta" che c'è in giro. Così mi auguro che questa luce di cui godo [illegible] possa rifletterla sui [illegible] interessi e passioni: il rock, i giovani, il mondo musicale underground...*».

Le due ragazze sono convinte e determinate: «*A Sanremo non andiamo per gareggiare ma per lanciare un messaggio a tutte le don[illegible]*».

Alberto Gedda

«Sete»: stasera al Colosseo debutto di Zuzzuro e Gaspare

Nel deserto, lontani dalla tv...

TORINO ● Preceduto dal «*tutto esaurito*» per quaranta giorni filati al Teatro Ciak di Milano, debutta questa sera al Colosseo la nuova commedia di e con Zuzzurro e Gaspare «*Sete, l'allegria di perdersi*», interpretata inoltre da Carlo Pistarino per la regia di Alessandro Benvenuti.

A quattro anni dal loro primo lavoro teatrale intitolato «*Andy e Norman*» ispirato alla strana coppia di Neil Simon [illegible] per [illegible] quale si videro in azione perfino i bagarini davanti allo stesso Teatro Colosseo, Andrea «*Zuzzurro*» Brambilla e Nino «*Gaspare*» Formicola si ripropongono in palcoscenico con una commedia dove questa volta sono anche autori con Pistarino e Benvenuti.

Abbandonati, ma soltanto in teatro, i personaggi del commissario imbranato e del mellifluo aiutante ai quali Brambilla e Formicola devono il loro successo televisivo, i nostri hanno voluto con sé il genovese Carlo Pistarino (ora lo strapazzatissimo aiuto-giornalista ma anche il Michetta e lo stralunato sindaco di Montezemolo in «*Emilio*») e l'ex Giancattivo Alessandro Benvenuti (già regista di «*Andy e Norman*» e dell'attualmente sugli schermi «*Benvenuti in casa Gori*») per raccontare una storia d'amicizia, ora rabbiosa ora allegra, vissuta fra le dune del deserto. La vicenda prende [illegible]vio dal «*naufragio*» dell'aereo [illegible] cui viaggia una coppia di attori comici, in un mare di sabbia senza fine ma, come si vedrà, variamente accessoriato.

Novelli Dante e Virgilio, vivranno così il loro inferno terrestre rinfacciandosi torti e passioni in una sorta di terapia di gruppo forzatamente ristretta alla quale partecipa Pistarino-Caronte, misterioso ed inquietante abitante del luogo. Ma perché «*Sete*»?

Risponde Andrea Brambilla: «*Le ragioni possono essere tante, di solito le trovano i giornalisti. E' stato detto di tutto, dal tè di Bertolucci alla sete ecologista di salvare l'ambiente, con la mancanza di informazione e [illegible] cultura anche sete [illegible] sapere [illegible] d'imparare, perfino sete come staffe. Qualcuno ha addirittura colto il riferimento al fatto che, trovandoci nel deserto, la prima cosa [illegible] cui si pensa è l'acqua. Comunque a noi è sembrato suonare bene come titolo e tanto ci è bastato*».

Perchè avete scelto di inserire un terzo elemento, nella fattispecie Carlo Pistarino, nel già collaudato ed efficientissimo meccanismo di coppia?

«*Non era nelle nostre intenzioni fare una commedia ma l'idea di partenza, pensata per un testo breve, a due, [illegible] è ma mano dilatata ed in un mese (abbiamo iniziato a scrivere il 28 novembre ed abbiamo debuttato [illegible] Milano il 29 dicembre), è diventata quel che vedrete. Perciò [illegible] è reso necessario l'inserimento di un terzo polo [illegible] Carlo, che [illegible] bravissimo anche fuori vid[illegible], ci è sembrato il più adatto. L'operazione in generale è risultata particolarmente gradita dal pubblico milanese che [illegible] ha costretto volentieri, per quattro sabati di fila, a repliche straordinarie dopo mezzanotte*».

Nonostante il successo, «*Emilio*» non si farà più: è vero che costava troppo?

«*"Emilio" è nato bene, vissuto altrettanto e poi morto, quindi capitolo chiuso. Capita che la tivù commerciale badi più alla quantità che alla qualità: quando una trasmissione non rende quello che vorrebbe l'emittente (e sottolineo quello che vorrebbe l'emittente) si passa ad altro*».

Questa critica prelude ad un vostro passaggio sotto altra antenna, magari pubblica?

«*Non è una critica ma una semplice constatazione oggettiva dei fatti. Il nostro contratto con la Fininvest scade nell'agosto '92 e fino a tale data manterremo gli impegni presi, fra i quali una nuova trasmissione che sostituirà "Emilio" dal prossimo autunno*».

Tornando alla commedia: ma che cosa c'è di tanto allegro nel perdersi in mezzo al deserto?

«*Semplice. Gente allegra il ciel l'aiuta. La tragedia non porterebbe mai ad un lieto fine. Già è una tragedia perdersi, se poi questa tragedia la si prende tragicamente, si finisce col perdersi in una tragica tragedia dalla quale per poterne uscire si fanno tali tragedie da renderti la vita una vera e propria tragedia. Perciò tanto vale riderne. Se poi ti trovi in [illegible] deserto, stai calmo: non perderti in un bicchiere d'acqua... semmai bevilo!*».

Mauro Giorcelli

Zuzzurro, Gaspare e Pistarino in scena stasera al Colosseo

Caloroso successo per le nuove opere di Fuga e Peyretti

Favole birmane in musica

TORINO ● Vivacissimo, ieri sera al Circolo degli Artisti, l'avvio della rassegna «*I lunedì musicali*» con il battesimo, in prima assoluta, di due opere nuove di autori torinesi, Sandro Fuga e Alberto Peyretti.

Ambiente raccolto, l'antica Sala Verde riproduce una dimensione quasi domestica [illegible] far musica, con l'effetto di disporre l'ascoltatore a un briatto meno formale rispetto a quello della sala da concerto.

Giusta quindi, in siffatta cornice, la presentazione di Enzo Restagno che, in uno stile affabilmente colloquiale e attraverso pochi tratti essenziali, ha illustrato le due nuove composizioni «*ancora fresche di inchiostro*».

A una serie di favole birmane sono ispirati «*I racconti dell'imperatore*», una sorta di musica a programma che Alberto Peyretti ha pensato nella forma classica del trio per pianoforte, violino e violoncello. Dalla penna di questo direttore d'orchestra e musicista versatile, che ha ripreso di recente la composizione, scaturiscono immagini limpide e colorate, che evocano le suggestioni di un esotismo favolistico. E' musica che [illegible] nata per far rivivere un'antica magia di teatro, una storia narrata per frammenti, un viaggio fantastico verso quattro isole simbolo, dove l'Ulisse di turno incontra il vento, i sogni e la morte.

Dopo un incidente iniziale dovuto alla rottura dell'archetto [illegible] violoncello, l'esecuzione del Trio di Torino è stata ricca di tensione e vitalità. Giacomo Fuga al pianoforte, Sergio Lamberto al violino e Dario Destefano al violoncello hanno posto in giusto risalto [illegible] belle qualità ritmiche della pagina. Il senso del meraviglioso e del mistero che la accompagna, sottolineando particolarmente l'andamento incalzante del tempo centrale nella «*Locanda dei fantasmi*».

Che l'invenzione melodica sia una delle risorse più felici e spontanee del compositore di Sandro Fuga, decano dei musicisti torinesi, lo [illegible] confermato l'esecuzione, anch'essa in prima assoluta, del Quintetto. Strutturato quasi come un atto d'amore per la forma dei classici, l'ultimo lavoro di Fuga ottantenne è percorso da cima a fondo da una feconda inventiva, dal piglio vigoroso e deciso dell'allegro energico che lo introduce a quella vena di sommesso intimismo dell'assai lento centrale che trascolora a tratti in un tenero canto sospeso, alla parossistica tensione del movimento conclusivo [illegible] con grande efficacia dai cinque solisti. Successo festoso, alla fine, per Fuga e Peyretti. La loro, non c'è dubbio, è una nuova musica che piace.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

Martedì 12 Febbraio 1991

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *I muli del Nepal*
14,30 **Cronache italiane-Cronache dei motori**, attualità
15 — **Artisti d'oggi: Marcucci e Venturino**
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **Italia ■ 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Medicina amara**, sceneggiato. Seconda puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo ■**
20 — **Telegiornale**

20,40 **Anteprima Tg1 - Sette**
21,35 **Raimondo e le ■■■**, spettacolo. Conducono I Trettré — *Quinta puntata del nuovo programma condotto dall'ormai celebre trio che si presenta, in edizione riveduta e corretta, i programmi meno seguiti della settimana*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Verdi Festival '90**, orchestra e coro dell'Opera ■ Parigi. Direttore Myung ■■■ Chung
24 — **Tg 1 - Notte**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **■■■ e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 **Dse Bambini, scuola, suoni e musica**

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg 1 - ■■■**
11,05 **■ e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg 2 - Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **■■■ ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,35 FILM ● **Roanoak**, di Jan Egleson. Con Victor Garber, T. Juarez. Avventuroso. Prima visione tv. Seconda parte
17,05 **■■ Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, cabaret
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**, attualità
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM TV ● **Una prova d'innocenza**, di Tonino ■■■. Con Enrico Montesano, Corinne Dacla, Luigi Pistilli, Claudio Gora, Gianni Garko. Prima puntata — *Nei panni di un sacerdote bene introdotto nella Curia romana, Montesano riceve ■■ ■■■ morente ■■ confessione sconvolgente*
22,15 **L'ispettore Sarti**, telefilm con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi, Beatrice Ring. *L'inquilino ■■■*
23,15 **Tg2 - Pegaso. Fatti & opinioni**
0,10 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografica
0,20 FILM ■ **Questione ■ vita o di morte**, di Jack Lee Thompson, con John Mills, Horst Buchholz. Gran Bretagna poliziesco 1959 — *Un marinaio compie un delitto, si accorge che ■■■ bambina è stata involontaria ■■■ dell'accaduto e scappa tenendola in ostaggio*

7 — **L'incredibile coppia - Punky Brewster**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccoli
■■■ **■■■ in gamba**, telefilm
9,30 **■■■ anch'io '91**, attualità
10,25 **Sci nordico**: campionati del mondo 3x10 combinata
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **■■ nordico**: campionato del mondo salto ■■
16 — **Calcio**: ■ Arco di Trento torneo ■. Viola
17 — **Spaziolibero**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita ■ strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di ■■■ a colori**, documenti
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali
19,45 **BlobCartoon**

20 — **Blob. Di tutto di più**, di ■. Ghezzi e M. Giusti
20,25 **■■■ spedita ■ A. Barbato**, attualità
20,30 **Telefono giallo**, di Corrado Augias. Questa ■■■ ■■■ to l'assassinio di Rocco Chinnici, consigliere istruttore al tribunale di Palermo, ucciso dalla mafia nell'84 ■■■ un'autobomba
22,45 **Tg 3 - S■■**
23,30 FILM ● **I sacrificati di Bataan**, ■ John Ford, con Robert ■■■tgomery, John Wayne, Donna Reed. Usa guerra 1945 — *I comandanti di due motosiluranti alla ricerca di una corazzata giapponese che bisogna affondare a tutti i costi. Ford fu quasi costretto a girare ■ film che non gli piaceva e non ne curò troppo la logica. A volte i due coraggiosi protagonisti sembrano un po' stupidi*

12 — **Dse Meridiana**

RETE 4

13 — **■■■ pomeriggio**, varietà presentato ■■ Patrizia Rossetti
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La ■■■ piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
16,15 **■ valle dei pini**, telenovela ■■■ Susan Lucci
16,45 **■■■ Hospital**, sceneggiato con John Reilly
17,15 **■■■ d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca ■■■
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita ■■■ Chiesa e Andrea Barbari
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop

20,35 **Linea continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
23 — **Ciak**, attualità cinematografica
23,45 **Il ■■■ golf**, i tornei e i protagonisti del circuito internazionale. A cura ■ Mario Camicia
0,50 FILM ● **Per salire più in basso**, ■ Martin Ritt, con James Earl Jones, Jane Alexander, Joel Fluellen. Usa drammatico 1970 — *Agli inizi del secolo un pugile di colore vince per la prima volta il titolo mondiale, ma dovrà vedersela con l'opinione pubblica razzista. Il film si ispira alla vita di Jack Johnson, boxeur che raccolse i suoi massimi allori fra il 1908 e il 1915*

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela, ■■■ Andrea Del Boca
10 — **Per Elisa**, telenovela, con Noell Arteaga
11 — **Señora**, telenovela
12 — **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

[illegible]

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Pippo e Menasso**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti ■ college**, telefilm
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Simon ■ Simon**, telefilm
17,30 **■■■ aperto**
18,05 **Mai ■■ sì**, telefilm
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson. *Tre per la strada*
20 — **■■■ Pan**, cartoni animati. *L'insonnia di Gianni*

20,30 FILM ■ **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Italia avventuroso 1989. Prima visione tv — *I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio)*
22,35 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
0,10 **■udio aperto**
0,40 **Una sera c'incontrammo**, show (replica)
2,40 **Kung fu**, telefilm

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni:
— **Siamo quelli ■ Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da ■ milioni ■ dollari**, telefilm
10 — **■ donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

[illegible]

13,20 **O.K. ■ prezzo ■ giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco ■■■ coppie**, quiz con ■■■ Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Marta Flavi
15,30 **Ti ■■■ parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim ■■■ bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente paura, c'è ■■■**
— **Hello Spank**
— **Holly e Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,45 **Il gioco ■■■ nove**, quiz condotto da Gerry Scotti — *Tra gli ospiti Gina Lollobrigida, Maurizio Vandelli e Marina Malfatti*
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità ■■■ Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia ■ notizia**, varietà con ■■■ Greggio e ■■■ Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **■■■ sulla neve**, varietà e giochi, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi
22,40 **■ ■■■ dell'avventura**, documenti. Sesta ed ultima puntata — *Protagonista ■ la dottoressa settantaduenne Anne Spoerry, responsabile dell'unità aerea della Fondazione africana per la medicina e la ricerca*
23,10 **Maurizio ■■■ Show**, varietà
1,15 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **■■■ Londra**, replica
1,45 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,45 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Il mio ■■■ è un bandito**, di Joseph Kane. Con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan. Avventuroso
10,25 **Gente ■■■ne**, attualità, condotto da Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo ■ servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

15 — FILM ● **Il ponte ■ Waterloo**, di Mervyn Le Roy, con Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico 1940 — *Tormentato amore ■ un capitano e ■■■ ballerina nella Londra alla vigilia della prima guerra mondiale*
17 — **Doc Elliott**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19,35 **Speciale Expovacanze**
20 — **Sanford and son**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, ■
■■■ — **Meeting. Piemonte ■ sbarra**, attualità, con Ito De Rolandis
23 — **Non solo rally**
1,20 FILM ■ **Musica indiavolata**, con M. Rooney, J. Garland
3,15 FILM ■ **Il ■■■ di Mildred**, ■ Michael Curtiz, con Joan Crawford, Jack Carson, Ann Blyth, Eve Arden. Usa drammatico 1945 — *Mildred vuole che le sue due figlie, a differenza di lei, abbiano una vita di agi. Divorzia perciò dal marito, un pover'uomo, apre un locale a Hollywood e sposa un viveur. Tutto però ■ male: la figlia minore muore, la maggiore si dimostra una carogna e ■■■ pure di uccidere il patrigno*

[illegible]

13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **■mba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoon stories**
18 — **■■■ avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **■■■ volante**, rubrica
■■■ — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero ■■■ cuccagna**, spettacolo ■ varietà
23 — **Le auto ■■■ settimana**, programma promozionale
24 — FILM ● **I ■■■ volanti**, di Edward Sutherland, con Stan Laurel Oliver Hardy. Usa comico 1939
1,30 **Le auto ■■■ settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Tele...)

13,45 **■■■ Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni
19,15 **■■■ Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson. *I samaritani*
20,30 FILM ■ **Top Line**, di Nello Rossati. Con Franco Nero, Deborah Barrymore, William Berger. Avventuroso ■■■. Prima visione tv — *Cosa ci fa una grande nave in cima ad una montagna colombiana? E' quello che ■■■ di scoprire l'archeologo Ted Archer*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM ■ **Buckskin - I conquistatori ■ West**, di Michael Moore. Con Barry Sullivan, Barbara Hale. Western ■■■
1,10 **Colpo ■■■** quiz condotto da Umberto Smaila. Replica
— **Spy Force**, telefilm

QUARTARETE

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 **Redazionale**
16 — **Automarket tv**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela, con Y. Cortes, P. Figueiredo
18,30 **La tana ■■ lupi**, telenovela ■■■ Alejandro Camacho
19,15 **Tg4 Flash**
19,30 **■■ uomo ■■ odiare**, telenovela, con Edith Gonzales
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,45 **Contropiede**, rubrica
22,30 **Frutto proibito**, rubrica
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
0,45 **Dolce notte**
1 — **90 Donna**, rubrica

[illegible]

13 — FILM ■ **Una violenta dolce estate**
■■ — **Mileidee**, promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **■■■sie la strega**, cartoni
■■ — **Mileidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Mileidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti ■■■ vita piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ■ **La ■■■ del peccato**, con Alberto De Mendoza, S. Montiel. Spagna drammatico
22,30 **Mileidee**, promozionale
24 — FILM ● **Il ■■■ implacabile**, di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1954
— **Film non stop**

[illegible]

13 — **Cronache piemontesi**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le ■■■ e ■ noi**, astrologia
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**, attualità
20,30 **Luisana ■■■**, telenovela
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
■■ — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**, telefilm
1 — **Le ■■■ della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RAIUNO (radio)

13,20 **I ■■■ di rue Morgue**, ■ E. A. ■■■, sceneggiato con Daniele Formica, presentato da Oreste del Buono
13,45 **La diligenza**, ■ Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e musiche ■ mondo dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Oblò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale ■ Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, a ■■■ di Adriano Mazzoletti
18,30 **Mozart e la Sonata**
19,15 **Ascolta si fa ■■■** rubrica religiosa
19,25 **■■■**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti ■■■ ■■■**
20,30 **Radiouno ■■■** di Paola Zampini
21,32 **Mythos**, ■■■ di ■ Marco, Domini e Romani
22,30 **Musiche di scena**

■■■

15 — **Festival**, ■■■ Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 ■■■
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma ■ premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi ■ Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Lettere ■ Capri**, di Mario Soldati. Letture integrale ■ più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura ■ Franca Guerini
18,32 **Il ■■■ discreto della melodia**, programma di musica sinfonica
19,55 **Le ■■ ■■■ sera**. Programma culturale a cura di Francesco Anzalone. «Musica per ricordare». In studio Gianni ■■■. «Vi racconto una commedia», con Giuseppe Venetucci
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», di Clemen Castellano
22,46 **Le ore della notte**. Il parte
23,23 **Bolmare**

■■■

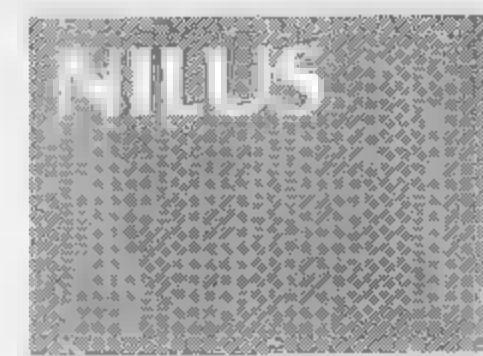
15 — ■■■
16,05 **I magnifici ■■■**. Rassegna di dischi la cerca della Hit Parade
18,55 **Stereodueclassic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Capirci
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano ■ informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. *L'impresario degli arcani*, di Hugo ■■■. Conversazioni di Sergio Miniussi
17,50 **■■■ sonora**, a cura di Marco Mauri. Concerti per l'Europa: Portogallo
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **■■■ sonora**, musica a programma
21 — **La parola e la maschera**. *La recita*. Ricordo improbabile dello scrittore Thomas Bernhard. Originale radiofonico di Luigi Forte
21,50 ■■■
22,35 **Blue ■■■**
23,25 **Il ■■■ di oggi ■■■**
23,58 **Notturno Italiano**

RAISTEREONOTTE

— **■■■ e notizie per chi vive e lavora di ■■■**
24 — **Il giornale ■■■**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

NILUS

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **New Transformers**, cartoni animati
14 — **Kimba**, cartoni animati
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Passiones - La storia di Maria**, telenovela
17 — FILM **Cresus**, di Jean Giono, Fernandel, Marcelle R. Rellys. Francia comico 1960
19 — **I protagonisti vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **La Ursus**, di Luigi Capuano, con Samson Burke. Italia avventuroso 1962
22,30 **ne**, situation comedy
23 — FILM ◗ **Tecnica per omicidio**, di Gianni Proia, con Franco Nero, José Luis De Villalonga. poliziesco 1967 — *Un killer breoce, scopre e uccide un uomo cercato da una banda rivale, che si era sottoposto ad intervento di plastica facciale. Una volta compiuto il proprio lavoro killer si trova nei panni dell'inseguito: la banda per cui ha lavorato vuole mettere a tacere per sempre*
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
2,30 **Film stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Tv Donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — **nordico**, campionati mondo, dalla Val di Fiemme in di- salto 90 m, valevole per combinata. Telecronaca Guido Oddo
16,30 **Tv Donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
18,10 **Autostop per il lo**, telefilm
19,15 **locale**, attualità. Riflessioni fatti della vita con Franca Valeri, ospiti il professore Giovanni Bollea e Oliviero Beha
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **13!!!**, gioco a premi con il pubblico a casa condotto Luciano Rispoli
22,30 **Crono**, rubrica di motori, con Ronco, Maria Leitner
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,40 **Gloria Estefan & Miami machine**, special concerto dell'artista cubana, ripresa spettacolo Miami
0,40 FILM ■ **Morgan il razziatore**, di Tay garnett, con Yvette Mimieux, Diana Mc Bain, Yvonne De Carlo, Usa poliziesco 1970 — *Il bandito Morgan viene fatto uscire di prigione per recuperare milioni di dollari rubati da un tirannello sudamericano. Non riesce, ma in compenso trova moglie e fa venire un attacco di bile al tirannello*

8,30 **Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm. *Ladri d'auto*
10,30 **Tris cuori**
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, rubrica
12,30 **Doris Day Show**
13 — **Oggi news**

SVIZZERA

14 — FILM ● **Un americano a Parigi**, Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Leslie Caron, Oscar Levant, Nina Foch, George Guetary. Commedia musicale
15,50 **Dossier ecologia**: servizi sull'uomo e sull'ambiente
16,20 **Pat e patachon**, comiche
16,45 **Allezeta**, documenti
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. Regia di Riccardo Donna
17,30 **I mesi professor Ciliegia**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati. *Paperi marini*
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **lupo!**, varietà Maristela Polli Giuseppe Bieggi
19 — **Il quotidiano**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **Teatro**
22,25 **Tg Sera**
22,45 **Martedì Sport**
— **Hockey su ghiaccio:** di incontri di Lega Nazionale
23,55 **Teletext - Notte**

12,15 **A come animazione**
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg tredici**

TELE +

13,30 **Settimana gol**, rubrica internazionale calcio presentata da Maurizio Pistocchi
14,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana
15,30 **Calcio**. Campionato spagnolo, partita della 22ª giornata
17,30 **Eroi**, profili grandi campioni
17,45 **Antartica**, documenti. Presenta Jas Gawronski
18,15 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili grandi campioni
20,30 **Calcio**, campionato inglese, una partita della 25ª giornata (registrata)
22,30 **Obiettivo sci**, dalla Val di Fiemme sintesi, commenti sulla km fondo femminile; da Kitzbuehel commenti e interviste sulla discesa libera valida per la coppa del mondo di sci alpino, in studio Giovanni Bruno e Mario Cotelli
23,30 **sport**, rubrica sport ricani presentata da Dan Peterson

12,30 **Antartica**, documenti. Presenta Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato Ambrogio Fogar

RETE PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **I piccoli furfanti**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni animati
16 — **Angie girl**, cartoni animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17,05 **Il mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Hurrican e Polimar**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Cartoni**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 FILM ■ **Hey Babe**, con Buddy Hachett, Yasmine Bleeth. Commedia
22,30 **Parliamone**
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
24 FILM ■ **L'anniversario**, Roy Ward Baker, Bette Davis, Sella Hancock, Jack Hedley, Gran Bretagna film drammatico per la tv 1968 — *Un'anziana e dispotica signora riunisce tutti i parenti nel giorno del suo anniversario di Attraverso questo cerimoniale vorrebbe imporre sua autorità su tutti. e qualcuno la cosa comincia non andare più*

RETE MIA

15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
15,45 **Gulp**, contenitore di cartoni mati condotto Miriam Boer:
— **Le nuove avventure di Pinocchio**
— **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo Retemia**. *Basket femminile*
19,15 **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itine- condotta Marzia Chiocchi
19,45 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorati
20 — **Via delle Rose nº 33**, telefilm Gilberto Rivelli
20,30 **Samba d'amore**, telenovela Sonia Braga e Tony Ramos
21,30 **Chigi**, l'attività del governo
22 — **show**
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con A. Martini
23 — **simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno l'Italia**

ITALIA 7

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale Tg4**, dibattito in studio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria Ricordi**, spettacolo varietà
22,30 **Tg4**,
22,45 FILM ■ **Colpo di grazia**, di Volker Schlöndorff, con Margarethe Von Trotta, Mathieu Carrière. Germania drammatico 1976 — *Nelle regioni baltiche, in castello fra le steppe nevose, vivono alcuni aristocratici prussiani. Intorno a loro snoda storia di tristi banchetti, amore e morte sullo sfondo della lotta fra bande di russi bianchi e prussiani che combattono contro i bolscevichi*
0,45 **Excelsior**, varietà
1,45 **Tg4**

RETE CANAVESE

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 **Videoshop**
17,15
18,30 **Lady Gemma**, cartoni animati
19 — **Lassie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — FILM ● **Suggestione**
22,45 **. Li. Mu.**, rubrica libri
23,15 **Le auto de settimana**, promozionale
24 — **Telegiornale**

VIDEOGRUPPO

14,40 FILM ● **Sulle di Scaramouche**, Germania 1974
16,10 **Bianco, blu e rosso**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna Barbera**, cartoni
19 — **Rocket Hood**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1, Auxilium-Stefanel
24 — **La fattoria dei giorni felici**

TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Capoverde**, documentario
18,30 **Waldo Kitty**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Domani celebriamo**, cura di Fra' Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **Vita Chiesa**, rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Diabete**, documentario

RETE 6

15 — **grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **proibito**, telenovela
19 — **Tga - News**, quotidiano di informazione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente s**, telenovela con Victoria Ruffo
22 — **Nido di serpenti**, telenovela

VIDEO MUSIC

13 — **Super Hit**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, compagnia del d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video da tutta Europa
19,30 **Super Hit**
21 — **Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **B. B. King in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ◗ **Titolo comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Gabriel l'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
0,05 FILM ◗ **Titolo comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,10 **Sport nel mondo**, rubrica sportiva
13,30 **Calcio Club - Milan**
15,10 **Ingresso libero**
16,10 **Calcio Club - Inter**
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**, a cura della redazione di Teletime
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**, rubrica sportiva

SESTA RETE

14 — **Il mondo fiabe**, cartoni
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ■ **Franco e superstar**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
— **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
22 — **Cash and carry**
21,30 **Capriccio e passione**, novela
23,30 FILM ●
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Sterlandia**, cartoni animati
16,30 **Il grande teatro West**, tf
17 — ..., telefilm
17,30 **Veronica il dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Art. ... diritto vita**, con A. Madigan, . Bridges. Usa dramm. 1982
23 — **Doppio gioco**, serial sexy con Tracy Adams
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

VAL D'AOSTA

14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Rubrica**
20,20 FILM ■ **Eh! Baby**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
24 — FILM ◗ **L'anniversario**, Roy Ward Baker, con Bette Davis. Gran Bretagna drammatico per la tv 1968

TV IERI SERA

La notte e i sogni di Gigi Marzullo

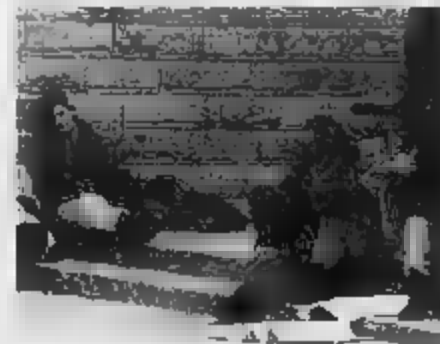
Ieri sera, tardissimo, **Mezzanotte e dintorni**, trecentesima puntata, Gigi Marzullo intervista i Trettré. Sono le 0,52. Domanda: «Ma, secondo voi, la vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere?». Risposta: «Boh? Sinceramente saprei». Si sente uno squillo: Trettré si scusa, toglie di tasca un telefonino cellulare, è imbarazzato: «Mi chiamano dappertutto...». Risponde: «Pronto? No. No». Chiude. Spiega: «Ho sbagliato numero». Il terzo Trettré conclude: «Boh, finalmente abbiamo fatto un'intervista seria». Marzullo sorride: «Mi sembra che siate venuti fuori co siete veramente, no?» e conforto nell'assenso degli ospiti. I Trettré tacciono. Uno si guarda i piedi: «Boh, forse sì...». Dubbi del dopo-trasmissione: ma che cosa significa «La vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere?»? E che mai ci importa di sapere se la vita è un sogno eccetera secondo i Trettré, o Marisa Laurito, o chiunque altro? Vittorio Sgarbi, una volta, rispondendo a una domandina sul settimanale «Amica», lodò Marzullo dicendo «fa domande così deficienti da stimolare l'intelligenza degli intervistati». La televisione è fatta di espansioni e contrazioni. Poco prima a **Mixer** erano sfilati terroristi iracheni con racconti allucinanti e ladri d'opere d'arte camuffati, frasario pomposo («Mi permetta, ma a mio modesto parere...»). Poi Marzullo: «Che cos'è la notte per i Trettré?». Risposta: «Per me notte è un momento importante della giornata».

Che cos'è per lui la notte?

TV STASERA

Abatantuono il serio

RAI 1 — 20,30

Marrakech Express fa parte del Periodo Serio di Diego Abatantuono che seguì al Periodo Terrunciello sfasciato nel film «Attila» che incassò solo quattro miliardi e mezzo e fece dire ai produttori: Abatantuono è finito. Finito, invece, per nulla: la settimana scorsa era su «Novella 2000» e, bene o male, a parte il premio Nobel, non esiste altro strumento per certificare una popolarità se l'apparizione sui settimanali rosa. «Novella», in un articolo di due pagine, spiegava che la moglie di Abatantuono ha lasciato l'attore (o forse sta per lasciare) per Gabriele Salvatores, regista, appunto di **Marrakech Express**, che questo film fu giudicato «interessante» dai critici e interessantissimo dai produttori, essendo costato poco e avendo portato a un mucchio di soldi. Soldi imprevisti, perché si tratta di un film tutt'altro che comico, anzi angoscioso, con una storia fatta di poco e una morale finale che rischiava di dare fastidio a metà platea. Siamo nel Marocco e un gruppetto di milanesi trentenni va a pagare la cauzione per un comune amico in galera a Marrakech. Sorprese, disavventure, goffaggini da poco. Salvatores sembra dire che i giovani sono perlopiù scemi, ma qualcuno lo è in grado maggiore degli altri, fa più fumo e non conclude nulla.

Marrakech Express

Don Enrico

20,30

La novità stasera è Enrico Montesano prete. Lo sceneggiato, **Prova d'innocenza**, è l'incontro di quattro piccoli stereotipi dello spettacolo che evidentemente funzionano sempre, come la lavatrice di Carosello, una volta. 1) L'attore comico (Montesano) che dopo un enorme successo frivolo («Fantastico» 1988) cerca di farsi conoscere come attore serio (esempi nel passato: da Charles Chaplin a Ciccio Ingrassia); 2) la storia basata sul contraddittorio personaggio di un prete-detective (esempi nel passato: da padre Brown a don Tonino); 3) il personaggio principale femminile della prostituta di buon cuore (esempi nel passato: un milione di film, da «Irma la dolce» a «Una squillo per l'ispettore Klute»); 4) è già stata annunciata una «Prova d'innocenza» per l'anno prossimo (esempi nel passato: le cinque «Piovre», i due «Cane sciolto»). **Prova d'innocenza** racconta di un sacerdote tapino e fuori mondo che per caso riceve la confessione di un moribondo che dice di aver commesso delitto per cui un innocente è in carcere (esempi nel passato: da «Io confesso» a «Io so chi ha ucciso»). Si mette a indagare, subisce attentati e tentazioni sentimentali, viene aiutato da una prostituta, cerca di far riaprire il caso. Domani pausa, dopodomani la seconda e ultima puntata.

Montesano

La bellezza di Clair

TELEPIÙ 3

Il cinema è soprattutto sogno, un'ombra sulla parete, una fantasmagoria nella mente di chi guarda. Negli anni scorsi i critici venivano dalla politica militante e guardavano il cinema in chiave di propaganda. Han finito per mollare la propaganda e innamorarsi delle ombre: uno è anche diventato regista. Su Telepiù 3, a tutte le ore (a partire dall'una di questa mattina, ogni due ore), c'è **La bellezza del diavolo**, film di ombre, sogno di un sogno di René Chomette, detto René Clair, accademico di Francia, padre del cinema senza tempo. Il film è ambiziosissimo: il Faust riscritto dal drammaturgo Armand Salacrou (poco conosciuto, forse giustamente, eccelso sceneggiatore in quest'unica occasione), con la dolcezza dei tratti del regista che si trasforma e nel finale diventa violento, furioso e terrificante. Gérard Philipe ha due parti: un curioso diavoletto e Faust giovane. Michel Simon è Faust vecchio e Mefistofele perfido e deturpato. Poi ci sono: Paolo Stoppa, sempre eccelso, Simone Valère e Carlo Ninchi. C'è la folla terribile il finale agghiacciante, la vita, la morte, la gioventù che passa, il bene, il male, il cinema che risolve tutti i problemi in arte oppure in spettacolo, o in tutti e due i sensi, ma solo in casi fortunatissimi e rari come questo.

Gérard Philipe

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Consiglieri: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Grimnardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Sui nostri schermi ben tre film bellici dagli States

L'America alla guerra

Meno male che, stando a un diffuso si dice, che già somiglia a un logoro luogo comune, la televisione non riesce a farci vedere la **guerra vera**, perché da parte sua il cinema americano ancora se ce la mostra.

Cinema di propaganda? Ma via, non scherziamo: il cinema americano è, con le debite eccezioni, quasi tutto cinema *contro* la guerra, al massimo ha ... che vedere con la nostalgia di un modo di fare la guerra che non c'è più e magari non c'è mai stato, e soprattutto di un modo di fare film sulla guerra che non c'è più e una volta c'era davvero.

Se si tien conto dell'italiano **Mediterraneo** (di cui parleremo in una prossima occasione, ma nel quale la guerra fa soltanto da sfondo, anzi da punto di fuga), ci sono in questi giorni sui nostri schermi ben quattro film bellici: gli altri sono **Air America, Memphis Belle, Allucinazione perversa**.

Non lasciatevi turlupinare dal titolo idiota che la distribuzione italiana ha ritenuto doveroso appiccicare all'ultimo film di **Adrian Lyne**. Essendo il regista di **Attrazione fatale** e di **Nove settimane e mezzo**, pare proprio si debba tentare di far credere al pubblico bue che anche qui (non c'erano in realtà neppure negli altri due film, ma tant'è) ci sono le più inaudite perversioni erotiche. Certo ci sarebbe voluto un bel coraggio a farlo uscire con il titolo **L'incubo di Giacobbe**, più esatta traduzione di quello originale.

E così se ieri abbiamo affrontato il tema del cinema francese, intimista o bizzarro, oggi è la volta del cinema americano sulla guerra, nelle sue infinite varianti destinato, in questi giorni di guerra vera, a suscitare modi di fruizione preterintenzionali, non previsti da chi quei film li ha realizzati in tempo di pace e non poteva sapere che il pubblico li avrebbe visti avendo negli occhi le immagini vere dei **bombardamenti** diffuse in tutto il mondo dalla Cnn.

Memphis Belle, di **Michael Caton-Jones**, con **Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan** (in programmazione al cinema **Gioiello** e **Nazionale Due**) è fra tutti quello che maggiormente subisce l'effetto straniante della guerra ... Perché è un film bellico in senso stretto, un omaggio allo stile e anche alle ingenuità del cinema di guerra (e, questo sì, di propaganda) degli Anni Quaranta, e soprattutto è un film che ha per tema i **bombardamenti «chirurgici»** su Brema.

Quei bombardamenti erano compiuti dai **B17**, fortezze volanti che ... le loro torrette girevoli dentro le quali sta un soldato di vedetta al caccia avversari, con i loro mitraglieri di coda e i due laterali che si danno l'un l'altro di gomito sparando all'impazzata, con il navigatore che traccia la rotta lavorando di righello su una cartina, e dico «ci siamo sopra» quando a occhio nudo vede l'obiettivo, ricordano più **Snoopy contro il Barone Rosso** che non i **computer volanti** di oggi. Ma questa era la guerra nel **1943**, e i B17 che già sembrano nostalgici giocattoloni per una guerra (se possibile) ancora a misura d'uomo, per uno enorme (innocua battaglia da modellisti, erano allora «splendide» tecnologie, anche se vederli in azione sullo schermo fa oggi un effetto poco nostalgico e molto orripilante al pubblico più anziano, che sotto le bombe di quei nonni del B52 magari c'era davvero, semmai turba le certezze televisive dei più giovani che possono verificare molto realisticamente che cosa vuol dire trovarsi in mezzo ai colpi della contraerea.

Memphis Belle ha oltre ad altri (pochi) pregi una grande esattezza di dettagli. Il regista **William Wyler**, nel 1943 girò documentari di propaganda proprio su un B17 che il giovane comandante aveva chiamato Bella di Memphis in omaggio a una ragazza. Sua figlia Catherine ha ora voluto rendergli omaggio commissionando questo film che su quei materiali si basa. La precisione pure stilistica ma un po' affrettata dell'omaggio si spinge fino ad imitare forse involontariamente anche i peggiori difetti del cinema Anni Quaranta. Questi bravi ragazzi americani, teneri e colti, che non amano la guerra ma la fanno con coraggio (che tenerezza fa il comandante Modine) hanno caratteri approssimati, tagliati con l'accetta. È proprio come nei film di guerra di allora, tra i soldati non c'è un nero neanche a cercarlo con il lanternino.

Air America, di **R. Spottiswoode**, con **Mel Gibson** e **Robert Downey jr.** (al cinema **Ideal**), è un film che in Italia è uscito in ritardo per esplicita richiesta dell'ambasciata americana, preoccupata dall'inizio delle ostilità nel Golfo.

E' uno strano film, persino un po' irritante. Con grande irriverenza denuncia un fatto vero che ha inquietato per anni la coscienza americana: la guerra parallela della Cia in Indocina, i traffici di droga e di armi sotto la bandiera di una compagnia di comodo, Air America, appunto.

L'America dei Nixon e dei MacNamara ne esce con le ossa rotte a furia di ...affi persino un po' cialtroni, ma il film procede fra tanto esplosiva materia come se niente fosse, punta tutto sull'eroismo sbruffone dell'avventuriero Mel Gibson, vorrebbe stare a metà tra **M.A.S.H.** e **Good morning Vietnam** ma finisce per collocarsi molto al di sotto dei due dichiarati modelli. E' un po', fatte le dubite proporzioni, ... da noi si fa ... un film ... Giallo con interpreti Gigi e Andrea, regia di Vanzina: si prende una storia inquietante e ci si fa su un filmettino, ma in America è possibile fare almeno questo. Da noi...

Allucinazione perversa, di **Adrian Lyne**, con **Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin** (in programmazione al Reposi) è di molte lunghezze un film diverso. Anche qui c'è alla base un «si dice» inquietante. Testimonianze più o meno attendibili sostengono infatti che in Vietnam sarebbe stata sperimentata, prima sulle scimmie, poi sui prigionieri, infine sui soldati americani, una potentissima droga in grado di aumentare a dismisura l'aggressività. Il tutto è stato categoricamente smentito, ma lo spunto è cinematograficamente bellissimo.

Jacob's ladder (questo il più pertinente titolo originale) muove dal presupposto narrato tra incubo e realtà che l'uso di quella sostanza molto più potente dell'Lsd, chiamata la «scala», abbia prodotto un autentico macello: non contro il nemico, i soldati di un battaglione americano si sarebbero scannati l'un l'altro, la memoria di quel fatto cancellata.

In questo senso il film comincia esattamente dove finiva il magnifico **Full metal jacket** di Kubrik: la guerra come estrema metafora della follia, la guerra come processo di educazione del soldato che qui si spinge alla manipolazione chimica della coscienza, fino a una discesa agli inferi che trova purtroppo nel film di Lyne un sovraccarico di inutili riferimenti biblici e danteschi.

Così colpito a morte dai suoi stessi compagni, l'eccellente, straordinariamente appropriato Tim Robbins, vive l'incubo terminale della sua esistenza di reduce (ma è proprio così? Ci sono colpi di scena che è giusto non dire), alla ricerca di **flashback** che chiarifichino un passato dimenticato, dentro un'America che ha il sapore e l'aspetto del metallo corroso, dove i demoni si annidano in un quotidiano distorto, illuminato anche dai soliti ma qui pertinenti eccessi effettistici così cari a Lyne.

Beppe Ferrero

Mel Gibson in «Air America». A lato l'equipaggio di «Memphis Belle», sopra Tim Robbins in «Allucinazione perversa» di Adrian Lyne

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. *Drammatico*
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 297.187
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e di sbandamenti coniugali perdono la testa per la stessa ragazza. *Commedia*
Ore: 14,15; 16,20; 18,25 20,30; 22,35 — ★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche. *Fantascienza*
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Rosalyne e i leoni, con Isabelle Pasco, George Sandor. Francia. Col. Non viet. Iniziazione non solo sentimentale di due ragazzi francesi che vanno in Germania inseguendo il sogno, alla fine realizzato, di domare i leoni. *Drammatico*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non viet. — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che glene fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura. *Thriller*
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Highlander II Il ritorno, di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery. Colori non vietato. *Prima visione*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Ci sono dei giorni... e delle lune, di Claude Lelouch, con Patrick Chesnais, Annie Girardot. Francia. Col. Non viet. — Le vite di tredici personaggi si incrociano per diciotto ore sotto la luna piena, sotto la quale balugina la lama di un coltello. *Drammatico*
Ore: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.246
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. *Commedia*
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.246
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipote.
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gotto 5, ☎ 650.71.00
Miliardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet. *Prima visione*
Ore: 17,50; 20,20; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.492
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non viet. — Da un processo vero degli Anni Ottanta americani, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie. *Drammatico*
Ore: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. *Drammatico*
Orario: 14,50; ...; ...; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. *Drammatico*
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. Col. Viet. 14 — In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Danielone porta i suoi cento chili abbondanti di fronde e di sogni ad occhi aperti. *Commedia*
Orario: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842
Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. Col. Viet. 14 — In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Danielone porta i suoi cento chili abbondanti di fronde e di sogni ad occhi aperti. *Commedia*
Orario: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

... — corso Moncalieri 241, ☎ 656.55.47
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). *Commedia*
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. ... — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato il cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. *Cartoni animati*
Ap. 20,30 film 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 315.2087
Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand, Larry Drake. Usa. Col. Viet. 14 — Reso mostruoso da torture e ustioni, uno scienziato inventore di una pelle sintetica si vendica dei suoi aguzzini trasformandosi in una creatura della notte. *Horror*
Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis, ☎ 500.750
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones. Con Matthew Modine, Eric Stoltz, John Lithgow. *Prima visione*
Ore: 20,30; 22,30

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
Air America, di Roger Spottiswoode. Con Mel Gibson, Robert Downey Jr., Nancy Travis. Usa '90. Colori. Non viet. *Prima visione*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 830.75.02
La zia Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, C. Jacob. Francia. Col. Non viet. — La terribile vecchia zia che odia tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, ai quali combina tiri mancini volontari e no. *Commedia*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. *Commedia*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che delirante parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri. *Commedia*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
The hot spot (Il posto caldo), di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Viet. 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una bellissima adolescente tenta un colpo in banca: mal gliene incoglie. *Thriller*
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones. Con Matthew Modine, Eric Stoltz, John Lithgow. *Prima visione*
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

NUOVO ODEON — via Nicola Fabrizi 6, ☎ 749.3362
The Stand In. Ingresso soci
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. *Drammatico*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopy Goldberg. Color. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele. *Commedia*
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Allucinazione perversa, di Adrian Lyne. Con Tim Robbins, Elisabeth Pena, Danny Aiello. *Prima visione*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 540.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. *Drammatico*
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.521
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. *Commedia*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
Highlander II Il ritorno, di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Sean Connery. Color. Non viet. *Prima visione*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 58, ☎ 749.2307
Cineircolo «Il pungolo»
Ore: 16,30, 20,30, 22,30

Lunedì lire 6...
Da martedì a domenica lire ...
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chisimone 3, ☎ 331.794)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Riposo

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Ore 18: **Tartarughe ninja alla riscossa**. Ore 17,30; 20; 22: **When Harry met Sally** (Harry ti presento Sally), vers. or. inglese.

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino. Con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Harry ti presento Sally, di Rob Reiner. Ore 21

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 281.134)
Riposo

MASSAUA (p.za ... 9, ☎ 795.603)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates. Vers. it. Ore 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6.000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Roma, Parìs, Barcelona, prima vis. di Paolo Grassini e Italo Spinelli. Ore 20,45; 22,30. Al pom. ore 16,15 **Lulù** (muto did. ingl.) di Pabst. Ore 18,15 **Un chien andalou**, **L'age d'or** e **Las hurdes** di Buñuel. Ingresso 6.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Aiutami a sognare, di Pupi Avati, con Mariangela Melato, Anthony Franciosa, Jean-Pierre .... Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6....

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
La settimana della sfinge, di D. Luchetti, con M. Buy, P. Hendel. Ore 20,30; 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.304)
Calde femmine a letto, con Moana Pozzi. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Donne profondamente erotiche, con J. Carrera, B. Wright. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Perversioni al Peep show, con Laura Valery, Jessica Stehl. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30. Ingresso 9000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Perversioni al Peep show, con Laura Valery, Jessica Stehl. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Moana la scandalosa. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 9000

SPEZIA (via Nizza 118, ☎ 696.3817)
Calde femmine da letto, con Moana Pozzi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 5, ☎ 530.353)
Maison de plaisire, con Nadine Scantamburlo, Jean-Yves Gaullier. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.293)
Desiderio di femmine, con Josie St. James, Laureen Dominique. Col. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.871)
Il corpo di Olinka, con Olinka, G. Pontello. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 13)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109bis)
Lolita call girls, con Kelly Anderson, Juditha Schwarz. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: pomeriggio: **C'era una volta ... con 40 cani**; sera: **Tempi migliori**

BARDONECCHIA
...: **Tre scapoli e una bimba**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **L'amico ritrovato**

...
S. SICARIO: **Mamma ho perso l'aereo**

CHIERI
MARLYN: riposo
SPLENDOR: **Fiori d'acciaio**

Da Ivrea a Torino la notte di Carnevale

TORINO ■ Addio maschere e feste. Da Ivrea a Torino un mesto addio al carnevale travestito da fantasma a causa della guerra nel Golfo. Il conflitto, infatti, ha costretto amministratori ed organizzatori a ridurre un po' dovunque i programmi dei festeggiamenti. A Torino sono rimaste solo le feste organizzate per i bambini. Anche nelle città della provincia si chiude.

Gli occhi sono puntati su Ivrea che stasera dà l'addio alla 184ª edizione del suo storico [illegible]vale. Alle 21, in tutte le piazze della battaglia, pulite con gli spazzaneve dallo spesso strato di arance accumulatosi durante l'ultima battaglia, saranno bruciati gli «scarli». Per Generale e Mugnaia, Gianberto Manera e Anna Zanelli Spiller, è questo l'ultimo atto ufficiale di una manifestazione controversa ricca di spunti polemici. Da domani si potranno fare i primi bilanci ufficiali e soltanto allora si saprà con certezza se era il caso o no di sospendere la manifestazione, come era stato proposto da alcune componenti cittadine. Sicuramente comunque è diminuita la partecipazione degli [illegible]ncieri e del pubblico. Oggi comunque c'è l'ultima battaglia a colpi di arance. Le otto squadre a piedi e i 38 carri da getto tornano in piazza per lo scontro finale.

SERVIZIO A PAGINA 9

STAMPASERA

N. [illegible]TEDI' 12 [illegible] L. 1200

Intercettazioni-radio dei servizi segreti alleati

Messaggi in russo ai soldati iracheni

PARIGI ■ Conversazioni in russo sulle frequen[illegible] radio usate dai militari iracheni sono state captate dai servizi di intercettazione alleati nel Golfo. La notizia è stata diffusa dal quotidiano francese «Libération» in una corrispondenza da Riad e sta sollevando interrogativi nel campo della coalizio[illegible] anti-irachena. Le conversazioni in russo — secondo il giornale, che cita ufficiali di stato maggiore di diverse nazionalità — sono state intercettate a partire da domenica scorsa, e si prestano a diverse ipotesi. Mosca ha annunciato di aver ritirato tutti i suoi 4000 consiglieri militari che erano presenti in Iraq, ma secondo fonti diplomatiche occidentali almeno 155 esperti sovietici sarebbero ancora nel Paese. Potrebbe trattarsi di personale che l'Iraq avrebbe pagato «a peso d'oro» per convincerlo a rimanere, ma questa ipotesi «sembra poco plausibile». Conversazioni in [illegible] sarebbero state intercettate anche sul territorio iraniano — sempre secondo «Libération» — il quale rileva che l'Iran non ha attrezzature da guerra sovietiche, ma ospita attualmente alcuni aerei «fuggiti» dall'Iraq. Fonti militari alleate non escludono che l'Urss abbia lasciato «deliberatamente» alcuni consiglieri in Iraq. Sempre secondo queste fonti, i sovietici avrebbero inoltre riposizionato sul Golfo alcuni loro satelliti con i quali seguire i movimenti di truppe degli alleati. Le notizie riportate da «Libération» non hanno ancora [illegible] ripercussioni a Washington. Nella capitale america[illegible] però si sta seguendo [illegible] attenzione gli sviluppi di un'altra vicenda che potrebbe essere alla base di polemiche all'interno dello schieramento alleato e dello stesso Congresso americano. L'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» ha infatti diffuso stamane alcuni brani della conversazione che il segretario dell'Onu [illegible] avuto [illegible] Saddam Hussein il 13 di gennaio. Secondo questi brani, Perez de Cuéllar avrebbe [illegible] l'altro che le Nazioni Unite si era[illegible] mosse sotto insistenti pressioni americane [illegible] l'Iraq aveva già annunciato [illegible] sua disponibilità a ritirarsi dal Kuwait.

Ad alimentare queste polemiche che potrebbero contribuire anche le dichiarazioni rilasciate dal leader dell'Olp Arafat al «Manifesto». Secondo Arafat, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, non era stato informato sulla data [illegible] primo bombardamento alleato su Baghdad: alla vigilia dell'attacco aveva infatti in programma un viaggio nella capitale irachena, annullato per lo scoppio del conflitto. Alla domanda: «E' [illegible] che Andreotti voleva recarsi a Baghdad, l'ultimo giorno prima della scadenza dell'ultimatum?», Arafat risponde: «Sì, è vero. Ho parlato io al telefono con Andreotti, mentre era in corso un Consiglio dei ministri. L'ho [illegible] al corrente dei risultati dei colloqui tra Saddam e Perez de Cuéllar. Sono andato a Baghdad quel giorno su richiesta della "troika" della Cee. L'Italia quindi aveva capito che c'erano ancora speranze. Quella notte però è scoppiata la guerra».

ALTRI SERVISI A PAG. 3

Arafat con il presidente Andreotti durante l'ultima visita del leader dell'Olp avvenuta a Roma nella primavera dell'anno scorso

I PIEMONTESI

Chi sale nel pds

ROMA ■ Quanti piemontesi sono saliti sulla quercia di Achille Occhetto? Per il nuovo partito democratico della sinistra l'appuntamento è il 10 marzo prossimo, quando a Borgaro si terrà l'assemblea regionale, che deve lanciare nelle realtà locali il nuovo partito sorto dalle ceneri del pci e «battezzato» a Rimini.

Ma per gli esponenti torinesi più in vista è anche tempo del «chi sale e chi scende» al vertice del partito. Nel Consiglio nazionale pds i piemontesi sono 30 su [illegible] totale di 547: praticamente il 5 e mezzo per cento.

SERVIZIO A PAGINA 2

SCI NORDICO

La Di Centa è di bronzo

VAL DI FIEMME ■ Ancora una medaglia per le sciatrici azzurre ai Mondiali di fondo. Nella «5 chilometri» a tecnica classica, Manuela Di Centa ha infatti conquistato un sorprendente terzo posto alle spalle delle nordiche Dybendahl e Kirvesniemi.

«Non pensavo proprio a una medaglia — ha detto [illegible] Centa — *fino ad alcuni giorni fa non [illegible] pevo nemmeno [illegible] avrei gareggiato».*

Ha invece deluso la [illegible]se Belmondo, probabilmente affaticata dalle prove sostenute nei giorni [illegible]

[illegible] PAGINA 24

BORSA

INDICE MIB ore 13,44 finale

Rialzo	+0,5
ore 10,45	+2,5
ore 11,30	+1,8
ore 12,00	+1,2
ore 12,30	+0,9
ore 13,00	+0,8

FIXING	1094,50
(PRECEDENTE	1094,90)

A PAGINA 6

Torino: le richieste del pm per i pedofili

Dieci anni con lo sconto

Silvio Brunelli, 63 anni, e l'avvocato Rossi Carpino imputati al processo

TORINO ● In una delle due immense aule bunker delle Vallette, semivuota, il pubblico ministero Andrea Bascheri ha chiesto la condanna di 13 dei 14 imputati che ieri avevano optato per il giudizio abbreviato, evitando il processo in tribunale e il dibattimento pubbli[illegible]. Alle durissime parole contro i pedofili di questo scandalo il magistrato ha fatto seguire richieste di pena esemplari, tenuto conto che, per lo sconto di legge previsto dalla veloce procedura adottata, doveva dedurre preliminarmente di un terzo le condanne proposte.

Le sue richieste scendono dai [illegible] anni e 8 [illegible] di reclusione per Silvio Brunelli ai 3 anni per Giuseppe Pulisarpi. Il primo, il rivenditore di riviste usate con chiosco in via Po, è stato definito il punto di riferimento per l'intera rete dei pedofili, un uomo in grado di far luce sulle ramificazioni di questo torbido ambiente oltre che un «recidivo». E come tutti gli altri imputati non ha neppure espresso l'intenzione di risarcire le famiglie dei ragazzini irretiti.

Tra gli imputati con le posizioni più gravi ci sono anche Teresio Tanca e il «pedagogo» Giulio Stefani: le richieste di pena sono di 10 anni tondi per il primo e 6 per il secondo. Per l'avvocato Giancarlo Rossi Carpino, uno degli «utenti», si scende a [illegible] anni che includono l'aggravante del «livello culturale». Di un anno inferiore la [illegible] chiesta per Giovanni Gonella e Giorgio Scagliari. Quest'ultimo è noto per essere il pedofilo che consigliava agli amici di avere rapporti sessuali con i ragazzini, anziché con omosessuali, perché con i primi non si sarebbe corso il rischio di [illegible] contagiati dal virus dell'Aids.

Per Adriano Quirici sono stati chiesti 5 anni e 6 mesi; per Salvatore Baito 5 anni e 4 mesi; per Alessandro Urani 5 anni; per Ottavio Mattioli 4 anni e 4 mesi; per Cristian Catapano [illegible] anni e [illegible] mesi (ha collaborato con la giustizia) e per Cosimo Pistone, i[illegible], 3 anni e 4 mesi. Dopo il pm la parola è passata alle parti civili.

a.g.

Tutte le follie di Luis Muller

TORINO ● Oggi si consuma l'ultimo atto del tormentato rapporto tra Muller e il Torino. Borsa[illegible] incontrerà il giocatore, sonderà le sue intenzioni e gli darà il benservito. Il calciatore andrà al San Paolo, in prestito. Nel frattempo la società sonderà il mercato nella speranza di trovare una consorella interessata all'acquisto dell'attaccante e attenuare quindi una perdita economica ingente.

Arrivato nel luglio '88, Muller fu accolto con grande entusiasmo ma dimostrò subito di non saper recepire le esigenze dell'ambiente. Mai decisivo sul campo, si distingueva in compenso per la vivacità della vita privata. All'ordine del giorno, avventure in discoteca, scappatelle, atti di indisciplina e, come conseguenza, le reazioni del club a suon di multe e minacce. Neppure in questi primi mesi di campionato Muller è mai riuscito a ricambiare la fiducia del presidente: inevitabile la «rottura».

SERVIZIO A PAGINA 22

Gli uomini (e le donne) non sono di legno. Oltre alle bombe chimiche e alle divisioni di Saddam Hussein, ci sono anche altri fantasmi nei sogni dei soldati Usa. E' un problema che il Pentagono ha qualche difficoltà a risolvere

Un gruppo di soldatesse durante un'esercitazione. Le donne però [illegible] combattono in prima linea

Nel Golfo lo «stress del sesso» scuote le truppe

Un cappellano ha detto: «Mi sento un prete a luci rosse. Ero venuto qui per parlare di Cristo. Invece, da quando sono arrivato nel deserto, non ho fatto altro che raccogliere sfoghi sessuali»

Due soldatesse americane durante un momento di relax. In basso, una «coppia» di marines

Nei fantasmi dei loro sogni non ci sono soltanto i soldati iracheni, e neppure le tanto temute armi chimiche. Ci sono, invece, signorine procaci ed invitanti, bionde o brune, a scelta.

Il problema del sesso è una bomba ad orologeria che sta minacciando di incidere sul morale dell'esercito americano. Naturalmente il pericolo riguarda anche le soldatesse. Anzi, per alcune di loro è già diventato realtà: sono infatti state rimpatriate dopo che i test di gravidanza hanno dato risultati positivi.

Gli stessi test erano stati effettuati anche prima della partenza verso il Golfo e, ovviamente, erano risultati negativi. Ma la luna, le ombre del deserto, la solitudine, a volte giocano strani scherzi. La carne è debole, anche per i guerrieri.

Per ovviare a questo «inconveniente», il Pentagono aveva deciso di inviare alcune navi passeggeri da adibire al «riposo dei soldati» ed era stata preventivata una spesa di 56 milioni di dollari. Ma, appena la notizia è trapelata, è scoppiato lo scandalo e le «love boats» non sono partite. Tranne una, la «Cunard Princess», che adesso è ormeggiata nella rada di Bahrein con a bordo 120 prostitute (thailandesi e filippine) ingaggiate per sollevare il morale dei soldati. Le soldatesse, invece, possono ricevere amanti, fidanzati e mariti, in un'ala della nave riservata a loro. Le soldatesse non hanno avuto «professionisti» in dotazione.

Nell'esercito americano le donne sono 211.200. Attualmente, nel Golfo, ce ne sono 28 mila. Per alcune di loro, a sentire anonime testimonianze, si tratta di combattere una guerra nella guerra. Oltre a quella vera, sembra infatti che debbano difendersi dai compagni «torturati» da 6 mesi di solitudine nel deserto.

La loro massiccia partecipazione al conflitto [illegible] scatenato situazioni che in passato si erano verificate solo nelle commedie di Hollywood.

In «Operazione sottoveste» (il film degli Anni Sessanta con Cary Grant e Tony Curtis) c'era un gruppo di donne che finiva, per i casi della guerra, su un sottomarino americano. Uno degli episodi che più scatenava l'ilarità del pubblico, era veder passare il sommergibile con un «gran pavese», costituito da slip e reggiseni stesi ad asciugare.

Adesso la realtà rischia di avvicinarsi alla finzione filmica: [illegible] Pentagono è stato costretto a proibire alle donne, durante i momenti di pausa, di indossare hot-pants e di appendere fuori dalle tende, dopo il bucato, gli indumenti intimi. Agli uomini, invece, [illegible] concesso girare liberamente in calzoncini, in slip e a torso nudo.

Durante le manovre militari, le donne sono vestite come i colleghi maschi: tuta mimetica da combattimento, elmetto di kevlar, fucile e mitragliatore m-16 e attrezzatura antigas. Le docce e i gabinetti sono separati. Però, in alcuni casi, le soldatesse dormono nella stessa tenda con gli [illegible]ini. Di questo fatto sono preoccupati i cappellani militari aggregati al corpo dei marines. Uno di loro ha detto: «Mi sento un prete a luci rosse. Ero venuto qui per parlare di Cristo. Invece, da quando sono arrivato nel deserto, non ho fatto altro che raccogliere sfoghi sessuali».

I veri motivi che hanno spinto le donne ad arruolarsi volontarie, sono più o meno gli stessi dei soldati e sono spesso legati ai problemi delle minoranze etniche: l'esercito serve [illegible] per guadagnare un discreto stipendio o per uscire dal ghetto.

Le soldatesse nella guerra tecnologica, oltre [illegible] essere [illegible] grado di pilotare aviogetti e di controllare i sistemi di lancio dei missili, guidano camion e jeep, trasportano munizioni, partecipano a missioni di soccorso a bordo degli elicotteri, lavorano negli ospedali da campo e nelle unità di decontaminazione dalle armi chimiche.

«Le donne delle nostre forze armate — dice la generalessa dell'Air Force, Wilma Vought — sono pronte a tutto. Anzi sono certamente in grado di sopportare il dolore meglio degli uomini».

Per la prima volta, una soldatessa è stata fatta prigioniera: è Melissa Rathbun Nealy, di 20 anni. Questo episodio ha naturalmente suscitato molto scalpore in tutto il mondo. E ha scatenato prevedibili «fantasie». Pamela Licorish, un sergente di 24 anni, ha detto: «Quando Radio Shield ha annunciato la scomparsa di Melissa, non ho potuto fare a meno di pensare a quello che potrebbe accadergli in mano agli iracheni».

Ora si sa con sicurezza che è tenuta prigioniera e il problema di Pamela è diventato il pensiero di tutte le sue compagne.

Vittoria Lanzilotti

Rivelati particolari sull'incontro tra il dittatore ed il segretario dell'Onu

Saddam prova la bomba «Iraq-gate»

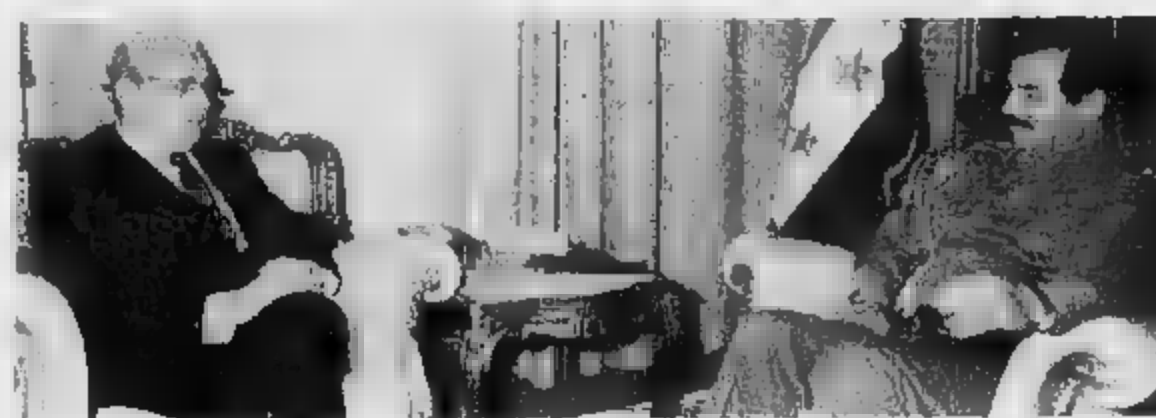
Il presidente iracheno Saddam Hussein aveva indicato la disponibilità a ritirarsi dal Kuwait nell'ambito di una soluzione globale dei problemi mediorientali e aveva chiesto [illegible] continuare le trattative diplomatiche, anche dopo la scadenza dell'Onu del 15 gennaio. Lo rivela un resoconto sommario dei colloqui svoltisi a Baghdad il 13 gennaio fra Saddam e il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, [illegible]tenuto e pubblicato oggi dall'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» e dal quotidiano «Al-Destour» di Amman. La settimana scorsa l'Iraq aveva chiesto all'Onu di pubblicare integralmente i verbali dei colloqui, ma le Nazioni Unite [illegible] respinto la richiesta.

Stando alle rivelazioni, che appaiono probabilmente destinate a suscitare serie polemiche, il presidente iracheno spiegò che, viceversa, un ritiro dal Kuwait sarebbe stato impossibile in una situazione di acceso confronto militare. Alla domanda di De Cuéllar [illegible] ciò significava un rifiuto ad un ritiro dal Paese occupato, Saddam Hussein rispose: «No, non è questo che noi intendiamo. Possiamo preparare un pacchetto di proposte per una soluzione globale della crisi e per questo vogliamo continuare a trattare».

Sul fronte del Golfo rischia dunque di esplodere un caso «Iraq-gate», che «Stampa Sera» [illegible] anticipato ieri rivelando che a Washington circolava la voce secondo la quale Baghdad si apprestava a rendere pubblici dei documenti riservati.

Oggi la pubblicazione, seppur parziale, del verbale dell'incontro tra Saddam e De Cuéllar, conferma queste voci. Tuttavia potrebbe trattarsi solo di una prima bordata di Saddam contro la campagna che tende a dimostrare come [illegible] lui [illegible] aver ostinatamente rifiutato tutte le proposte di pace.

Ed in effetti, per fare un solo esempio, a poche ore dal primo bombardamento alleato su Baghdad, l'autorevole quotidiano francese «Le Monde» è stato forse l'unico in Occidente ad attribuire la responsabilità del fallimento della proposta di Mitterrand a Washington («Les Etats-Unis ont refusé le plan proposé par la France»), piuttosto che al dittatore iracheno.

Ma Baghdad potrebbe avere in mente, per destabilizzare il fronte alleato, altre pericolose rivelazioni. Il verbale completo ad esempio dell'incontro tra lo stesso Saddam Hussein e l'ambasciatrice americana a Baghdad, April

Il segretario dell'Onu de Cuéllar e il presidente iracheno Saddam Hussein

Glaspie, il 25 luglio dell'anno scorso. Pochi giorni prima dell'invasione del 2 agosto, quando la Glaspie aveva detto che il governo americano «non ha alcun parere per quanto riguarda le dispute interarabe, e questo vale anche per la vostra contesa territoriale con [illegible] Kuwait». Una sorta di «nulla osta» all'invasione. O ancora documenti riservati sui finanziamenti illegali americani all'Iraq.

Ma tornando al colloquio in extremis prim[illegible] della scadenza del 15 gennaio non esistono finora resoconti completi. De Cuéllar, dopo l'incontro [illegible] Hussein dichiarò che «soltanto Dio» sapeva se la guerra poteva essere evitata e disse che l'Iraq non aveva mostrato alcuna flessibilità sul problema del Kuwait. Aggiungendo — una dichiarazione piuttosto insolita per un personaggio con le sue responsabilità in un momento tanto delicato — che Saddam aveva probabilmente bisogno di uno psichiatra.

Stando sempre alle rivelazioni di parte irachena, il dittatore protestò per le risoluzioni contro l'Iraq adottate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu sotto «pressioni degli Stati Uniti». De Cuéllar avrebbe risposto di non [illegible] responsabile e di «sentirsi in sintonia [illegible] l'Iraq su questo punto per ciò che lo riguardava personalmente».

Il segretario generale dell'Onu — conclude il resoconto — promise comunque al suo interlocutore di riferire al Consiglio di sicurezza della sua disponibilità a continuare le trattative.

François Giuliani, portavoce di De Cuéllar, sollecitato dai giornalisti, ha rifiutato ogni commento affermando soltanto che le frasi pubblicate non hanno alcun valore perché estratte dal loro contesto più generale.

r. e.

Trofarello punta sui giovani frenando l'esodo verso Torino

Il Comune sta già preparando impianti moderni per lo sport e il tempo libero. Molti i pendolari e solo un migliaio gli occupati in piccole industrie locali. Anche qui si avverte il problema sfratti

La Torre civica di Trofarello. A sinistra, uno scorcio dall'alto della cittadina che fu scelta dalla famiglia dei conti di Cavour come luogo di villeggiatura

TROFARELLO ● Quindici chilometri separano Trofarello dal centro di Torino, a Nord confina con Moncalieri, a Sud con Cambiano. Ha una superficie di 12,32 chilometri quadrati di cui 4,60 in collina e 7,72 in pianura. Gli abitanti sono poco meno di 9000, la maggioranza consiliare è formata dal psi e pci.

Una grossa parte della popolazione attiva ogni mattina lascia la cittadina per recarsi al lavoro a Torino o altrove, le poche industrie e le attività artigiane presenti occupano poco più di mille persone. Il settore agricolo, una volta prevalente, assorbe non più di 200 addetti tra uomini, donne e giovani. Il prodotto più caratteristico è l'amarena, con un raccolto annuo che si aggira attorno agli 800 quintali; anche le ciliegie e le duracine si affiancano all'amarena, con una produzione di 500-600 quintali annui. Assai sviluppata la coltivazione in serra di fragole ed altri prodotti orticoli che gli agricoltori trofarellesi portano al mercato di Torino. Anche l'allevamento del bestiame, in particolare vitelli della razza piemontese, occupa uno spazio importante con circa 1500 capi.

Gli esercizi commerciali al minuto superano i cento punti di vendita ed è anche presente un supermercato. Ottanta i banchi degli ambulanti che occupano la piazza 1° Maggio il mercoledì. Ristoranti, trattorie e bar sono sei, due locande, un albergo. Due le scuole materne, una delle quali situata nella borgata di Valle Sauglio; due elementari e una media. Sul territorio è presente la delegazione della Croce rossa italiana con tre autoambulanze; un consultorio ed il presidio della Ussl 32 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia).

Trofarello è stata nel passato anche luogo di villeggiatura della famiglia Benso, del marchese Michele e successivamente del figlio conte Camillo di Cavour. Pare che il famoso cedro «deodora» che è davanti alla torre civica sia stato piantato dal padre del grande statista.

L'amministrazione comunale, spiega il sindaco Elio Zenatti, è fortemente impegnata a realizzare nel campo sociale grandi opere in grado di trattenere i giovani. Anche Trofarello risente della mancanza di alloggi per cui esiste il problema degli sfratti. Di recente l'amministrazione ha adottato il piano della 167 per realizzare alloggi di edilizia convenzionata; sono già in corso i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio ex fornaci acquisito dal Comune, dove saranno realizzati dodici alloggi da destinare agli sfrattati. Il nuovo piano regolatore prevede il recupero dei vecchi edifici che si affacciano su via Torino incentivando i proprietari. Sull'area dell'ex fabbrica Lavaggi, su progetto dell'architetto Mario Rovere di Moncalieri è in fase di costruzione un centro polivalente dove saranno realizzati 28 alloggi, 10 uffici e 10 negozi con parcheggi e verde attrezzato. Nel campo dello sport e tempo libero sono in cantiere diverse iniziative, per cui sono già stati appaltati lavori per una spesa di oltre tre miliardi e mezzo. Tra le opere che saranno realizzate, la ristrutturazione completa della polisportiva Valentino Mazzola con la creazione di spogliatoi, nuovi servizi igienici, docce, l'illuminazione del campo sportivo con quattro torri faro. Inoltre un bocciodromo e due campi da tennis coperti con strutture metalliche, e la costruzione di una palestra polivalente per la scuola media, utilizzabile anche dalle associazioni sportive, che avrà una tribuna con 200 posti.

Dice il sindaco Zenatti: «Trofarello è proiettato nel futuro, dobbiamo arrivare alla soglia del Duemila decisamente in crescita, non tanto con l'incremento della popolazione, ma con l'aumento qualitativo dei servizi in particolare nel campo sociale. Abbiamo ancora un grosso nodo da sciogliere, ed è il casello della tangenziale. In attesa della sua abolizione, abbiamo adottato alcune misure proibendo il traffico su alcune vie cittadine, mentre altre sono allo studio».

Raffaele Solla

In Valle Po rilancio turistico con un nuovo sport: le gare tra slitte trainate dai cani, in un ambiente nordico

Crissolo, capitale di sledog

Una muta di Huskies al traino della slitta. Questo sport nordico sta facendo proseliti in Piemonte

CRISSOLO ● Così come un modesto rilancio del turismo verde è stato realizzato già da anni in Val Varaita con l'introduzione dei cavalli Merens (razza pirenaica, rustica), a Crissolo in Valle Po la novità invernale è costituita dai cani da slitta. Per due giorni al Pian della Regina, a 1800 metri di quota, sotto le balze che portano al Pian del Re, si è disputata la prima gara di sledog, cioè con slitte trainate da cani, sport importato di recente in Europa dagli Usa. Crissolo è stata invasa da una cinquantina di equipaggi provenienti dall'Italia, ma anche da Francia e Svizzera. A bordo di fuoristrada, furgoni, camper, con non meno di 150 cani al seguito: samoiedi, siberian huskies, groenlandesi, alaskan malamutes. Le gare si sono svolte in un ambiente prettamente nordico, con un innevamento che non si vedeva da anni.

Soddisfatti gli organizzatori (Comune, Comunità montana, Alta Valle Po Promotour, con il supporto della Provincia di Cuneo, Camera di commercio) e i concorrenti, che praticano uno sport costoso (costano i cani, le slitte, le trasferte in mezza Europa, senza sponsor).

Tutti si sono trovati sabato sera nello storico albergo ristorante Club Alpino fondato alla fine dell'800. C'erano il giovane sindaco di Crissolo Luca Curti (quarta generazione dei proprietari dell'albergo, il bisnonno era anche guida alpina), il vicesindaco Giancarlo Fenoglio, attivissimo alpinista, il presidente della Promotour (ex pro loco, Claudio Picco), la guida alpina Hervé Tranchero di Paesana, gestore del rifugio Quintino Sella al Monviso, l'architetto Riccardo Maurino, un cocciuto professionista di Crissolo che si ostina a progettare e ristrutturare edifici nel rispetto delle forme tradizionali e dei materiali locali (pietra e legno), Carlo Origlia, piccolo industriale di Genola (Cn) in rappresentanza della Camera di commercio.

Erano anche presenti don Luigi, popolare parroco (e alpinista) di Crissolo, e Giacomo Lombardo, amministratore delegato della Robe di Kappa (Torino) e sindaco di Ostana, minuscolo Comune della Valle Po, dove è in atto una coraggiosa iniziativa urbanistica (ci lavora l'architetto Maurino), con alcuni cantieri dove si elaborano nuove forme dell'architettura tradizionale. Insomma un rappresentativo spaccato della società alpigiana che resiste e tenta in ogni modo di muovere e innovare la situazione socioeconomica della valle.

Tra gli ospiti Pier Carlo Riccardi di Biella, presidente del Cisd (Club italiano sledog), Silvia Winkler, una signora svizzera residente a Parigi, segretaria del Fistec, la federazione internazionale dello sledog (in Francia ci sono 400 iscritti, da noi una quarantina).

Crissolo dopo questa prima edizione si è prenotato per i campionati europei del '92. Il rilancio della stazione cuneese, celebre per il Monviso e le sorgenti del Po, ma trascurata dai grandi flussi turistici, vedrà quest'anno (il 21 aprile) anche il 6° Giro del Monviso, gara internazionale di sci-alpinismo in un ambiente selvaggio e intatto, mentre il clou della stagione è previsto il 7 giugno, con l'arrivo (al Pian del Re) della 12ª tappa del Giro d'Italia, proveniente da Savona. Infine si parla di rimettere in funzione la seggiovia, ferma da tre anni (per vetustà dell'impianto), e illuminare e attrezzare le grotte di Rio Martino, altra meraviglia poco conosciuta e meno frequentata, salvo che dagli speleologi.

Renato Scagliola

Consiglio di Stato denuncia il ministero della Difesa: non congedò un esonerato

ROMA ● La quarta sezione del Consiglio di Stato (presidente Paleologo) ha denunciato alla Procura della Repubblica il ministero della Difesa nonché la sua quarta divisione (reclutamento esercito aeronautica) e il distretto militare di Brescia, per «fatti che potrebbero costituire reati perseguibili d'ufficio». Non aver ottemperato, cioè, a un suo ordine di mandare a casa un militare di leva che aveva chiesto l'esonero dalla ferma e per il quale era stata sospesa l'efficacia della cartolina precetto. Il presidente della quarta sezione del Consiglio di Stato non risparmia, nella sua ordinanza, severi apprezzamenti sull'operato dell'amministrazione militare: «Non si comprende - scrive - quale titolo mantenga nei suoi stabilimenti in divisa militare un soggetto che desidera trovarsi altrove, e non rivesta la qualifica di militare chiamato a prestare servizio di leva, né a quale titolo agenti pubblici rifiutino l'emanazione di atti del proprio ufficio che sembrerebbero strettamente vincolati alla stregua di chiare norme dell'ordinamento».

Giuliano Eddy Salvi, nato a Zogno in provincia di Bergamo, aveva chiesto la dispensa dal servizio militare in forza dell'art. 7 della legge 958/1986 in quanto «responsabile diretto e determinante della conduzione di un'impresa familiare essendone l'unico titolare e produttore del reddito e non essendovi altri familiari in grado di condurre l'azienda e del mantenimento e del sostegno dei suoi genitori: pensionato il padre, casalinga la madre». La richiesta non veniva accettata dal ministero che inviava al Salvi la cartolina contro la quale l'interessato presentava ricorso al Tar della Lombardia. Quest'ultimo, dopo un'ordinanza interlocutoria che disponeva la sospensione dell'ordine di presentazione del militare, respingeva, però, la richiesta cautelare.

Salvi, che nel frattempo si era presentato alla caserma di Pesaro cui era stato destinato ottemperando, così, all'ordine dell'autorità, ricorreva allora al Consiglio di Stato che, il 27 novembre dell'anno scorso, gli dava ragione. Dopo circa un mese, però, il ministero della Difesa non aveva ancora dato corso all'ordinanza trattenendo il giovane sotto le armi. A questo punto i legali si rivolgevano nuovamente al Consiglio di Stato che il 5 febbraio si è pronunciato a favore del militare provvedendo non solo, in via amministrativa, a far eseguire la propria precedente pronuncia, ma anche trasmettendo, come si è detto, gli atti relativi alla vicenda alla Procura della Repubblica.

Macchine agricole Sì dalla Cee a intesa Fiat-Ford

BRUXELLES ● La Commissione europea ha annunciato di aver autorizzato il progetto di acquisizione da parte della Fiat delle attività Ford in fatto di macchine agricole. Un nulla osta comunitario era necessario in base alle recenti norme di controllo preliminare delle concentrazioni che in questo caso, secondo l'esecutivo comunitario, «non permetteranno alla Fiat di detenere nella Cee una posizione dominante che restringa in misura indebita la concorrenza».

Le macchine agricole Ford, sotto il marchio New Holland, sono sostanzialmente complementari - come presenza geografica e come gamma di prodotti - alla produzione Fiat: mentre il gruppo italiano è particolarmente forte per i trattori (il 16-18 per cento del mercato europeo), New Holland lo è per le mietitrebbie.

Il mercato europeo delle macchine agricole appare in flessione da alcuni anni: rispetto al 1985 la domanda risulta dimezzata. Nei giorni scorsi la fabbrica New Holland di Zedelgem ha annunciato il licenziamento di 300 dipendenti.

● **Cinzano.** La «Francesco Cinzano e c.», principale società operativa del gruppo in Italia, ha registrato nell'esercizio al 30 settembre scorso un giro d'affari di 190,8 miliardi, con un incremento del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente. Dal bilancio — approvato dall'assemblea ordinaria della società — risulta inoltre un utile di 3,6 miliardi.

Sanatoria per il bollo auto

ROMA ● Gli automobilisti che hanno vecchie pendenze con il fisco per il «bollo auto» dispongono di 90 giorni di tempo per regolarizzare, senza sanzioni e interessi di mora, le proprie situazioni: sulla Gazzetta Ufficiale oggi in edicola, infatti, è comparso il preannunciato decreto del ministero delle Finanze che detta le norme della «sanatoria».

La «definizione agevolata» è consentita per i casi di trasferimenti di proprietà delle auto (e dei motoscafi), di perdita del possesso delle medesime, di omessa richiesta di radiazione del pubblico registro automobilistico, di esportazione, avvenuti entro il 31 dicembre 1989.

La Saclà resta familiare

ASTI ● La Saclà, grande industria alimentare con sede sociale e stabilimenti ad Asti, non entrerà in nessuna multinazionale. Lo ha ribadito, in un incontro con i giornalisti, l'amministratore delegato della società Lorenzo Ercole, il quale ha precisato: «Siamo periodicamente corteggiati, ma per ora preferiamo rimanere un'impresa familiare».

I risultati sono buoni e le previsioni di crescita positive: nel 1990 il fatturato ha superato i 105 miliardi, mentre quest'anno si dovrebbero raggiungere i 120 miliardi. Per quanto riguarda la produzione, la Saclà ha intenzione di rimanere sempre nel comparto dei vegetali.

A TORINO

■ Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa di Torino. Prosegue ormai da alcuni giorni la fase di ripresa per il mercato anche se la seduta odierna non è stata priva di contrasti. Dopo un'apertura decisamente brillante si è assistito infatti sul finire della mattinata ad un'insistente serie di vendite di realizzo soprattutto sui titoli che più erano saliti nei giorni scorsi. Alle 13 comunque l'indice generale segna +0,7% anche se l'indice tendenziale segna un modesto +0,2%.

Nel settore degli assicurativi contrastate Ras e Sai mentre positiva sempre Generali +1%. In leggera flessione il settore dei bancari, Comit perde lo 0,23%, Banco Roma lo 0,78%, Credito Italiano lo =,40%. Resistente Mediobanca +0,18%. Nel settore dei meccanici in netto ribasso le Olivetti —2,81%, sempre positive le Fiat +1,22%: Per quanto riguarda il settore dei finanziari bene le Ifi +2,43% e le Pirelli e C. +1,93%. In leggero ribasso Stet —0,65%, Gemina —0,30% e Serfin —0,37%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1450, risparmio 1460, risparmio n.c. 1200; Sip 1270, risparmio 1340; Stet 2061, risparmio 1900; Fiat 5000, privilegio 3640, risparmio 3910; Generali 31.700; Montedison n.p., risparmio n.p.

A MILANO

● Mercato azionario al settimo rialzo consecutivo, stamane a Piazza Affari, propiziato da una buona domanda in partenza ma con affievolimento della stessa dopo metà seduta. Fiat è tornata sopra 5000 lire, guadagnando il 2,57% sul giorno precedente; ili conserva, buoni i risultati dei titoli delle altre grandi holding. L'assicurativo, a parte Generali (+1,74%), ha sofferto del calo di domanda, che ha sacrificato qualche posizione mentre per il finanziario il cammino è risultato abbastanza agevole (Ifi +4,79%). Il bancario non ha saputo tenere il livello delle proposte del pre bourse, ma il bilancio di questo comparto è risultato, nel complesso, abbastanza resistente.

Con Fiat hanno migliorato: Snia +2,16%, Italcementi +0,24%, Pirellona +4,67%, Montedison +2,19%; battuta d'arresto, invece, per Olivetti, la cui chiusura è capitata quando il mercato aveva tirato i freni.

Nel finanziario spunti su Finarte (+1,32%), Fimpar (+2,83%), Mittel (+2,76%); Amef ha chiuso a +7,50%, ma ieri aveva ceduto più del 10%. L'assicurativo ha mostrato Ras, Alleanza, Fondiaria e Toro su posizioni resistenti; in calo, invece, Sai (-1,40%).

● **Stet.** La Stet (gruppo Iri) ha smentito le voci riportate stamane da un organo di informazione secondo le quali l'amministratore delegato della finanziaria per le telecomunicazioni del gruppo Iri, Giuliano Graziosi, aveva dato le dimissioni dall'incarico.

● **Banca Mondiale.** E' morto Cesare Caranza, direttore esecutivo della Banca Mondiale per l'Italia: Caranza ha perso la vita questa notte a Rio de Janeiro in un incidente stradale in cui hanno trovato la morte anche altre due persone, mentre una quarta versa in gravi condizioni. Nato a Genova 50 anni fa, Cesare Caranza era approdato alla Banca Mondiale da circa un anno, prendendo il posto del neo direttore generale del Tesoro Mario Draghi. Esperto di problemi monetari e finanziari, Caranza, prima di recarsi a Washington, è stato un alto dirigente del servizio studi della Banca d'Italia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/02	11/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 00
Enel 84/93 III indicizzate	111 90	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	110 80	110 80
Enel 85/95 I	104	104
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	144 60	143 90
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 20	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	95	95
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	96 60	96 60
FF.SS. 7% 72 II	96 60	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	—
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	91 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/00 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81
Rinascente 86 8,5%	112 40	111 80

Titoli	12/02	11/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 30	80 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 60	100 60
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 60	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 89/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/98	103	103
La Rinascente 86/93 6,50%	115	115
Medio Cir 7% 88/98	84	84
Medio Italgas 6% 88/98	100	100
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	98 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	12/02	11/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	100	99 95
C.C.T. 1-3-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 45	98 35
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 70
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 75
C.C.T. 1-2-96	98 50	98 35
C.C.T. 1-3-96	98 45	98 35
C.C.T. 1-4-96	98 15	98 05
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 70
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-12-96	96 85	96 65
C.C.T. 1-1-97	96 30	96 20
C.C.T. 1-2-97	96 50	96 40
C.C.T. 1-3-97	96 20	100
C.C.T. 1-4-97	96 50	—
B.T.P. 1-3-91	100	—
B.T.P. 1-11-91	98 80	98 60
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 65	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 65	97 65

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	12/02	11/02
Dollaro Usa	1085,30	1094,90
Sterlina inglese	2170,25	2180,75
Marco tedesco	752,05	753,18
Franco svizzero	879,15	880,61
Franco francese	220,93	220,92
Franco belga	36,570	36,571
Fiorino olandese	668,20	668,25
Scellino austriaco	107,029	107,032
Dracma greca	7,022	7,025
Peseta spagnola	11,855	11,87
Escudo portoghese	8,516	8,62
Ecu	1548,30	1545,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/02	11/02
ALIMENTARI		
Alivar	11000	10600
Eridania	7100	6915
Eridania risp	5200	5120
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22500	22500
Milano Ass. r. n.c.	16500	15200
C. Latina	9750	9700
C. Latina r. n.c.	3750	3750
Lloyd Adriatico	12500	12350
Lloyd Adriatico r.	8800	8800
Generali	31700	31300
Ras	16750	16600
Ras r.	8900	8900
Sai	14300	14100
Sai r.	7035	7020
Toro	20250	20250
Toro p.	10000	9850
Toro r.	10600	10500
Un. Subalpina Ass	18500	18950

Titoli	12/02	11/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4300	4250
Banca C. Ital. r. n.c.	3900	3860
B. Naz. Agr.	5800	5800
B. Naz. Agr. p.	2520	2520
B. Naz. Agr. r.	1740	1740
Banco di Roma	2570	2570
Credito Italiano	2520	2510
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca p.	37500	37500
Mediobanca	14150	14150
Banco Ambroveneto	4820	4820
Banco Ambroven. r.	2720	2720
B. Ambrov. r. 1-7-90	2590	2590
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7700	7700
Burgo p.	8200	8200
Burgo r.	9800	9800
Gr. ed. Fabbri p.	3960	3960
S.I.S.A.	1785	1820

Titoli	12/02	11/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3300	3120
Cement. di Barletta	9900	9800
Cem. Barletta n.c.	9100	9100
Unicem	10000	10550
Unicem r. n.c.	7300	7200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2700	2680
Pierrel	1380	1350
Pierrel r. n.c.	790	775
Saffa	7600	7500
Saffa r.	7600	7450
Saffa r. n.c.	5700	5700
Saiag	2900	2850
Saiag r.	1930	1850
Snia Bpd	1450	1425
Snia Bpd r.	1480	1412
Snia Bpd r. n.c.	1200	1180
Sorin	8200	8200
COMMERCIO		
Rinascente	5600	5500
Rinascente p.	3430	3430

Titoli	12/02	11/02
Rinascente r.	3950	3950
COMUNICAZIONI		
Alitalia	680	680
Alitalia p.	650	650
Alitalia risp. n.c.	730	720
Autostrada To-Mi	14200	14000
Italcable	7900	7900
Italcable r. n.c.	5600	5600
Nai	13	13,50
Sip ord.	1270	1260
Sip risp.	1340	1340
FINANZIARI		
Bastogi irbs	266	275
Avir Fin.	5850	5800
Cir	2450	2400
Cir r.	2430	2430
Cir r. n.c.	1380	1330
Cofide	2750	2750
Cofide r. n.c.	970	960
Comau Finanziaria	1770	1770
Ferr. To. Nord	1740	1730
Ferruzzi Finanz. o.	2130	2150
Ferruzzi Finanz. r.	1300	1300
Galc	1350	1350

Titoli	12/02	11/02
Galc risp.	1300	1300
Gemina	1685	1686
Gemina r.	1450	1400
Fidis	6150	6290
Pozzi-Ginori	634	630
Pozzi-Ginori r.	700	700
Fiscambi	3430	3430
Fiscambi risp.	2020	2020
Fornara	1030	1030
Fornara priv.	995	973
Gim	6300	6300
Gim r. n.c.	2650	2650
Ifi p.	13000	12900
Ifil	5110	5090
Ifil r. n.c.	2680	2680
Isefi	1490	1490
Isvim ord.	11400	11400
Mittel	4600	4600
Pirelli & C.	5700	5430
Pirelli & C. r.	2580	2480
Pirelli	1570	1510
Pirelli r.	1520	1460
Pirelli r. n.c.	1190	1190
Serfi	6600	6600
Schiapparelli	785	785
Sme	2830	2850
Smi	1100	1100

Titoli	12/02	11/02
Smi r.	910	910
Sogefi	2260	2260
Stet	2061	2060
Stet risp.	1900	1910
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3970	3990
I.p.i.	10650	10450
Risanamento	51500	51500
Risanamento r.n.c.	31000	31000
Sifa	1365	1365
Sifa r.	1190	1175
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10100	10000
Fisia	2600	2560
Fiat	5000	4930
Fiat p.	3640	3610
Fiat r.	3910	3910
Gilardini	2380	2380
Gilardini r. n.c.	2060	2060
Magneti Marelli	850	850
Magneti Marelli r.	905	905
Sasa Gotters p.	5400	5400
Tecnost	1600	1600
Olivetti	3500	3500
Olivetti p.	2580	2580

Titoli	12/02	11/02
Olivetti r. n.c.	2400	2400
Pininfarina	13550	13550
Pininfarina r.	13530	13530
Sasib	7100	7100
Sasib p.	6920	6920
Sasib r. n.c.	4700	4700
Westinghouse	40100	40100
METALLURGICI		
Dalmine	378	365
Tecknecomp	809	770
Tecknecomp r.	766	760
Valeo	3580	3640
TESSILI		
Benetton	8380	8450
Cantoni	5300	5300
Cantoni r.	4030	4030
Fisac	8000	8000
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15180	15180
Ciga	2630	2550
Ciga r. n.c.	1750	1700
Gabetti Holding	2405	2405
Pacchetti	475	462

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/02	11/02
ALIMENTARI		
Alivar	11000	10980
Bonifiche Ferr.	38900	38900
Eridania	7101	6915
Eridania r. n.c.	6318	5190
Zignago	6300	5400
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45790	45800
Alleanza r.	39760	39880
Assitalia	8340	8390
Ausonia	1051	1057
Milano Ass.	22750	22500
Milano Ass. r. n.c.	15500	15250
C. Latina	9665	9580
C. Latina r. n.c.	3789	3690
Fata	13000	13170
Firs	688	681
Firs r.	375	382
Generali	31665	31320
L'Abeille	97500	95000
La fondiaria	15315	15170
Fondiaria Spa	39130	39030
Fondiaria Spa w.	18500	18050
La Previdente	15980	15910
Lloyd Adriatico	12500	12400
Lloyd Adriatico r.	9150	9115
Ras	18600	18600
Ras r. n.c.	8860	8852
Sai	14000	14199
Sai r.	7058	6980
Toro	20210	20100
Toro p.	10015	9910
Toro r.	10250	10050
Un. Subalpina Ass.	19800	19800
Unipol ord.	17900	17900
Unipol priv.	12480	12400
Vittoria Ass	9035	8850
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15650	15600
Banca Comm. Ital.	4290	4280
Banca C. Ital. r. n.c.	3885	3929
B. Manusardi	1160	1151
B. Mercantile	7200	7200
Bna	5720	5825
Bna p.	2585	2600
Bna r. n.c	1755	1760
Bnl r. n.c.	13150	13290
Banca Toscana	4160	4210
B. Chiavari	4445	4450
B. Ambrov. ord.	4785	4790

Titoli	12/02	11/02
B. Ambrov. r. n.c.	2790	2762
B. Ambrov. 1-7-90	2669	2648
Banco Lariano	5440	5530
Banco Napoli r.	17750	17800
Banco Roma	2855	2580
Banco Roma w.	—	—
Banco Roma w. 7%	518	500
B. Sardegna r.	18000	17820
Credito Comm.	4097	4100
Cr. Fondiario	4440	[illegible]
Credito Italiano	2535	2510
Credito Ital. r. n.c.	1979	1950
Credito Lombardo	3386	3300
Cred. Varesino	5070	5025
Cr. Varesino r. n.c.	3165	3130
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	37900	37500
Mediobanca	14240	14150
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	895	890
Binda - Sottrici warr.	2	4
Burgo	7850	7700
Burgo p.	8500	8300
Burgo r.	9900	10000
Cartiera Ascoli	2790	2720
Ed. Espresso	14600	14600
Fabbri p.	3944	3930
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10010	10100
Poligrafici Ed.	5150	5170
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3225	3115
C. Barletta	10000	9100
C. Barletta r. nc	9200	9130
C. Merone	6250	6100
C. Merone r. nc	3895	3740
C. Sardegna	9399	9150
C. Siciliane	9920	9775
Cementir	2135	2090
Italcementi	20750	20700
Italcementi r. n.c.	12245	12050
Unicem	10890	10700
Unicem r. n.c.	7340	7230
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	4830	4780
Alcatel cavi r. n.c.	2995	2958
Auschem	1701	1749
Auschem r. n.c.	1650	1649

Titoli	12/02	11/02
Boero	7000	6950
Caffaro	725	734
Caffaro r.	793	783
Calp	4300	4290
Enichem A.	1358	1348
Enimont	1551	1540
F.M.C.	3555	3580
Fidenza Vet.	2300	2290
Italgas	2684	2670
Marangoni	3000	2980
Montefibre	828	820
Montefibre r. n.c.	780	775
Perlier	1400	1400
Pierrel	1348	1395
Pierrel r. n.c.	797	795
Pirelli Spa	1570	1500
Pirelli Spa r.	1570	1540
Pirelli Spa r. n.c.	1260	1197
Pirelli Spa w.	—	181
Recordati	7000	6950
Recordati r. n.c.	4275	4250
Saffa	7650	7640
Saffa r.	7870	7800
Saffa r. n.c.	5830	7800
Saiag	2890	2895
Saiag r. n.c.	—	1921
Snia	1451	1420
Snia r.	1461	1420
Snia r. n.c.	1201	1170
Snia Fibre	1420	1400
Snia Tecnop.	4450	4400
Sorin Biom	7995	8040
Teleco Cavi	—	14050
Vetrerie Ital	3620	3570
COMMERCIO		
La Rinascente	5605	5545
La Rinascente p.	3430	3430
La Rinascente r. n.c.	3890	3865
Standa	31500	31550
Standa r. n.c.	7335	7350
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	682	668
Alitalia p.	612	606
Alitalia r. n.c.	720	686
Ansaldo Tr.	4350	4300
Ausiliare	11275	11130
Autostrada To Mi	14550	14450
Autostrade p.	959	995
Costa Crociere	3530	3500
Gewiss	16700	15600
Gottardo Ruff.	3445	3399
Italcable	7790	7685
Italcable r. n.c.	5501	5580
N.A.I.	13	12 75
Sasa gest. p.	5298	5110

Titoli	12/02	11/02
Selm	2453	2480
Selm r.	—	2530
Sip	1265	1268
Sip r. n.c.	1346	1353
Sirti	10930	10990
Sondel	1313	1305
Tecnomasio	2250	2255
FINANZIARI		
Acqua Marcia	302	301
Acqua Marcia r. n.c.	290	295
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5390	5200
Avir Fin.	6900	6838
Bastogi	262 5	263
Bonif. Siele	28500	28375
Bonif. Siele r. n.c.	8000	7950
Brioschi	940	940
Buton	4670	4505
Cam. Fin.	3890	3800
Cir	2450	2415
Cir r.	2510	2450
Cir r. n.c.	1380	1330
Cir w. 'a'	151	140
Cir w. 'b'	220	210
Cofide	2800	2780
Cofide r. n.c.	962	955
Cofide warr. [illegible]	252	239
Comau	1789	1740
Editoriale	3080	3080
Ericsson	44500	43500
Euromobiliare	4690	4700
Euromobiliare r. n.c.	2440	2460
Ferruzzi fin.	2143	2151
Ferruzzi pr.	1315	1316
Fidis	6002	6060
Fimpar	1779	1730
Fimpar r. n.c.	835	811
Finarte	4215	4160
Finarte priv.	1329	1325
Finarte r. n.c.	1232	1210
Finarte Asia	5169	5170
Fin Breda	560	561
Fin Breda warr.	153	152 75
Finrex	900	940
Finrex r. n.c.	960	960
Fiscambi	3410	3400
Fiscambi r. n.c.	2010	2010
Fornara	1035	1029
Fornara priv.	1000	975
Gaic	1390	1320
Gaic risp.	1310	1288
Gemina	1680	1655
Gemina r.	1364	1300
Gerolimich	102 5	101 5
Gerolimich r. n.c.	81 25	82 75

Titoli	12/02	11/02
Gim	6060	6245
Gim r. n.c.	2545	2550
Ifi p.	13350	12740
Ifil	5100	5085
Ifil r. n.c.	2711	2680
Ifil w. 6.50%	1310	1310
Ifil w. r. n.c. 6.50%	750	740
Iseli	1445	1460
Isvim ord.	11210	11190
Italmobiliare	66350	65550
Italmobiliare r. n.c.	36075	36000
Kernel	537	532
Kernel r. n.c.	835	839
Mittel	4550	4525
Montedison	1400	1370
Montedison r.	1740	1780
Montedison r. n.c.	990	981
Parmalat Fin.	12090	12080
Partec. Finanz.	3130	3095
P. Fin. r. n.c. ex w.	1650	1650
Pirelli & C.	5600	5590
Pirelli & C. r.	2625	2550
Pozzi	601	620
Pozzi r. n.c.	690	670
Premafin	13890	13810
Premafin warr.	—	1850
Raggio Sole	3160	3170
Raggio Sole r. n.c.	2320	2345
Riva Finanz.	6400	6250
Santavaleria fin.	2150	2127
Schiapparelli	760	760
Serfi	6590	6627
Sifa	1390	1400
Sifa ord. 1-7-90	1247	1245
Sifa r. n.c.	1185	1180
Sisa	1800	1780
Sme	2900	2840
Smi	1050	1099
Smi r.	920	923
Smi warr.	—	220
Sogefi	2300	2335
Sogefi warr.	—	245
So.pa.f.	3793	3810
So.pa.f. r. [illegible]	2300	2320
Stet	2085	2079
Stet risp.	1895	1910
Terme Acqui	2116	2126
Terme Acqui r. n.c.	651	632
Trenno	3030	3025
Tripcovich	11500	11500
Tripcovich r. n.c.	5875	5808
Unipar ord.	1095	1099
Unipar risp.	1150	1140
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18260	18270
Aedes r.	9290	9070

Titoli	12/02	11/02
Attività Immobiliari	3970	3980
Calcestruzzi	20140	20100
Caltagirone	4459	4400
Caltagirone r. n.c.	3725	3610
Cogefar	3919	3920
Cogefar r.	2849	2910
Del Favero	6120	6049
Gabetti	2425	2431
Grassetto	18135	18137
Imm. Metanopoli	1948	1958
Risanamento	50510	50900
Risanamento r. n.c.	30800	31010
Vianini Ind.	1345	1345
Vianini Lav.	5545	4975
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	—	1695
Danieli & C.	7390	7349
Danieli & C. r. n.c.	4600	4377
Dataconsyst	3430	3380
Faema	—	3150
Fiar	11700	11510
Fiat	4969	4920
Fiat p.	3655	3595
Fiat r.	3939	3890
Fisia	2600	2540
Fochi Filippo	7180	7120
Franco Tosi	28545	28000
Gilardini	2370	2350
Gilardini r. n.c.	2100	2050
Ind. Secco	—	1350
Magneti M.	835	830
Magneti M. r.	900	900
Magneti M. w. o.	141	140
Magneti M. w. r.	130	124
Mandelli	8455	8550
Merloni	1930	1910
Merloni r. n.c.	961	961
Merloni r. n.c. '90	820	818
Necchi	1401	1355
Necchi r.	1620	1620
Necchi r. w.	—	34
Nuovo Pignone	4650	4600
Nuovo Pignone w.	—	208
Olivetti	3385	3488
Olivetti p.	2580	2610
Olivetti r. n.c.	2470	2450
Olivetti warr.	—	230
Pininfarina	13500	13500
Pininfarina r.	13780	13655
Rejna	10800	10400
Rejna r. n.c.	31760	31780
Rodriquez	—	8300
Safilo	9275	9180
Safilo r.	9860	9990
Saipem	1235	1265

Titoli	12/02	11/02
Saipem r.	2060	2060
Saipem r. w.	—	160
Sasib	7100	7090
Sasib p.	6870	6870
Sasib r. n.c.	4739	4760
Tecnost	1566	1580
Teknecomp	800	810
Teknecomp r. n.c.	779	758
Valeo	3550	3650
Westinghouse	38510	39700
Worthington	2806	2785
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5399	5398
Dalmine	374	374
Eur. Metalli	—	1040
Eur. Metalli warr.	100	100
Falck	6400	6450
Falck r.	8000	7900
Maffei	3160	3150
La Magona	7750	8300
TESSILI		
Bassetti	9150	9098
Benetton	8420	8441
Cantoni	5200	5200
Cantoni r.	3800	3815
Centenari & Zinelli	262	265
Cucirini	2010	2009
Eliolona	4110	4110
Fisac	7999	7999
Fisac r.	8990	8590
Linificio	892	810
Linificio r. n.c.	809	800
Marzotto	5350	5358
Marzotto r.	5974	5974
Marzotto r. n.c.	4500	4400
Olcese Veneziano	1871	1830
Ratti	3999	3840
Rotondi	83000	83000
Simint	5075	5070
Simint priv.	3006	3007
Stefanel	4700	4640
Zucchi	10470	10590
Zucchi r. n.c.	8601	8600
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7120	7000
A. De Ferrari r. n.c.	2435	2495
Acque Potabili	15000	14990
Ciga	2598	2800
Ciga r. n.c.	1770	1730
Jolly Hotel	15400	15300
Jolly Hotel r.	20450	20450
Pacchetti	461	459
Unione Manifatture	3100	3100

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Parte nei prossimi giorni il Pronto Soccorso Antiscippo per gli anziani

Ottanta Robin Hood

Morti silenziose, di cui nessuno si occupa. Gli anziani che uno scippo uccide o contribuisce a uccidere [illegible] tanti, ma raramente le loro storie di umiliazione [illegible] abbandono, vengono a galla: accade che siano le lesioni riportate a determinare la fine di un anziano, ma più sovente è la sofferenza psicologica a colpire più a fondo. I giornali, se va bene e in una percentuale minima di casi, scrivono dell'aggressione. Ma del dopo, del destino di queste persone aggredite soprattutto nella loro identità, si parla quasi mai: le vittime della violenza muoiono in stanze d'ospedale o nella solitudine di piccoli alloggi di ogni quartiere. Ma quando si spengono, ormai nella memoria di tutti s'è persa la capacità di collegare l'offesa alla morte.

Contro [illegible] conseguenze immediate e a «lungo termine» di uno scippo compiuto ai danni di un anziano, nelle prossime settimane diventerà operativo il «Pronto soccorso morale e psicologico»: un'iniziativa, partita dal settimanale della Diocesi torinese «Il nostro tempo», che conta su 80 volontari (30 i giovani), sulla collaborazione dello psichiatra Anselmo Zanalda, direttore del «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese, e dell'arciconfraternita della «Misericordia».

Appena risolte le ultime questioni organizzative, il telefono del «Pronto soccorso» sarà disponibile a ricevere le segnalazioni di privati cittadini o forze dell'ordine, venuti a conoscenza di aggressioni. L'obiettivo è quello di prestare aiuto pratico, ma anche, e soprattutto, solidarietà morale. Perché è proprio l'abbandono l'aspetto più grave dell'aggressione subita da un anziano, per sua natura in condizione di debolezza, è l'impossibilità di ritrovare, da solo, tranquillità e fiducia. Si tratterà, dunque, di adoperarsi per far riconquistare all'aggredito la capacità di superare un trauma che fa mettere in discussione ritmi di vita, sicurezza.

Le origini dell'iniziativa che si concretizza nel «Pronto soccorso» risalgono a poco più di un anno fa, da un articolo che la giornalista Mariapia Bonanate aveva scritto sul settimanale diocesano, intitolato *«Scippatore, adesso ti spiego chi hai ucciso»*. L'uccisa era Carlotta Garis, una pensionata di 74 anni, una di quelle «tôte», sartine e modiste della Torino elegante degli anni Trenta. La signora Garis viveva sola in un ammezzato di piazza Vittorio. E proprio in quella piazza, mentre stava andando a fare la spesa, l'aveva aggredita lo scippatore: scaraventata a terra, la modista era morta dopo alcuni giorni di coma.

Quell'articolo aveva toccato il cuore di tanti lettori. *«La vita di una persona — aveva scritto Mariapia Bonanate — per un 'buco' di eroina o una 'sniffata' di cocaina. Così, sempre più spesso, e nessuno sembra ormai farci caso. Abbiamo accettato di convivere con questa violenza quotidiana, con una guerra perpetrata a danno dei più deboli, dei più indifesi, gli anziani, coloro che non hanno più voce, non sembrano avere più diritto alla nostra attenzione. Per loro, nella società di oggi, al di là dei proclami e dei convegni, c'è indifferenza, quando non fastidio. Frenano i nostri ritmi convulsi, occupano spazi 'non produttivi', ci richiamano a consuntivi che nessuno vuole più fare, ci obbligano a guardare in faccia quelle stazioni di arrivo che abbiamo cancellato dagli orari ferroviari della nostra esistenza»*.

La critica e l'appello a considerare (e a prendere provvedimenti contro) la nostra superficialità [illegible] stati accolti da tante persone, tra le quali il governatore dell'arciconfraternita della «Misericordia», Franco Manassero, disponibile a offrire sostegno ad un'iniziativa a favore delle vittime della violenza quotidiana nelle strade della città, [illegible] il professor Zanalda. Da questa solidarietà all'idea del «pronto soccorso» il passo è stato breve, anche se per arrivarci, il cammino è stato complesso. In particolare, i volontari che hanno aderito all'iniziativa, hanno dovuto seguire un corso di formazione. Spiega Mariapia Bonanate: *«Per aiutare un anziano scippato non basta la buona volontà: il destinatario del conforto è molto delicato, tende a diventare passivo, mentre l'obiettivo è, all'opposto, quello di sollecitare la sua capacità di reagire»*.

Il corso ha incluso lezioni del professor Zanalda per gli aspetti psicologici, dei geriatri Scarfiotti e Rocco (dell'Istituto di Geriatria dell'Università diretto dal professor Fabris) per i problemi medici, del sostituto procuratore Vitari e del giurista Neppi Modona per i risvolti giudiziari e del vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi per l'aspetto religioso. I volontario dovranno infatti intervenire in [illegible] modo: accompagnando all'eventuale visita in ospedale, risolvendo il problema delle chiavi (sovente sottratte dagli scippatori insieme al denaro), del rientro in casa nel momento più opportuno dal punto di vista psicologico. Parallelamente, il gruppo metterà a punto iniziative di «prevenzione».

Il «Pronto soccorso» è già diventato un esempio di operatività al fianco di chi è debole e necessita solidarietà concreta: da Venezia, dal Lazio, da vari comuni del Meridione sono giunte richieste di «insegnamenti».

Maria Teresa Martinengo

All'istituto Cimarosa arrivano 2 consiglieri blitz con denuncia

Un blitz ad opera di due consiglieri comunali è stato compiuto stamane in un istituto di ricovero per anziani. Hanno trovato inefficienza e anche un caso grave di incuria per cui hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica e un'interrogazione al sindaco. Il «pensionato» Scardicchio e il «leghista» Borghezio, di sorpresa, si [illegible] recati alle 7, presso il centro Cimarosa-Villa Primule, in via Ghedini 2. «Abbiamo trovato una situazione igienico-sanitaria decisamente carente — dicono Borghezio e Scardicchio —. Il personale di pulizia dell'impresa Zungorne che ha l'appalto è arrivato soltanto alle 8. Bagni sporchi, lavabi in condizioni indecenti, gabinetti freddi...»

I due consiglieri comunali danno una descrizione preoccupante anche delle camere in cui vivono i 120 ospiti della casa di ricovero. Lamentano anche carenze nel servizio infermieristico.

Il caso «denunciato» è quello che ritengono più grave, ecco come lo hanno ricostruito nell'esposto per «mancata assistenza sanitaria». Un'anziana, Rosa Sasso, di 78 anni, in seguito a una caduta all'interno dell'istituto Cimarosa, il 7 gennaio scorso, veniva portata prima all'ospedale Giovanni Bosco e poi al Maria Adelaide, e qui, nonostante lamentasse l'esistenza di fratture, il medico di guardia la dimetteva asserendo trattarsi di semplici contusioni e assicurando l'invio al servizio Cimarosa della documentazione relativa, ma questa non arrivò mai.

Solo in seguito al trasferimento al Carlo Alberto venivano riscontrate le fratture e finalmente la Sasso veniva ricoverata al Maria Adelaide. I consiglieri comunali Borghezio e Scardicchio hanno chiesto un'indagine alla magistratura per i necessari provvedimenti di legge.

Un'ordinaria scena di scippo per le strade di Torino: le vittime sono quasi sempre gli anziani

Soldi per l'assistenza Caos evitato, per ora

I Comuni ora tirano un respiro di sollievo, soprattutto ringraziano. La Regione, dopo trattative ed incontri, è riuscita a trovare un accordo in extremis: le competenze socio-assistenziali continueranno ad essere gestite e pagate dalle Province sino alla fine di giugno. Il caos, per ora, è stato evitato, le prospettive adesso sembrano meno drammatiche. Il funzionamento di servizi che ...teressano migliaia di cittadini continuerà quindi regolarmente senza nessun sussulto. La grande paura comincia a diminuire.

La decisione presa dalla giunta regionale nelle scorse settimane — e che oggi verrà ratificata dal Consiglio riunito a Palazzo Lascaris — diventa così la soluzione per risolvere gli enormi problemi legati al varo della nuova legge nazionale che aveva previsto, dal 1° gennaio, il passaggio di competenze e oneri in materia socio-assistenziale alle amministrazioni comunali.

Per mesi si è parlato di come risolvere le difficoltà di bilancio, di come adeguare strutture e mezzi. Il panorama era però uguale in ogni paese e cittadina del Piemonte: tutto difficile, complesso, [illegible] di incognite ma povero di quattrini. Tante proteste, qualche mugugno, di fronte la prospettiva di non avere i mezzi per far fronte adeguatamente ad un impegno difficile.

La Regione non ha avuto altra scelta se [illegible] quella di iniziare una lunga mediazione tra Comuni e Province. Il presidente della giunta Gian Paolo Brizio, l'assessore all'Assistenza Emilia Bergoglio, hanno continuato ad incontrare amministratori, a prospettare ipotesi e questioni tecniche. Qualche speranza, alcune battute d'arresto, le proposte che comunque dovevano essere valutate velocemente per non perdere tempo prezioso. Da una parte tutti si rendevano conto che era assolutamente necessario trovare una risposta se si voleva evitare il collasso di settori particolarmente delicati, dall'altra tutti conoscevano le difficoltà da superare, i problemi legati ai finanziamenti.

Alla fine, insieme con la convinzione che bisognava privilegiare prima di ogni altra cosa la continuità del servizio, l'accordo: le rette di case di riposo, case protette, comunità alloggio, dell'assistenza psichiatrica, di quella domiciliare e anche i sussidi per handicappati spetteranno per il momento ancora alla Provincia.

Adesso il futuro non terrorizza più. Certo, preoccupa ancora, ma questi mesi saranno utilizzati per preparare il lavoro che i Comuni dovranno comunque affrontare. Ci sarà tempo sino al 30 giugno per predisporre tutti gli atti relativi a quei finanziamenti considerati indispensabili per poter permettere di realizzare il nuovo compito senza troppe incertezze. Secondo i programmi tracciati ogni cosa dovrà avvenire seguendo tappe precise. L'imperativo ormai è uno solo: non trovarsi di nuovo impreparati.

Emilia Bergoglio

Gian Paolo Brizio

IERI NOTTE

Maxiretata antidroga a Porta Nuova: due arresti, tre fermi

Operazione di polizia: altri due extracomunitari sono stati espulsi perché non in regola con i permessi di soggiorno

Maxiretata ieri notte nella zona di Porta Nuova

Retata e controlli a tappeto ieri sera e stanotte della polizia nei confronti degli extra comunitari che «operano» a Torino in piazza Carlo Felice e nella zona di Porta Nuova, uno dei punti di riferimento per molti spacciatori.

Gli agenti delle volanti e del quinto reparto celere sono stati mobilitati per condurre un'operazione-setaccio contro gli abituali frequentatori della zona di via Nizza, via Sacchi e [illegible] Carlo Felice. Un controllo che ha lo scopo di combattere concretamente la microdelinquenza e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono stati arrestati per spaccio di droga due extracomunitari [illegible] fermate altre tre persone, compreso un professionista del gioco-truffa delle «tre campanelle» di [illegible] praticato nel sottopassaggio della stazione.

Gli arrestati per spaccio sono un tunisino, Ben Gacem Miausc, 32 anni, che era in possesso di 85 grammi di hashish, ed un marocchino, Ali Hamani, 20 anni, che aveva dosi di eroina.

Altri due extracomunitari sono stati espulsi perché [illegible] in regola [illegible] i permessi di soggiorno, in particolare Lofti Carnasci che ha anche fornito false generalità.

Tuttavia, lo dice la stessa polizia, il provvedimento dell'espulsione è ormai diventato del tutto inefficace perché gli extracomunitari lo evitano come e quando vogliono. In primo luogo chi è espulso dovrebbe andare da solo alla frontiera ed uscire [illegible] Paese. Nel raro caso lo faccia chi espatria rientra il giorno dopo, clandestinamente. In breve è nuovamente nell'abituale residenza e svolge, sotto altra identità, l'attività di sempre.

Il fermato e denunciato per «agevolazione di gioco d'azzardo» è invece Antonio Trusciglio, 54 anni. Era il palo della «paranza» che abitualmente tenta di truffare gli sprovveduti nel sottopassaggio di Porta Nuova. La «paranza» è un gruppo di sei o sette personaggi, tutti d'accordo, che fingono di scommettere a colpi da centomila al gioco dei tre campanelli: vince chi indovina dove è andata a finire la pallina. Lo sprovveduto che cade nella trappola e gioca è fritto: la «paranza» lo pela senza pietà. Un vecchio gioco che per quanto sia ormai conosciuto da tutti, riesce sempre a coinvolgere qualche passante sprovveduto che immagina di poter vincere.

Anche la Di Centa sul podio Festeggia un bronzo inatteso

Manuela Di Centa, una lieta sorpresa ai Mondiali di fondo

Mondiali di fondo: l'azzurra, terza nella «5 chilometri» a tecnica classica, è superata dalla Dybendahl e dalla Kirvesniemi ma precede la grande Vialbe. Delude l'affaticata Belmondo

DAL NOSTRO INVIATO

VAL DI FIEMME ● Manuela Di Centa terza nella 5 chilometri di fondo a tecnica classica: seconda medaglia italiana ai Mondiali di Val di Fiemme e seconda medaglia della storia dello sci nordico femminile azzurro. E' anche una nuova dimostrazione della crescita di tutto il fondismo femminile tricolore e di come non siano stati casuali il terzo posto della Belmondo nella 15 chilometri e il quarto della stessa Di Centa nella «10». *«E' anche la conferma dell'esattezza della scelta compiuta da me e dai tecnici che mi hanno seguita»*, sottolinea la campionessa carnica riferendosi ai sistemi di allenamento da lei seguiti diversi rispetto a quelli delle compagne.

Il *clan* azzurro, in zona traguardo, è letteralmente in delirio. Il d.t. Camillo Onesti viene portato in trionfo. La Di Centa non ha abbastanza mani per stringere tutte quelle che le si tendono né abbastanza bocche per rispondere a tutte le domande che le vengono fatte. *«Un bacio a tutti»*, è il suo splendido primo approccio con gli scatenati giornalisti italiani. *«Non pensavo a una medaglia* — spiega quando si ristabilisce un po' di calma — *Fino a qualche giorno fa ero addirittura incerta se gareggiare o meno. Ho deciso di sì perché sono tenace. Il mio unico obiettivo, in partenza, era quello di disputare una gara intelligente. Sfruttare al massimo, cioè, ogni mia possibilità. Ho cercato di farlo ed è venuta la medaglia. Sì, quel maledetto secondo e rotti che mi hanno tenuta giù dal podio nella 10 chilometri mi hanno dato una mano: avevo in testa solo quelli, nel finale. Fin dall'inizio ho cercato di impostare una progressione adatta alle mie caratteristiche fisiche e tecniche. Correndo contro me stessa perché le forti sono tutte partite dopo e non avevo riferimenti. Ma in questa gara non servono: bisogna sempre dare il massimo»*.

Manuela Di Centa è stata battuta solo dalle fortissime Dybendahl e Kirvesniemi, ma alle sue spalle c'è la grande Vialbe, il «mostro» apparentemente imbattibile che pareva destinata a fare un sol boccone di tutto il Mondiale. *«Evidentemente la sovietica ha pagato il carico di tante gare in così pochi giorni* — spiega la Di Centa —. *Può anche darsi che abbia avuto problemi di materiali, questo non posso saperlo»*.

Un problema, quello del sovraccarico di fatica, che potrebbe essere alla base del deludente piazzamento della Belmondo. *«Può darsi* — commenta la sciatrice piemontese —. *Ma non voglio cercare scuse: ero io, che non andavo. I materiali erano perfetti. Più che la fatica, forse, ho patito lo stress psicologico della medaglia di bronzo. Non sono abituata a tutte quelle feste e tutta quella gente. Preferisco starmene da sola. Sono contentissima per Manuela, comunque: una medaglia per [illegible]... Anche lei, come tutti, ha avuto grossi problemi e questo risultato è il premio per tutti i sacrifici fatti»*.

Una giornata di tregua, ora, dopo tante emozioni. Domani si corre la staffetta «3 per 10 chilometri» della Combinata nordica a squadre, specialità introdotta nel programma iridato solo dall'edizione di Oslo '82, saltata a Seefeld '85, reintrodotta a Oberstdorf '87. L'Italia finora non ha mai partecipato e questa volta lo fa solo per dovere di nazione ospitante. In gara tre giovani azzurri, Andrea Cecon, Bernardi e Longo: niente più di una buona occasione per fare esperienza.

Giorgio Destefanis

Il venezuelano Sierra, elemento di punta della nuova formazione torinese

Presentata la «Selle Italia-Vetta», team di radice piemontese

Sierra, la scommessa di Savio

Il corridore venezuelano acquistato in cambio di 22 biciclette

E' stata presentata ieri la squadra ciclistica della Selle Italia-Vetta, l'unica tra i professionisti ad avere un'estrazione piemontese. Fa capo infatti all'industria torinese Galli, che produce componentistica per bici.

Da sei anni Gianni Savio, amministratore della Galli, è presente nel ciclismo maggiore. *«Ho iniziato accasando corridori che più nessuno voleva* — racconta —, *come Daniel Wyder, che con me è diventato campione del mondo su pista. Ho poi voluto puntare sullo spettacolo con Gaggioli, l'italiano estroso che incuriosiva tutti perché andava a vincere in America. Oggi è venuto il momento di impegnarsi nel lancio dei giovani»*.

L'uomo che lo ha indotto a cambiare i programmi è stato il venezuelano Leonardo Sierra, quest'inverno corteggiato da quasi tutti i club e che il manager torinese aveva comperato consegnando 22 biciclette alla Federazione di Caracas per il nullaosta. *«Fu durante il Giro del Venezuela Open di 2 anni fa che gli buttammo gli occhi addosso* — racconta l'ex atleta della Fiat Agri Domenico Cavallo, attuale d.s. di Sierra —, *quando fece una lunghissima fuga. Alla sera in albergo gli facemmo firmare il contratto»*.

Sierra si confida: *«Per il '91 ho grosse ambizioni: voglio puntare tutto sulla corsa rosa, vorrei classificarmi tra i primi 5. In Italia mi trovo benissimo e chissà che non decida di rimanervi per sempre al termine della carriera»*.

Savio ha anche ottenuto tutte le opzioni sui venezuali in procinto di passare professionisti. Questa volta è toccato a Parra, Mendes e Manuel Guevara, che per via di una nonna argentina è cugino del rivoluzionario «Che», che seguì Fidel Castro nella lotta contro Batista. Tra gli esordienti ci sono il campione austriaco Wolfsfahrter, ma soprattutto due giovani che hanno richiamato le attenzioni degli addetti ai lavori.

Uno è Roberto Caruso, che arrivò secondo dietro a Gualdi nel Mondiale di Utsunomya, e l'altro è l'abruzzese Marino Marcozzi, un atleta che nel corso del 1990 ha puntato, riuscendoci, solamente alla quantità delle corse: ben 10 alla fine. *«Ha contribuito quest'anno alle sette vittorie che conta già la nostra squadra* — afferma — *e sono rimasto colpito da come in Venezuela viene interpretato il ciclismo. E' il secondo sport dietro al baseball, favorito anche da un clima straordinario»*.

Tra i riconfermati ci sono Volpi, De Mitri, Michelucci, Casagrande e Tafi, uomo da gare di un giorno. Nella classifica di Coppa del Mondo i torinesi sono passati dal quarantaduesimo posto di due anni fa all'attuale ventisettesimo. Nel parlare della sua squadra Savio ha però criticato il modo di gestire il ciclismo professionistico in Italia. *«Risentiamo* — ha affermato — *della troppa improvvisazione degli anni addietro. Effettivamente il presidente della Lega Scotti, ha introdotto idee nuove, ma essendo ministro ha troppo poco tempo per seguire l'opera di diffusione delle sue vedute»*.

Ma cos'è soprattutto che non funziona? *«Manchiamo d'immagine* — ha finito con lo spiegare — *e cioè il ciclismo non viene considerato a livello di marketing, per cui è difficile coinvolgere gli sponsor nelle gestioni delle squadre. A differenza però, ad esempio, di quel che avviene in Belgio e Spagna, da noi le grosse ditte snobbano il ciclismo, in fondo poi senza nessun motivo preciso. Per il 1991 c'è stata una sola entrata, quella della Gatorade al fianco della Chateau d'Ax di Bugno, ma si tratta comunque di un prodotto che indirettamente ha interessi di vendita legati al ciclismo»*.

Mario Bocchio